IL PICCOLO

Giornale di **Trieste** del lunedì

Anno **109** / *numero* **12** / *L.* **1000** — Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70 - Tassa pagata

Lunedì **2** aprile 1990

LA LEZIONE DI PARMA

Il «biglietto» per l'Europa è da pagare

Servizio di
Paolo Fragiacomo

PARMA — In modo graduale ma inesorabile i cittadini italiani saranno chiamati a pagare di più i servizi pubblici dal telefono all'energia, dall'acqua ai trasporti. In cambio il mondo imprenditoriale privato e politici, alleati nello sforzo di migliorare il «sistema nervoso» dell'economia in vista del mercato unico europeo, promettono efficienza e puntualità. Al grande convegno promosso dalla Confindustria sul tema «Infrastrutture e sviluppo. Raccordarsi all'Europa», conclusosi sabato a Parma, il mondo politico e quello imprenditoriale si sono stretti la mano. Ma ogni medaglia ha il suo rovescio.

Al di là degli spunti polemici («Far West» e dintorni...), sempre sdrammatizzati sul filo della battuta e dell'ironia, gli ospiti del convegno hanno concordato sulla ricetta per rimettere in carreggiata l'«Azienda Italia» in vista dell'appuntamento europeo. Del resto, lo spettacolo del disastro dei nostri servizi e delle nostre infrastrutture è sotto gli occhi di tutti. In queste condizioni l'ingresso in Europa diventerebbe «a rischio». Gli imprenditori offrono soldi e capacità manageriale. I politici, in cambio, accettano il principio che nella gestione debbono valere in ogni caso le regole del mercato.

Tutto questo, dalla tribuna del convegno, è stato chiaro ed esplicito. Solo accennata di sfuggita nei discorsi, invece, la ovvia e diretta conseguenza di una massiccia iniezione di «privato» nei servizi. A ben guardare è stato proprio questo il filo conduttore, molto sfumato, dell'intervento del presidente del Consiglio, Giulio Andreotti. «Occorre — ha detto nel richiamare l'esigenza di agire con gradualità e prudenza — una preparazione psicologica dell'opinione pubblica».

Andreotti ha risposto così all'ottimismo del presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, il quale nella relazione d'apertura del convegno si era detto convinto che «i cittadini cominciano a capire che è meglio avere servizi efficienti anche se al giusto prezzo, piuttosto che servizi semi-gratuiti ma scadenti». Che i cittadini siano esasperati dall'inefficienza dei servizi pubblici è evidente ogni giorno di più. Ma che dall'oggi al domani siano disposti a pagare il giusto prezzo, cioè di gran lunga più alto di quello attuale, Andreotti non lo crede, teme una crisi di consenso.

Pininfarina, evidentemente, fa riferimento al benessere diffuso che c'è oggi in Italia. Siamo o non siamo una delle prime potenze economiche del mondo? Ma Andreotti sa che la gente è abituata bene (anzi, male). In Italia, insomma, servizio di interesse pubblico è sinonimo di gratuito o quasi, a differenza di quello che succede in quell'Europa con la quale, volenti o nolenti, ci dovremo confrontare senza reti di protezione.

Se a Parma la schermaglia su questo punto tra Andreotti e Pininfarina è stata tenuta volutamente fra le righe, più espliciti sono stati il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, e il presidente dell'Iri, Franco Nobili. E non è un caso, visto che il primo è il grande accusato, come «ministro della spesa» per eccellenza, sul fronte del debito spaventoso accumulato dallo Stato, mentre il secondo è il manager che deve far quadrare i conti di alcuni fondamentali servizi gestiti in concessione dalle Partecipazioni statali.

Cirino Pomicino ha parlato di una «inevitabile liberalizzazione parziale delle tariffe», nel momento in cui si coinvolgono i privati non solo nella costruzione ma anche nella gestione di alcuni servizi e infrastrutture. Nobili, invece, non ha fatto altro che ripetere ciò che va dicendo dal momento in cui si è seduto sulla poltrona dell'Iri, e cioè che le tariffe devono essere adeguate al costo dei servizi, parallelamente allo sforzo dei gestori di accrescere la produttività. E ciò prima di tutto per una questione di «coscienza civile».

ALTRE TRUPPE A VILNIUS

Lituania: è vicina la resa dei conti

LA QUESTIONE TEDESCA

Accuse di Modrow a Kohl sulla parità del marco

BERLINO — Nell'esprimere l'inquietudine dei tedeschi dell'Est, che temono di sprofondare nella povertà con l'unificazione delle due Germanie, il primo ministro uscente della Repubblica democratica tedesca Hans Modrow ha accusato il cancelliere della Germania federale Helmut Kohl di venir meno alla promessa fatta agli elettori orientali, sul mantenimento della parità dei loro marchi con quelli della Germania occidentale sulla base di uno a uno.

Kohl, ha detto Modrow, è riuscito a influenzare l'esito delle elezioni nella Germania Est promettendo la prosperità se fossero stati eletti i candidati favorevoli al suo piano per la riunificazione delle due Germanie. Ma la situazione attuale, ha proseguito, «contraddice tutto ciò che il cancelliere aveva affermato durante la campagna elettorale». Secondo Modrow, Kohl avrà la responsabilità di scioperi e manifestazioni di protesta nella Germania Est, alla luce della proposta su una parità di cambio in ragione di due marchi orientali per un marco occidentale, nel quadro del piano di fusione dei sistemi monetari dei due Stati tedeschi attuali.

«Pesanti conseguenze» ventilate da Gorbacev se la Repubblica non recederà dall'indipendenza. La tensione è in crescendo

MOSCA — Il braccio di ferro tra Mosca e la Lituania è cronico ma c'è la sensazione che Gorbacev sia vicino a una decisione. Dopo il suo monito affinché sia annullata la dichiarazione d'indipendenza, la tensione cresce. Ieri il dispositivo militare sovietico si è rafforzato. A Vilnius è giunto un battaglione di fanteria blindata i cui mezzi hanno attraversato le vie della capitale. Gorbacev ha fatto intendere che se i suoi appelli cadranno nel vuoto per la Lituania potrebbero esserci «pesanti conseguenze». Il presidente lituano Landsbergis ha detto che il parlamento darà oggi una risposta ai moniti del capo del Cremlino ma ha lasciato intendere che un annullamento della dichiarazione d'indipendenza è assai improbabile. Che farà il Cremlino? Tre le ipotesi: intervento militare, controllo diretto di Gorbacev sulla repubblica ribelle o cedimento.

Servizi a pagina **4**

CONCLUSO LO SCIOPERO DEI CAPISTAZIONE

Da oggi aerei a singhiozzo dopo la paralisi dei treni

MAGGIORANZA E CRISI

Lo spot il detonatore

PAGINA **2**

Anche le date combaciano: il 6 e il 7 maggio gli italiani andranno alle urne per rinnovare consigli regionali, provinciali e comunali con un voto che avrà valenza politica enorme; fino ad allora Andreotti avrà vita garantita a Palazzo Chigi; solo dopo il voto qualche partito deciderà se continuare a sostenere il pentapartito o buttare tutto all'aria e andare alle elezioni anticipate. Servirà un detonatore: e proprio l'11 maggio il riordino dell'emittenza tv approderà a Montecitorio. Sarà questo il vero termometro dell'Andreotti VI.

ROMA — Come non raramente succede, ci troviamo di fronte a un'altra «staffetta» fra treni e aerei, sul fronte degli scioperi. Quello dei capistazione cobas ha colpito duro: è terminato ieri sera alle 21 ma gli effetti si sono ripercossi quasi fino alla mezzanotte.

La protesta ha messo in ginocchio l'Ente ferrovie, scatenando la rabbia di migliaia di viaggiatori, che hanno preso d'assalto i pochi convogli in transito a lungo percorso: quelli locali sono stati quasi totalmente soppressi (sostituiti, nel limite del possibile, da corse di pullman).

Il piano di emergenza predisposto dalle Ferrovie è stato quasi completamente travolto dalla massiccia adesione allo sciopero.

Ma, come si diceva, finito di soffrire con i treni, tocca ora agli aerei «fare le bizze». I piloti dell'Appl, dopo la rottura delle trattative con l'Alitalia, hanno deciso un'agitazione di due ore, ogni mattino, fino alla fine del mese.

La protesta dovrebbe colpire soprattutto i voli dell'Ati, dove l'Appl conta il maggior numero di iscritti. L'azienda conta di riuscire a limitare a una decina (sugli oltre 400 in programma) i voli annullati. Ma esperienze precedenti invitano a non essere troppo ottimisti.

L'iniziativa di lotta sarà tuttavia sospesa nel periodo pasquale, quando scatterà il meccanismo di autoregolamentazione. E potrebbe essere sospesa del tutto se riprendessero le trattative, che però appaiono giunte a un punto morto.

Servizio a pagina **3**

SCONFITTA A TORINO

«Missione fallita» per la Stefanel E' festa al Grezar

Ipifim-Stefanel 88-82. Davide Cantarello in azione contrastato da Dawins Darryl.

Tutto è rinviato: domenica incontra la San Benedetto. Triestina pimpante: mette sotto con i gol di Lerda e Trombetta il forte Pescara

Fallita d'un soffio la missione della Stefanel a Torino e festa rinviata per i neroarancio che per essere in A1 ed avere il diritto ai play-off devono conquistare ancora due punti, poiché sono inseguiti dappresso dalla Glaxo Verona, che ieri è anadata a vincere a Forlì, mentre sono rimasti tagliati fuori della lotta i livornesi della Garessio battuti in casa dalla Braga Cremona. I ragazzi di Tanjevic volevano battere l'Ipifim a Torino ed hanno condotto in vantaggio quasi tutto l'incontro cedendo solo nel finale allo strapotere dei padroni di casa che si avviano a rimanere imbattuti per tutta la stagione nel loro palasport. Ora la Stefanel aspetta in casa i goriziani della San Benedetto che, con la sconfitta di ieri a Pistoia, sono già matematicamente condannati alla retrocessione in B1.

Atmosfera più festosa invece al Grezar dove una pimpante Triestina ha battuto il Pescara per 2-1. Hanno segnato Lerda e Trombetta e questo ritorno al gol delle punte ha coinciso con una buona giornata di tutta la squadra particolarmente grintosa e concreta, come sempre avviene quando deve affrontare le «grandi». Il Pescara, che sta viaggiando verso la serie A, ora si ritrova in quarta posizione assieme al Parma, ieri vincitore in trasferta sul campo dell'Avellino. In testa alla B viaggia sempre solitario il Pisa, che ha battuto per 1-0 l'Ancona, seguito dal Torino, costretto al pari a reti inviolate a Cagliari in uno stadio da record (un miliardo d'incasso) per la serie B. In coda invece rimangono sempre il Catanzaro e il Como.

Servizi nello **Sport**

LA BATTAGLIA NELLA CITY: 130 FERITI, ALMENO 340 ARRESTI

Bilancio di guerra a Londra

Ma la nuova tassa che ha provocato la violenta reazione è da ieri in vigore

INCENDI, DECINE DI FERITI FRA AGENTI E DETENUTI

Rivolta in un carcere inglese

MANCHESTER — Circa trecento detenuti sono in rivolta nel sovraffollato carcere di Manchester, città industriale dell'Inghilterra centrale. I rivoltosi si sono insediati sui tetti degli edifici (nella foto) e si segnalano gravi incendi all'interno. Trentadue agenti della guardia carceraria sono stati ricoverati in ospedale per ferite. Anche alcuni detenuti sono rimasti feriti gravemente, ma non si conosce il loro numero. La polizia non ha confermato le voci secondo cui alcune persone sarebbero state uccise. Nessuna conferma neanche alle notizie che alcuni agenti sarebbero tenuti in ostaggio. Il penitenziario, il carcere di Strangeways, è circondato da centinaia di uomini delle forze dell'ordine mentre i vigili del fuoco tentano di domare le fiamme di uno degli edifici della stabilimento di pena. I tumulti sono esplosi improvvisamente ieri mattina nella cappella del carcere.

Si sono scatenati gli «hooligans» devastando il cuore della capitale. La Thatcher non molla e afferma: «Ho il fegato per combattere»

LONDRA — La capitale inglese è sbigottita. La battaglia di ieri nella City ha un bilancio da guerra: più di 130 feriti, in maggior parte fra la polizia, almeno 340 arresti. Gli scontri si sono protratti per lunghe ore, un edificio in fiamme, devastazione di negozi, auto rovesciate e bruciate. La protesta contro la tassa voluta dalla Thatcher a carico di tutti gli iscritti nelle liste elettorali a prescindere dai loro redditi è stata un'amara scoperta per gli inglesi. Gli «hooligans» si sono scatenati. Ma la tassa è da ieri in vigore. E la Thatcher avverte il suo partito: «Non mi dimetto, sono disposta ad andare avanti, ho il fegato per combattere». Anche i laburisti condannano le violenze.

Forni a pagina **4**

INCIDENTI STRADALI

La notte del sabato fa ancora vittime

In un frontale perde la vita uno studente di Gradisca

ROMA — I controlli sulle strade hanno evitato solo in parte l'ormai purtroppo consueta strage del sabato sera: nel corso della notte «febbrile» di fine settimana, infatti, ci sono stati ancora una volta parecchi incidenti mortali, alcuni dei quali dovuti sicuramente alla tragica «sindrome da discoteca».

Il bilancio è di otto vittime: meno grave di una settimana fa, anche se sempre preoccupante.

Segno forse di una maggiore prudenza dei giovani alla guida delle vetture, ma anche frutto della campagna di prevenzione e della repressione di polizia e carabinieri. Non c'è stata, però, l'attesa mobilitazione: poche centinaia di agenti hanno dovuto «coprire» migliaia di chilometri di strade.

Probabilmente il solo pensiero di incappare in un posto di blocco ha indotto i guidatori a bere di meno e a non premere sull'acceleratore.

La questura di Roma ha impiegato, nella notte tra sabato e domenica, una ventina di volanti per un controllo specifico all'uscita dalle discoteche.

Sono state fermate trecento vetture e milletrecento motociclette. Non è stata elevata nessuna contravvenzione per guida pericolosa o in stato di ebbrezza.

La polizia ha anche interrotto alcune «gare» sulla via Olimpica e sul grande raccordo anulare: «stormi» di giovani centauri, alla vista degli agenti, si sono dati alla fuga.

Le vittime di ieri hanno perso la vita in scontri nel Bergamasco, in provincia di Como, nel Trevigiano e nel Bresciano.

Una tragedia anche nella nostra regione: in un «frontale» tra Sagrado e Mariano ha trovato la morte uno studente di Gradisca, Massimiliano Venturoso, di 16 anni, che viaggiava su una moto.

Servizi a pagina **3**

ADDIO VINILE: TRIONFANO CASSETTE E COMPACT DISC

E venne il giorno in cui morì il «33 giri»

Dal corrispondente
Giampaolo Pioli

NEW YORK — Requiem per il 45 giri. Onori delle armi all'Lp. Muore l'industria del vinile. L'America ha bruciato quasi un secolo di suoni. Il punto digitale ha sgominato il romantico fruscio. I compact disc e le cassette hanno strozzato l'impero discografico. Tutti lo sapevano ma nessuno aveva mai avuto il coraggio di dire che l'era dei juke-box e delle grandi pizze nere spinte col dito dai ragazzi della notte, adesso è proprio finita. Ieri il «New York Times» è uscito con i dati. Nel 1977 si vendettero nei soli Stati Uniti 344 milioni di album. Lo scorso anno l'intero settore è sceso al 4 per cento. La caduta è stata verticale. «C'è una intera generazione di giovani — dice David Steffen, vicepresidente della A&M records, specializzata in album — che non ha mai visto un piatto e una puntina».

«La fine dell'Lp è molto vicina — dice Bob Buziak, presidente della Rca Records —. Tante catene di negozi hanno ormai smesso di farsi rifornire col vinile. Non vogliono più avere tre tipi di incisione di una stessa canzone, perché i costi sono enormi e la domanda di dischi tradizionali sempre in calo. Rimangono quindi solo compact e cassette.»

Mentre il vinile è sceso verso il basso, la cassetta nel 1988 ha superato complessivamente i 460 milioni di copie. Nel 1983 c'è stato il primo grande sorpasso: i 33 giri erano fermi a 220 milioni e le cassette col boom dei registratorini tascabili balzavano a 230 milioni. Nel 1987 anche il compact ha superato il vinile stabilendosi sopra i cento milioni di copie. Nei 45 giri le vendite sono state di 36 milioni di copie l'anno scorso con un calo secco del 44% rispetto alla stagione precendente. Anche motivi recenti di Madonna o dei Rolling Stones vengono già spediti verso gli archivi discografici.

I puristi dicono che sul disco nero il suono è migliore, anche se meno pratico da ottenere, e contano in una nuova industria più selezionata ma di qualità. Il 33 insomma come per le auto d'epoca diventerà una sorta di optional di lusso, il tratto distintivo di un amante della musica soprattutto se jazz o classica che però avrà bisogno di un impianto milionario per essere ascoltato.

Nessuno immaginava lo scorso anno, nel festeggiare il centenario del juke-box, che 12 mesi dopo bisognasse cantare il «Te Deum» anche per l'industria del vinile. Ma la guerra è spietata e veloce. Anche le cassette-killer che in 10 anni hanno ucciso i 33 e i 45 adesso sono sotto assedio. A giorni uscirà sul mercato un registratore in grado di incidere dalla tv o altre piastre su compact disc vergini come se fossero normali nastri. Lo strumento per ora costa mille dollari e i compact vergini dai 25 ai 40, ma con la commercializzazione i prezzi si dimezzeranno in fretta e ci troveremo di fronte ad una nuova «svolta digitale».

REFERENDUM

La Svizzera non rinuncia al piano delle autostrade

GINEVRA — Gli svizzeri hanno detto no al blocco della costruzione di autostrade. Un'iniziativa popolare suggerita dalla sinistra e dagli ecologisti è stata nettamente sconfitta con il 71,5 per cento di no contro solo il 28,5 per cento dei sì. Il referendum chiedeva che la superficie totale delle strade della Confederazione non si estendesse al di là di quella del 1986. In verità la partecipazione è stata piuttosto scarsa, appena il 38 per cento, ma in Svizzera il responso è considerato valido. Il fronte anti-autostrade è minoritario, tuttavia ci si attendeva un risultato meno negativo per gli ecologisti.

L'iniziativa era stata battezzata «stop al cemento» ma non tendeva a vietare tassativamente la costruzione di nuove autostrade, ma stabiliva che queste potessero essere realizzate soltanto se una superficie equivalente di terreno veniva contemporaneamente sottratta al traffico per essere trasformata in zone pedonali, piste ciclabili o strade riservate ai trasporti pubblici.

CHIUSA LA FESTA LIBERALE

«Saranno le prime elezioni senza la paura del Pci»

IMOLA — I liberali sono orgogliosi del fatto di «non essersi mai dovuti pentire della loro ideologia», sono convinti che il crollo del comunismo permetterà all'elettorato italiano, per la prima volta dal dopoguerra, di votare senza condizionamenti ideologici, non credono per ora possibile l'alternativa e sono decisi a portare avanti la loro battaglia per le privatizzazioni in campo economico e per la difesa dei diritti dei singoli cittadini in un sistema dove prevale la «democrazia dei partiti». Questi i punti principali dell'intervento del segretario del Pli, Renato Altissimo, che ad Imola ha concluso la Festa liberale.

Altissimo ha sottolineato come le prossime elezioni amministrative, a suo avviso, siano «le prime elezioni libere dal 1948» perché, insieme al crollo dei regimi comunisti dell'Est è finito «il ricatto ideologico che la Dc ha sempre giocato dal dopoguerra ad oggi» facendosi forte dell'esistenza di un grosso Partito comunista «forza anomala, rispetto alle altre democrazie europee». «Non vorremmo però — ha aggiunto il segretario liberale — che si facesse strada un'altra mistificazione, quella di confondere l'auspicio che la nostra democrazia si realizzi più compiutamente, con le condizioni di praticabilità dell'alternativa».

Secondo Altissimo le condizioni dell'alternativa non ci sono ed una riprova di questo è data dalla diversità di posizioni tra Psi e Pci: «Per convincersene basta consultare la relazione di Occhetto al congresso del Pci con quella svolta da Craxi alla conferenza programmatica di Rimini».

Se la prospettiva dell'alternativa «resta lontana» allora, sostiene Altissimo, la prospettiva che rimane è quella della collaborazione tra i partiti di democrazia laica, socialisti e cattolici ma i liberali «devono cambiare i rapporti di forza all'interno del pentapartito». Il segretario liberale ha osservato che una delle conseguenze del crollo del muro di Berlino sarà l'accelerazione del processo di unificazione europea che, però, «rischia di trovarci assolutamente impreparati».

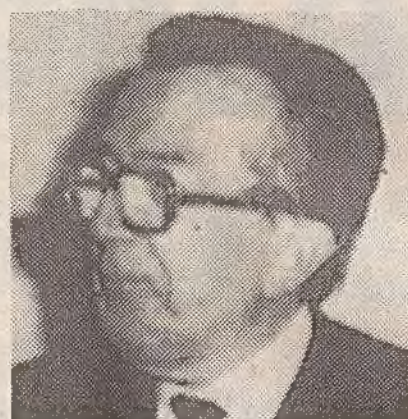
«Non illudiamoci — ha aggiunto — di poter chiedere agli altri partner di rallentare per consentirci di non rimanere indietro. Si tratta di recuperare il distacco in materia di istituzioni, servizi ed infrastrutture come proprio in questi giorni è stato denunciato nel convegno della Confindustria a Parma, Altissimo ha parlato di «un'anomalia italiana» nella struttura economica e politica che «non è casuale» ma è il risultato di un sistema che ha trovato «nel patto consociativo la struttura portante» e che ha sottratto «colossali risorse che si dovevano destinare agli investimenti di modernizzazione per destinarli invece alle politiche dell'assistenzialismo e delle clientele».

A questo si è accompagnato «un forte controllo sulla destinazione delle risorse, scatenando una vera corsa all'occupazione in ogni ambito anche della società civile». «In questi anni — ha proseguito — abbiamo visto il passaggio dal modello liberale della democrazia degli individui a quello illiberale della democrazia dei partiti che si pone come obiettivo centrale il condizionamento dei cittadini e occorre un grande ed immediato disegno strategico per recuperare il tempo perduto».

PARTE CARICA DI POLEMICHE LA CAMPAGNA ELETTORALE

Il vertice solo un anestetico

Andreotti non corre immediati pericoli, ma c'è sempre l'eventualità di sorprese

Nei prossimi due giorni Camera e Senato affronteranno due importanti temi come la legge contro la droga e la riforma delle autonomie locali ma ormai tutto dovrebbe slittare oltre le elezioni di maggio. Ma Martelli ricalca ancora le parole di Craxi e denuncia la spaccatura nella Dc. Rauti (Msi): Andreotti (foto) è in frigorifero.

Servizio di **Giuseppe Sanzotta**

ROMA — E' partita la campagna elettorale con tutto il suo carico di polemiche. Andreotti, però, non corre pericoli: i segretari del pentapartito, come hanno concordato nel vertice di venerdì, intendono arrivare alle elezioni amministrative di maggio senza mettere in discussione l'alleanza di governo e, soprattutto, l'attuale esecutivo. C'è sempre, comunque, l'eventualità di qualche sorpresa parlamentare. Nei prossimi giorni Camera e Senato affronteranno due importanti temi come la legge contro la droga e la riforma delle autonomie locali. La materia più rischiosa resta la legge Tv, ma se ne parlerà solo dopo le elezioni. Dunque, fino al momento Andreotti si è garantito una tregua armata, ma almeno con il silenziatore sulle polemiche. Ed è per questo che la nuova verifica programmatica, davvero decisiva per la sorte del governo, è rinviata all'indomani di una contesa elettorale che potrebbe divenire, se i partiti della maggioranza non troveranno una intesa, la prova generale di una più impegnativa consultazione politica. I segretari di tutti i partiti, in ogni caso, ripetono di voler portare a termine la legislatura. Un obiettivo che, visti i precedenti, non autorizza entusiasmi: è dal 1972, infatti, che si va a elezioni anticipate.

Il clima politico, dunque, non è dei migliori, anche perché l'esito del vertice, ha lasciato intatti tutti i motivi di contrasto e insoddisfazione. Così Martelli può affermare che è difficile governare con la Dc perché questa è divisa e la sinistra destabilizza. Parole già usate da Craxi prima della riunione della maggioranza. Dunque, tutto come prima? La Malfa ne è convinto. «Abbiamo dovuto prendere atto — ha detto il segretario repubblicano — che il vertice si è chiuso senza aver risolto il problema del rapporto politico, né ridefinito le linee programmatiche di governo». La Malfa sottolinea il carattere conflittuale del rapporto tra socialisti e democristiani che ha impedito al Pri di ribadire la richiesta di un nuovo voto di fiducia per Andreotti. Un fatto, che, secondo il segretario del Pri, avrebbe rafforzato l'azione dell'esecutivo e allontanato per un po' il rischio di crisi. Cariglia anche ieri ha ribadito la sua delusione perché dall'incontro con gli altri segretari «è scaturito solo l'impegno ad amministrare ordinariamente la cosa pubblica, mentre noi avremmo voluto che si entrasse in una fase di straordinarietà, di virtuale emergenza per affrontare il gravissimo stato di inefficienza in cui versa la Repubblica».

Fanfani non è d'accordo. Ha sostenuto l'utilità di quella riunione, pur sottolineando che è ancora più importante il voto di maggio e il vertice post elettorale. Per questo Fanfani ha sollecitato Forlani a preparare adeguatamente la verifica con gli altri partiti della coalizione. A suo giudizio «la Dc, come partito di maggioranza relativa, dovrà approntare e definire unitariamente, e coerentemente alla sua ispirazione e alla sua storia, quali impegni programmatici di governo essa ritenga necessario vengano presi per consentire all'Italia di risolvere i propri problemi economici, politici e sociali». Sanza, della sinistra democristiana, invita Forlani a tenere nel giusto conto anche le osservazioni della sinistra del partito. Ed è comunque convinto che le prossime elezioni confermeranno il profondo radicamento popolare della Dc.

Il segretario del Msi, Rauti, si aspetta molto dalla prossima consultazione amministrativa, perché spera di strappare voti alla Dc. «Per 40 anni c'è stato la paura del comunismo e su questo perciò, su questo ha costruito le sue fortune. Oggi, invece, «la crisi storica del comunismo consente agli elettori cattolici di votare secondo coscienza, liberi da ogni paura».

Il segretario nazionale — del cui intervento è stata diffusa una sintesi — ha quindi esaminato l'attuale fase politica rilevando che «sei ore di vertice non hanno consentito di risolvere alcuno dei problemi che dilaniano la maggioranza e paralizzano le istituzioni. Andreotti è stato congelato fino alle elezioni amministrative: lui che ha tanto ironizzato sui nostri voti in frigorifero è stato di fatto messo in frigorifero».

CINEMA

Parretti fa appello

LOS ANGELES — Giancarlo Parretti, il finanziere italiano che vuole assumere il controllo della casa di produzione cinematografica americana Mgm-Ua, ha annunciato di aver presentato appello contro la sentenza del tribunale di Napoli che lo ha condannato a tre anni e dieci mesi di reclusione per bancarotta fraudolenta.

In un comunicato diffuso dalla Universal News Services, Parretti afferma che «in Italia l'amministratore delegato è in queste circostanze ritenuto colpevole finché non prova la sua innocenza» e ha aggiunto: «Proverò la mia innocenza come ho già fatto in due casi precedenti». Nel comunicato i legali di Parretti sostengono che la presentazione dell'appello «rende senza effetto» la sentenza e affermano che il finanziere di Orvieto sarà assolto in secondo grado perché estraneo al fallimento della Italfin.

TV / IL «DISEGNO» L'11 MAGGIO A MONTECITORIO

Ma il detonatore resta lo spot

ROMA — Anche le date combaciano: il 6 e il 7 maggio gli italiani andranno alle urne per rinnovare consigli regionali, provinciali e comunali con un voto che, comunque, avrà una valenza politica enorme; fino ad allora Andreotti avrà vita garantita a Palazzo Chigi; solo dopo il voto qualche partito deciderà se continuare a sostenere questo pentapartito o se buttare tutto all'aria e andare alle urne, stavolta per elezioni politiche anticipate. In quest'ultimo scenario, occorrerà trovare uno strumento da usare come detonatore.

Le date combaciano, dicevamo. Perché l'11 maggio, il disegno di legge di riordino dell'emittenza Tv approderà nell'emiciclo di Montecitorio. Esiste, nel panorama politico attuale, uno strumento migliore da usare come detonatore?

Sarà questo provvedimento, già carico di significati politici pesanti, a rappresentare il vero termometro sulla stabilità dell'Andreotti VI, attualmente «congelato» fino alle elezioni. Di Tv, di spot, di intrecci fra proprietà di giornali e televisioni, di pubblicità si tornerà infatti a parlare appena il Parlamento riaprirà, dopo la sosta dal 21 aprile all'8 maggio dovuta alla campagna elettorale. In tempi, insomma, ragionevolmente rapidi. Questo, grazie ad una scelta decisa di Nilde Iotti.

Nonostante da qualche parte si premesse per ritardare i tempi nel discutibile intento di «disintossicare l'aria», il presidente della Camera ha invece scelto di accelerare l'iter del provvedimento. «Chi chiede il contrario — ha spiegato la Iotti — non si rende forse conto che sulla materia rimane tuttora in sospeso un giudizio della Corte Costituzionale». Nessun impantanamento, dunque. Il provvedimento dovrebbe essere votato senza ulteriori ritardi. Assisteremo ad un nuovo, rovente braccio di ferro?

Nello scorso vertice di maggioranza l'argomento è stato soltanto sfiorato. Volutamente. Perché se la discussione fosse andata in profondità, la divisione lacerante sarebbe subito apparsa agli occhi, insanabile. Nonostante che Forlani rassicuri gli avversari affermando come nella Dc non esista una spaccatura orizzontale, sulla vicenda della legge Mammì la posizione del partito appare ancora dubbia. Di sicuro l'ala sinistra del partito non retrocederà dalla posizione assunta in Senato quando, grazie ad una larga maggioranza, riuscì ad introdurre la norma che vieta l'inserimento degli spot all'interno dei film in Tv. Da Bodrato a De Mita, nei giorni scorsi, hanno ribadito che su questa strada non si torna indietro. Forlani? Per il momento sull'argomento glissa, anche se il segretario Dc non sembra disponibile a condurre una crociata per gli spot in Tv. Gli unici sbilanciati per far ribaltare dalle segreterie dei partiti un risultato prodotto dall'aula, dunque, sono i socialisti.

Infuriati con la Iotti per la celerità dei tempi del provvedimento, i socialisti se la sono presa anche con chi continua a sostenere un emendamento «che priva l'autore di un diritto soggettivo alla libera contrattazione». Ma nella loro battaglia in difesa sostanzialmente della Fininvest, sembrano sempre più isolati. Anche il governo, infatti, appare intenzionato ad attenuare la propria posizione originaria di contrarietà all'emendamento anti-spot. Con molta probabilità lo stesso ministro repubblicano Oscar Mammì, autore del disegno di legge, potrebbe presentare nei prossimi giorni un emendamento al testo varato dal Senato che confermerebbe il divieto d'interruzione limitandolo, però, ai soli film d'autore.

[st. ce.]

TV / LEGGE MAMMI' E SPOT

Bordate del Pci contro il Psi

CONEGLIANO VENETO — Sono tutti e due d'accordo che la «legge Mammì» sull'emittenza televisiva «nasce vecchia». Ma solo su questo. Per il resto, il faccia-a-faccia tra il comunista Walter Veltroni e il socialista Bruno Pellegrino (ma doveva esserci anche il democristiano Pier Ferdinando Casini) ha confermato la profonda divergenza su un tema, quello degli spot nei film, che sta animando il dibattito politico. E che, ovviamente, non poteva mancare in questa rassegna veneta di «Antenna Cinema». Con Veltroni che accusa la Fininvest di fare «terrorismo psicologico» per «condizionare il Parlamento».

«Gli scenari televisivi oltre la legge», era il tema dell'incontro di Conegliano che ha visto l'incontro-scontro tra il responsabile dell'informazione del Pci, Veltroni, e l'omologo del Psi, Pellegrino.

E da Veltroni sono partite le bordate più pesanti nei confronti di Berlusconi e della Fininvest. Intanto, Veltroni ha contestato le cifre della perdita finanziaria che la «legge Mammì», nel testo votato dal Senato, arrecherebbe ai canali berlusconiani, secondo le stime che qui ha portato Giorgio Gori. «E' terrorismo psicologico, sbagliato anche dal punto di vista di strategia della comunicazione — ribatte Veltroni —. Si vuole condizionare il Parlamento con cifre false». Ed è il dirigente comunista a fornire altri dati: ben 575 mila degli 833 mila spot trasmessi nell'89 dalle reti nazionali in Italia sono andati in onda sulle tv Fininvest. Se questi spot fossero stati pagati al prezzo di mercato, la Fininvest avrebbe incassato anziché i 1.760 miliardi che loro denunciano, 4.835 miliardi. La verità è che la Fininvest ha venduto i suoi spazi con uno sconto superiore al 60 per cento». La legge in discussione, in sostanza, non può essere fatta «su misura» per «Sua emittenza», insiste Veltroni.

Pellegrino ha sostenuto, invece, la necessità di non regolare per legge la materia, riducendo la questione solo al diritto degli autori cinematografici di non vedere continuamente interrotta la loro opera con spot pubblicitari. Per questo, dice, occorrerebbe un «codice interno, anche il più severo possibile, per tutelare i loro diritti con meccanismi contrattuali. Questo è preferibile ad una imposizione con legge dello Stato».

Problemi di risorse finanziarie e, strettamente connesse, anche di progressivo strangolamento degli altri mezzi di informazione (come la carta stampata) e, quindi, compressione delle libertà democratiche. E, non da ultimo, anche un problema di costume e di cultura. «La televisione di Berlusconi — dice Veltroni — non ha prodotto niente sul piano della qualità, solo su quello della quantità».

[p. p.]

Oscar Mammì

ORE DI VIGILIA PER LE ATTESE ASSEMBLEE

Mondadori, alla ricerca di accordi

Sembra ormai certo che Mediobanca assumerà il ruolo di mediatore in questa «storia infinita»

Servizio di **Giuseppe Meroni**

MILANO — Ore di vigilia per il caso Mondadori. Domani mattina alle 10, a Segrate, si terranno finalmente l'assemblea straordinaria della casa editrice e, nel pomeriggio, quella speciale riservata agli azionisti portatori di azioni ordinarie. La prima dovrebbe vedere la vittoria di Carlo De Benedetti e della sua proposta di aumento di capitale. La seconda, controllata com'è da Silvio Berlusconi, è invece destinata a cassare le delibere appena prese e a riportare le cose al punto di partenza. Questo il programma teorico, ancora inserito nel quadro delle battaglie societarie, procedurali, tecniche e giudiziarie che ormai da mesi caratterizzano questa interminabile vicenda. Ma dopo quanto è accaduto nel corso del fine settimana, e soprattutto dopo le dichiarazioni di disponibilità dello stesso Berlusconi e, più velatamente, di De Benedetti, il condizionale è d'obbligo. Alcuni elementi di novità sono infatti ormai certi. Certo è il ruolo di Piero Schlesinger come rappresentante di sua emittenza nelle trattative con Mediobanca; certa è la rivitalizzazione del ruolo di Enrico Cuccia come grande mediatore dell'intera partita; e certa — al di là di dichiarazioni più o meno bellicose — è anche la consapevolezza, da parte di Cir e Fininvest, della delicatezza del momento. Berlusconi e De Benedetti sanno bene che una rottura definitiva del sottile filo che ancora lega entrambi a via Filodrammatici avrebbe come conseguenza soltanto una guerra giudiziaria incerta e lunghissima, al termine della quale il vincitore — chiunque fosse — rischierebbe di ritrovarsi con una realtà aziendale compromessa. Di più, i due protagonisti sanno anche che sarebbe assai difficile — dopo — trovare una sede altrettanto autorevole per trattare una pace equa. Ieri, nella villa di Berlusconi ad Arcore, lo stato maggiore della Finivest, in contatto costante con Luca Formenton e Leonardo Mondadori, ha discusso di tutti questi aspetti per l'intera giornata, favorito anche dalla pausa di campionato e dall'assenza di obblighi di presenza allo stadio. Nulla è naturalmente trapelato, ma si è certamente discusso dell'incontro di venerdì sera a Mediobanca. Le ipotesi di quanto sia stato detto in quella sede sono naturalmente fiorite numerose, e ciascuna di esse deve essere presa con cautela. Pare in ogni caso che con Cuccia gli uomini della Fininvest abbiano parlato di una soluzione «definitiva» e non solo gestionale. Berlusconi insomma non sarebbe tanto interessato a una convivenza più o meno equilibrata con la Cir, ma punterebbe a una serie di concessioni (e di vere e proprie cessioni) pur di chiudere definitivamente la logorante partita. Questo potrebbe non escludere, in linea di principio, un periodo transitorio di gestione comune sotto la supervisione di Mediobanca (che di Mondadori è azionista). Ma l'obiettivo sarebbe comunque da subito quello di porre fine alle battaglie giudiziarie e alle controversie legali.

Ieri un altro vertice in villa Berlusconi: nulla trapela

Già ieri pomeriggio le proposte della Finivest, avallate da Mediobanca, dovrebbero essere state ribaltate in casa Cir. E alla Cir toccherà ora l'ultima parola. Se appare ormai certa, come da tempo si è scritto, la spartizione tra Mondadori da un lato ed Espresso-Repubblica-Quotidiani Finegil dall'altro, molti altri aspetti finanziari e aziendali rischiano di rivelarsi d'incaglio in questa delicata operazione. Non si tratta infatti solo di regolare conguagli economici, ma anche di quantificare portafogli pubblicitari particolarmente consistenti.

E' difficile pensare che tutto questo contenzioso, che non ha trovato terreno di soluzione in mesi e mesi di scontro, possa venire regolato in una settantina di ore. Ma Cuccia — recita la leggenda di Mediobanca — è uno gnomo in grado di compiere anche simili prodigi.

Carlo De Benedetti

DISEGNO DI LEGGE DI LATTANZIO (DC)

La leva si potrà fare anche nella protezione civile?

ROMA — Nello spirito della difesa della Nazione, sancito dall'articolo 52 della Costituzione italiana, «si tratta di dare una giusta interpretazione all'affermazione del dovere inderogabile della difesa della Patria intesa come conservazione della comunità nazionale e che quindi trascende e supera lo stesso obbligo del servizio militare, consentendo di essere adempiuto con altre prestazioni di portata equivalente». Lo ha sottolineato il ministro della Protezione civile, Vito Lattanzio, ieri — informa una nota diffusa a Roma — nel corso di un convegno a Bari indetto dal Dipartimento problemi dello Stato della Democrazia cristiana sul tema «Società militare e società civile».

Nel ricordare che «il servizio militare deve restare, non ultimo, una grande scuola di formazione umana», il ministro ha affermato che «i tempi sono ormai maturi per una riconsiderazione dello spirito dello stesso articolo 52, anche alla luce delle reiterate sentenze della Corte costituzionale».

«Nell'ambito di tali linee si muove — ha detto Lattanzio — la configurazione e la disciplina del servizio di protezione civile, che vuole rappresentare uno dei modi per adempiere al dovere costituzionale nei limiti, ovviamente, del rispetto e del soddisfacimento di altri interessi concorrenti».

«In tale direzione — ha ricordato Lattanzio — si muove il disegno di legge da me inviato al "concerto" dei ministri, diversi dei quali hanno subito risposto esprimendo adesione ed apprezzamento». «Per questo — ha spiegato Lattanzio — già l'articolo 1 del disegno di legge che prevede che i cittadini soggetti agli obblighi di leva, soddisfatte le esigenze operative delle forze armate, a domanda, possano adempiere al dovere costituzionale prestando servizio di protezione civile».

«Si configura pertanto — ha notato il ministro — nell'ambito dell'ordinamento una facoltà di opzione, per i cittadini soggetti agli obblighi di leva, di prestare servizio di protezione civile attraverso attività di prevenzione di eventi calamitosi, di soccorso in occasione di pubbliche calamità, nonché in attività di difesa ambientale, di salvaguardia dei beni culturali e di interventi nelle emergenze sociali».

Sottolineato in tal modo si completa l'encomiabile apporto volontaristico che molti giovani prestano in Italia e all'estero, il ministro Lattanzio ha concluso affermando, tra l'altro, che anche così «società militare e società civile si integrano sempre più in una sostanziale unità di intenti, di volontà e di solidarietà, che rappresentano i valori più veri di una nazione civile e progredita».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **RICCARDO BERTI**

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342 ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 233.000; semestrale L. 126.000; trimestrale 67.000; mensile 26.000 (con Piccolo del lunedì L. 272.000, 145.000, 77.000, 30.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2000. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

POLIPRESS, agenzia di notizie e servizi della Poligrafici Editoriale

DIREZIONE E REDAZIONE: Lungotevere A. da Brescia, 9/10 - 00196 ROMA. Tel. 06/369941 - fax 06-6741015/6741016. **ECONOMIA E FINANZA:** via Cordusio, 4 - 20123 MILANO. Tel. 02-72021007/72021013 - fax 02-72021014. **PAGINE SPECIALI E INSERTI:** via Enrico Mattei, 106 - 40138 BOLOGNA. Tel. 051-536425 - fax 051-532374. **UFFICI ESTERI:** WASHINGTON 916 National Press Bldg. Washington D.C. 20045 Usa. Tel. 001-202-3470245; NEW YORK Press Department United Nations Bldg. (room S 306) New York 10017 Usa. Tel. 001-212-7585920 - fax 001-212-3711099; BONN Presshaus 1, Zimmer 303 5300 Bonn 1 Germania Ovest. Tel. 0049-228-210889; LONDRA Pall Mall Executive Centers 46/47 (room 12) London SW 1 GB. Tel. 0044-1-8393728; PARIGI 29 Rue Tronchet Paris 75008 Francia. Tel. e fax 0033-1-42654500; BRUXELLES Boulevard Clovis, 39 1040 Bruxelles Belgio. Tel. 0032-2-2307385 e fax 0032-2-2307691.

La tiratura dell'1 aprile 1990 è stata di 80.300 copie

Certificato n. 1529 del 14.12.1989

UNIONE INTERPARLAMENTARE (PRESENTE ARDUINO AGNELLI)

Andreotti a Cipro per il problema-droga

LARNACA — Il presidente del Consiglio italiano, on. Giulio Andreotti, è giunto ieri pomeriggio a Cipro. All'aeroporto internazionale di Larnaca, è stato ricevuto dal capo dello Stato cipriota George Vassiliou. Andreotti, che proveniva da Roma, compie a Cipro una visita ufficiale di due giorni e oggi ha in programma di intervenire, a Nicosia, all'inaugurazione della ottantatreesima conferenza dell'Unione interparlamentare. Circa ottocento parlamentari di tutto il mondo discuteranno principalmente sull'azione per combattere il traffico della droga, un tema proposto dall'Italia. Dell'Unione interparlamentare — sorta centouno anni fa, con finalità consultive sui maggiori problemi del mondo — fanno attualmente parte i rappresentanti di 112 parlamenti.

Come ha anticipato ai giornalisti il segretario generale dell'organismo, Pierre Cornillon, la conferenza di Cipro dibatterà, oltre a quello della droga, anche altri due temi.

Uno riguarda «occupazione, istruzione professionale e nuove tecnologie e la loro relazione nel promuovere uno sviluppo e una giustizia sociale sostenibili». Il secondo sarà scelto oggi, all'inizio dei lavori, per votazione, tra nove già proposti; il sottosegretario italiano agli Esteri, Claudio Vitalone, che partecipa alla conferenza, ha detto che la scelta potrebbe cadere su «ruolo dei parlamenti nel sostenere e assistere gli sviluppi politico-economici nell'Europa orientale».

Ma stando alle previsioni, a dominare i lavori, che avranno luogo al «Cyprus international conferences centre» di Nicosia, sarà il dibattito su come arrestare il flagello della droga. Vitalone ha ricordato che il tema venne proposto dalla delegazione italiana nella conferenza interparlamentare di due anni fa a Sofia e fu definitivamente accettato nella conferenza dello scorso anno a Budapest.

Un deputato della delegazione venezuelana, Herman Febres, ha detto l'altro ieri che «vi è molta attesa per il dibattito». «Noi latino-americani, indicati tra i principali responsabili del problema droga, riteniamo in genere che esso dipenda anche dai mercati dei Paesi industrializzati. Paesi "produttori" e "consumatori" dovrebbero cooperare per battere la droga».

Oltre ai tre temi dell'agenda, altri ne saranno discussi in sede di commissioni della conferenza. Uno di essi riguarderà l'ecologia, a quanto è stato riferito.

Una fonte ha detto che, durante i lavori, il Cile, che ha appena posto fine all'esperienza dittatoriale, chiederà di essere riammesso all'«Unione interparlamentare». «Non c'è dubbio che la richiesta sarà accettata», ha commentato il senatore Arduino Agnelli, che fa parte della delegazione italiana.

La conferenza sarà disertata dalla delegazione della Turchia, in segno di sostegno alla «repubblica» proclamata unilateralmente nel Nord di Cipro, un'isola a maggioranza greca, dalla minoranza turca.

VISITA

Cossiga a Ferrara

Ferrara — Breve ma intensa la visita del Presidente della Repubblica Cossiga a Ferrara. Il Capo dello Stato, che l'altra sera aveva assistito al concerto della Filarmonica di Berlino diretta da Claudio Abbado al Teatro Comunale, ieri mattina ha visitato il monastero di Sant'Antonio in Polesine e la mostra «Duemila anni di arte ebraica in Italia», al Palazzo degli Amanti. Alla mostra Cossiga ha avuto un breve incontro con Abbado.

DUE ORE AL GIORNO FINO AL 30 APRILE

Scioperano i piloti

E intanto ieri «Paletta selvaggia» ha colpito duro

Alcuni viaggiatori in attesa di partire ieri mattina dalla stazione Termini di Roma. (Telefoto Ansa)

ROMA — Due ore di sciopero ogni mattina da oggi fino al 30 aprile. E' la risposta dei piloti dell'Appl alla rottura delle trattative con l'Alitalia, consumatasi sabato pomeriggio nella sede dell'Intersind. Il programma di agitazioni dovrebbe colpire in modo molto pesante i voli nazionali dell'Ati, la consorella minore dell'Alitalia, dove l'Appl conta molti aderenti ed è la sigla più forte sullo scacchiere sindacale.
Questa mattina i piloti sciopereranno dalle 6.30 alle 8.30, domani dalle 8.30 alle 10.30 e così via fino alla fine del mese. La compagnia di bandiera ha già fatto sapere che non corrono alcun rischio i voli nazionali, internazionali e intercontinentali dell'Alitalia, mentre ritardi e cancellazioni potrebbero interessare i voli dell'Ati. L'azienda conta di riuscire a limitare a una decina (sugli oltre 400 in programma) i voli annullati. Ma le esperienze precedenti invitano a non essere troppo ottimisti.
Le agitazioni saranno sospese tuttavia durante il periodo pasquale, quando scatterà il periodo di autoregolamentazione previsto dalla legge, e riprenderanno il 23 aprile. L'iniziativa di lotta potrebbe anche essere sospesa qualora le trattative riprendessero.
Intanto, «Paletta selvaggia» ha colpito duro. Ventiquattr'ore di sciopero dei 12 mila capistazione dei Cobas sono state sufficienti a paralizzare l'Italia, a mettere in ginocchio l'ente Fs e a scatenare la rabbia di migliaia di viaggiatori costretti ad attese di ore sotto le pensiline e a prendere letteralmente d'assalto i rarissimi convogli in transito. L'agitazione si è conclusa ieri sera alle 21, ma le conseguenze sul traffico nazionale e su quello internazionale si sono fatte sentire almeno fino alle 23. Un vero e proprio bollettino di guerra. Il piano d'emergenza messo a punto dalle Fs è stato travolto dalla massiccia a punto dalle Fs è stato travolto dalla massiccia adesione all'iniziativa: secondo un primo calcolo oltre il 95 per cento dei capistazione avrebbe preso parte all'agitazione. Solo qualche decina di convogli a lunga percorrenza è riuscita a percorrere i principali direttrici (la tirrenica, l'adriatica e la Milano-Napoli). Quasi completamente cancellati, invece, i treni locali, sostituiti nel limite del possibile da autopullman.
Alla stazione Termini oltre un migliaio di viaggiatori ha atteso invano un treno per raggiungere il Nord. Annullato quello per Milano e la Germania che doveva partire alle 23.30, molti sono stati costretti a passare la notte all'addiaccio.
Situazione identica nell'importante snodo ferroviario di Bologna: pochi treni in transito (fra le 14 e le 15.30 di ieri pomeriggio ne sono passati soltanto due), fortissimi ritardi dal momento che il traffico avviene «a vista». Binari deserti nelle Marche, traffico inesistente anche in Veneto dove si è salvata soltanto la «navetta» Mestre-Venezia.
Momenti di tensione e qualche incidente a Perugia per la protesta inscenata da alcuni tifosi che intendevano raggiungere in treno la città di Terni per assistere al derby regionale di C 1. Appreso che tutti i treni erano stati annullati, i tifosi hanno cominciato a fronteggiare polizia e carabinieri. E' volato qualche sasso (un agente è rimasto contuso), sono stati fatti esplodere razzi e mortaretti. Per evitare che la situazione degenerasse, gli agenti hanno scortato i tifosi che, con un corteo di 200 automobili, hanno raggiunto la vicina stazione di una ferrovia privata.
Battaglia perduta anche per i sindacati confederali che, dopo aver perso il leadership con i macchinisti, ora temono di correre lo stesso rischio con i «berretti rossi». Sarà per questo che i commenti dei sindacati sono improntati alla massima prudenza. «Il successo del capistazione trova fondamento nel modo con cui l'ente Fs ha finora gestito le relazioni sindacali», dice Giancarlo Aiazzi della Uil-trasporti. Esultano gli autonomi della Fisafs, che pure non avevano aderito all'iniziativa: «Il capostazione ha capito di poter essere ancora una volta sottostimato e ha reagito duro».
[ca. pa.]

LA FEBBRE DEL SABATO SERA MIETE NUOVE VITTIME

Strade insanguinate

Otto morti e dodici feriti in sei incidenti in Nord Italia

SFIDE

Con le auto a oltre 180

LONATO (Brescia) — Sono quasi le quattro di domenica mattina nella maxi-discoteca Genux che sta per chiudere. Gli ultimi duemila irriducibili, a gruppetti, si preparano al ritorno a casa nelle città. Parecchi di questi giovani hanno una buona dose di alcol in corpo. E qualcuno ne andrà a bere ancora. Fuori, all'uscita del Genux, una Panda con due carabinieri sorveglia discreta. «Più per mossa psicologica che per effettiva possibilità di intervento», mi aveva spiegato, verso mezzanotte, il sottufficiale della piccola stazione di Lonato, che, insieme a un milite, era stato in servizio nel primo turno. «Ci hanno mandati qui dopo tutti quei ragazzi morti in Romagna domenica, 25 marzo. Però, in due, di fronte a migliaia di giovani possiamo fare ben poco. Direi, quasi niente. Se non verbalizzare gli eventauali furti sulle auto, borseggi e risse. Che sono abbastanza frequenti».
Saliamo in auto pure noi diretti verso casa.K Toccando ferro per scongiurare eventuali incontri con qualche giovane in vena di rodomontate a quattro ruotebo. Perché nella maxi-discoteca ci hanno confidato che, prima di andare a dormire, ogni tanto ci sono dei ragazzi, caricati dall'alcol, che si sfidano in gare di velocità, con coversione a U, sull'autostrada Brescia-Piacenza, nel tratto fra i caselli di Manerbio e Pontevico, ribattezzato «Indianapolis». Mentre altri preferiscono correre all'impazzata, che significa dai 180 chilometri l'ora in su, sull' Autobrennero, tra Sommacampagna e Modena.
E gli sbandierati controlli di polizia e carabinieri? Da Lonato a Reggio Emilia, incontriamo solo una pattuglia della Polstrada, a Cella, un chilometro prima della maxi-discoteca Marabù, che è già chiusa. Per tutto il resto, deserto. (Umberto Marchesini)

ROMA — Ancora incidenti con morti e feriti sulle strade nella notte tra sabato e domenica.
Nel Bergamasco, un giovane di Villa di Serio, Corrado Giovannelli, di 21 anni, è morto mentre si recava in discoteca in automobile con due sui amici. L'auto è stata coinvolta in un incidente con altre due vetture. Due giovani sono morti e sei sono rimasti feriti in due incidenti stradali nel Comasco. A Oltrona San Mamete è morto Diego Ostinelli, 19 anni, di Appiano Gentile (Como). Era alla guida di una «Fiat 127» che si è scontrata frontalmente con una «Alfetta 2000» e una «Talbot Samba». Sull'auto, insieme ad Ostinelli, erano altri tre ragazzi, tutti di Appiano Gentile, che sono rimasti feriti.
Ad Abbadia Lariana, a pochi chilometri da Lecco (Como), sullo svincolo in galleria tra la statale 36 e la provinciale del Lario orientale, una «Lancia Delta» con quattro ragazzi a bordo ha sbattuto violentemente contro le pareti del tunnel, mentre procedeva verso Colico. E' morto Maurizio Spreafico, 20 anni, residente a Galbiate (Como) che era alla guida dell'auto, feriti i suoi tre amici. I ragazzi si stavano recando in discoteca.
Nel Trevigiano, due giovani di 29 anni sono morti l'altra notte in un incidente stradale avvenuto poco prima delle quattro sulla statale «348», nei pressi di Monigo. Andrea Chiara e Michele Corso stavano rientrando da Montebelluna a Treviso a bordo di una «Lancia Delta integrale». Alla guida c'era Chiara che all'improvviso, affrontando una curva a sinistra, ha perso il controllo dell'auto, che è andata a schiantarsi contro un platano, spezzandosi in due.
Sulla statale Gardesana tra Salò e Desenzano, nei pressi di Moniga (Brescia), ha perso la vita un operaio di 39 anni, Gottardo Zonta, di Capo di Ponte (Brescia). La sua «Fiat Ritmo» si è scontrata frontalmente con una «Volkswagen Golf» sulla quale viaggiavano due persone che sono rimaste ferite.
Nell'Isontino, tragico frontale fra un'auto in sorpasso e uno scooterista che proveniva in senso contrario. La morte è stata istantanea per il motociclista uno studente di Gradisca, Massimilano Venturoso, 16 anni.
Altra vittima a Villesse. Ha perso la vita Nicola Auzile, 25 anni, residente a Bagnaria Arsa. Mentre procedeva in moto ha urtato un'auto finendo contro il muro di cinta di una casa.

LA PIÙ GRANDE DISCOTECA D'EUROPA

Una notte nel tempio del rock

«La vita è nostra, ne facciamo quello che vogliamo»

Dall'inviato
Umberto Marchesini

LONATO (Brescia) - Il sabato rock di questa Padania delle maxi-discoteche ha ancora l'alito che puzza d'alcol. Nonostante la minaccia del «palloncino». Anche qui al Genux, cattedrale a luci psichedeliche per quasi 7.000 «fedeli» che affluiscono almeno da tre regioni: Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. Perchè il casello dell'autostrada Milano-Venezia è a Desenzano (sabato era chiuso per lavori), quattro passi da Lonato. E in un soffio si arriva dallo svincolo di Sommacampagna della Modena-Brennero e da quello di Brescia della Brescia-Piacenza (anche Fiorenzuola) -Torino. Per non parlare di Milano, un centinaio di chilometri più in là. «E così noi, dopo il can can di giornali e televisioni per i morti di domenica, 25 marzo, in Romagna, abbiamo deciso di emigrare alla grande. Non in una discoteca qualsiasi, ma qui al Genux che, si dice, sia fra le maggiori d'Europa», è già su di giri Giacomo, 20 anni, di Rimimi, studente in legge a Bologna, che scende dalla sua Golf nera in compagnia di tre amici, romagnoli pure loro.
Allegro mosso: «Abbiamo cenato in pizzeria a Modena ed eccoci qui. Per divertirci fino all'alba. Senza fare del male a nessuno, ma sbevazzando quel tanto che basta e «cuccando», se qualcuna ci sta. E ci sta, ci sta». Spavaldo: «Smettiamola di fare il processo ai giovani. Che lavorano o studiano, come noi, tutta la settimana, e, il sabato notte, si vogliono divertire. E se succede qualcosa sono fatti che non vi riguardano. La vita è nostra. E la buttiamo quando vogliamo e dove vogliamo». Sogghigna: «Però il cognome non te lo diciamo. Perchè hai la faccia del giornalista. O del poliziotto».
Come proclama d'inizio nottata non è male, ma, insistendo nel mio «travestimento» di abituèe delle discoteche, mi infilo nel fiume di ragazzi e ragazze, dai 15 ai 25 anni, vestiti nelle fogge più varie. Con abbondanza di orecchini all'orecchio sinistro, per i maschi, e di minigonne-cintura per le femmine. «Ma non farti delle illusioni. C'è molto fumo e poco arrosto. Si scoprono tanto per farti ingolosire, ma, il più delle volte, non te ne porti a letto nessuna. Ci puoi scommettere», mi consiglia, nella bolgia ai lati di una delle tre piste, Luciano Pezzotta, 21 anni, serramentista di Bergamo, che in fatto di discoteche la sa lunga. Ed è venuto qui con la sua ragazza, Karine Pfeiffer, 18 anni, figlia di un tedesco e di un'africana del Burundi. Bella da far girar la testa a mezzo Genux e con una sottanona nera e trasparente che però basterebbe a fare un abito anche alla sorella Nathalie, 16 anni, altrettanto sexy, ma con microgonna al gluteo.
Luciano, capelli da paggetto su un completo blu, rigorosamente abbondante e spiegazzato, sorseggia una Coca Cola con rhum Bacardi (moderatamente alcolico) e si impietosisce per il mio misto di ignoranza e curiosità. Si fa cicerone: «Devi sapere che noi giovani, in una discoteca non ci andiamo più di 3 o 4 volte. Un po' perchè passa di moda, un po' perchè ci piace cambiare ambiente. Per fare nuove conoscenze. E magari trovarci la ragazza come è capitato a me, a Bellaria, con Karine. Ma non siamo tutti degli ubriaconi. Certo, ci piace tirare tardi e intontirci di musica e luci colorate. Significa arrivare allo sballo. Dai retta a me: una volta la settimana fa bene al cervello. Ti cancella il mondo intorno».
Sarà anche vero, ma, a mezzanotte, quando le tre sale si pigiano di migliaia giovani (c'è anche qualche raro quarantenne e un paio di signorine, o signore?, attempate, ma non dome) mi cominciano a far male i timpani e gli occhi vanno in tilt. Il tormento, che qui chiamano estasi, è solo all'inizio. Allora, sempre immerso nella bolgia, mi dedico al rito del pellegrinaggio da una pista all'altra. Come fanno tutti. Con il bicchiere in mano che, quasi sempre, è alcolico. Dalla Coca Cola-Bacardi, all'aranciata più Cointreau, al whisky di malto, allo spumantino e poi, tanta tanta birra. Straniera perchè ha più gradi. E se vuoi lo sballo assicurato basta che ci mescoli un po' di cognac.
Su due piste ci si agita come forsennati, al suono che stordisce del rock duro, mentre nella terza si balla la disco dance. Lambada compresa. E per affogare ancora di più ci sono alcuni maxischermi che proiettano di tutto. Anche spezzoni di vecchie partite di calcio. Che nessuno guarda per davvero. L'importante è dimenarsi, quasi sempre da soli, senza far caso alla vicina o al vicino. Come fa la bionda Elena, 19 anni, parrucchiera di Carpi, che il bicchiere di whisky non lo molla neppure per le contorsioni più acrobatiche, lo sguardo fisso al grande palco dove due vistose ragazze, con microgonna d'ordinanza, continueranno, fin verso le quattro, a contorcersi, con i goccioloni di sudore che solcano il pesante trucco del viso. Elena si concede un paio di battute, urlate, altrimenti chi la sente: « Sta storia delle mamme rock che vogliono far chiudere le discoteche prima, mi sembra proprio una stronzata. Ci riusciranno, ma cosa pensano di ottenere? Niente. A letto, la gran parte della gente che vedi qui, non ci va nè adesso nè domani, quando ci butteranno fuori dalle discoteche, magari alle 2. Vorrà dire che tireremo giorno in birreria e pizzeria. Come capita già. E il bere chi ce lo potrà poibire?».
Provo a interromperla: però ci saranno in giro le pattuglie di carabinieri e polizia con il «palloncino» per misurare il tasso alcolico...Elena scoppia a ridere: «Mbè, noi che abbiamo la febbre del sabato notte siamo decine di migliaia. Hai visto mai che riusciranno a controllarci sul serio?».
Ci si sente per davvero impotenti. Ancor di più quando, verso le quattro, con il Genux che si avvia alla chiusura, ritrovo, sulla pista della disco dance, la trentenne Maria Gallina, una trasgressiva madre di queste parti, che da un paio d'ore si agita sulle tre piste in compagnia della figlia Pamela di 7 anni e della sua amichetta, Samantha, di 9. Maria, sospettosa, sta sul vago: «Ci piace ballare e ci divertiamo insieme. Che male c'è?». E se lo domanda.

Una pattuglia di carabinieri controlla i documenti a un giovane nei pressi di una discoteca lungo la riviera romagnola. (Telefoto Ansa)

ARRESTATO

Presunto sicario

PALERMO — Il latitante Giuseppe Lucchese, soprannominato «Lucchiseddu», di 29 anni, accusato di essere l'autore di numerosi omicidi di mafia, è stato arrestato a Palermo dagli agenti di polizia della squadra mobile e del nucleo centrale anticrimine di Roma. Il presunto sicario deve rispondere, fra altro, dell'uccisione del commissario Beppe Montana e del vice questore Ninni Cassara.
Il Lucchese, condannato all'ergastolo dalla Corte d'assise del primo processo a «Cosa nostra», era latitante dal 1981. La polizia lo pedinava da tempo. Al momento dell'arresto era disarmato e non ha opposto resistenza. Nel rifugio dove il ricercato si nascondeva, gli investigatori hanno trovato una pistola, munizioni e alcuni documenti che adesso sono al vaglio degli inquirenti.

SANITA'

Sciopero confermato

ROMA — Confermato dalla Cisas (Confederazione italiana sindacati addetti ai servizi) lo sciopero generale del personale della sanità per oggi e domani. Per due giorni infatti sciopererà tutto il personale del comparto della sanità ospedaliero e ambulatoriale che aderisce alla Cisas e al sindacato di categoria Snatoss per protestare contro l'atteggiamento di chiusura del governo circa le richieste degli operatori sanitari».
«La Cisas infatti — afferma una nota — non accetterà e non sottoscriverà la ipotesi di accordo del comparto della sanità così come la presenta il governo perché ingiusta, sperequante e squalificante soprattutto per le categorie infermieristiche diplomate tecnico-sanitarie, di riabilitazione, amministrative e professionali».
La Cisas informa che secondo il proprio codice di autoregolamentazione saranno garantiti soltanto i servizi essenziali e di emergenza.

A 1700 METRI

Muore assiderata

SONDRIO — Il corpo privo di vita di una ottuagenaria è stato trovato a 1700 metri di quota in un alpeggio ancora coperto dalla neve. La vittima è Alice Fortini, una pensionata di 80 anni di Albosaggia, un paese alle porte di Sondrio, allontanatasi da casa sei giorni fa. La donna è morta per assideramento.
E' inspiegabile come la Fortini possa essere arrivata a piedi, così in alto, seguendo un ripido sentiero, superando un dislivello di 1400 metri. L'unica spiegazione, al momento, la forniscono i familiari. La donna, a volte in momenti di confusione mentale, ripeteva di volter tornare in montagna alla ricerca di alcune mucche che le erano state rubate una quarantina di anni fa. Forse con questa idea martedì ha lasciato la sua casa e si è diretta verso l'alpeggio.

INCURABILE?

Il Po non è il Tamigi

PADOVA — L'inquinatissimo Tamigi di una ventina d'anni fa e l'attuale «cloaca» Po hanno molti punti in comune, ma difficilmente sarà possibile applicare al fiume italiano la stessa miracolosa cura che ha guarito il fiume londinese dove addirittura sono tornati a vivere i salmoni. Questo quanto è emerso da una tavola rotonda svoltasi nella giornata inaugurale del «Sep Pollution» (Salone internazionale delle tecnologie per i servizi urbani e per la lotta contro gli inquinamenti) che ha visto l'intervento del ministro per le partecipazioni statali Carlo Fracanzani.
Al «Sep Pollution», che chiuderà i battenti il 5 aprile, partecipano cinquecento espositori provenienti da tutto il mondo.

A MILANO UN CONVEGNO SUI PROBLEMI DELLA CATEGORIA

Gli infermieri hanno paura dell'Aids

MILANO — Sono stati oltre 600 gli infermieri giunti da tutta Italia che si sono riuniti sabato e ieri nell'aula magna dell'ospedale «Sacco» di Milano per assistere alla «due giorni» sui problemi infermieristici dell'Aids, il primo convegno che in Italia si fa su questo argomento, promosso dall'Associazione nazionale per la lotta all'Aids (Anlaids) e organizzato dai medici del «Sacco) in collaborazione con gli infermieri.
Per questi ultimi si è trattato di due giorni intensi di lezioni, dibattiti, racconti di singolari esperienze vissute al capezzale di malati visti sfiorire di giorno in giorno, fino alla morte, nel giro di pochi mesi.
Il ministro della sanità De Lorenzo, ha comunicato i risultati parziali degli intensi colloqui con i rappresentanti sindacali dei paramedici, mentre si intravede la fine della vertenza contrattuale.
Sulla sostanza del convegno il bilancio degli infermieri è positivo, ma solo per quel che riguarda l'arricchimento culturale che ne è uscito. «Perché dal punto di vista politico — afferma Paola Mantoan, vicepresidente nazionale del Coordinamento ospedaliero malattie infettive (Cnomi) — l'infermiere ne esce ancora una volta come una delle figure minori della sanità. Anche il convegno è stato dominato dalla presenza dei medici. I complimenti di un professore sul linguaggio appropriato usato da uno di noi nella sua relazione ci suonano come offensivi: abbiamo una professionalità che nessuno ci riconosce a priori. E De Lorenzo non si è degnato di rispondere alle nostre domande».
«E' vero che si è preso la sua dose di contestazioni e di fischi — ha aggiunto la Mantoan — ma questo non toglie che aveva promesso di restare e di rispondere ai nostri quesiti e non lo ha fatto. Questo che ha sbandierato come una grande novità, lo stipendio pari al 90 per cento della retribuzione di un medico assistente a tempo pieno, si riduce in pratica a 200 mila lire in più. Ci vuol altro per risolvere il problema infermieri».
«Ci sono 1.300 domande di trasferimenti in Italia riguardanti infermieri che vogliono lasciare i reparti di malattie infettive. Di indennità rischio nemmeno si parla — ha detto Paola Rivano, rappresentante Cnomi per la Toscana — ma cosa se ne faranno di tanti letti in più, se mancheranno gli infermieri? Perché un fatto è certo: a queste condizioni prima o poi ce ne andiamo tutti».
Per Mauro Moroni, direttore della cattedra di malattie infettive dell'università e vicepresidente Anlaids, il bilancio del convegno è positivo: «Questo voleva essere un convegno di aggiornamento sul corretto approccio infermieristico in situazione di sicurezza all'ammalato di Aids. A dieci anni dalla comparsa della malattia non ne era stato fatto uno. Questo ha coperto, anche se non del tutto, una grave lacuna». «Certo — ha aggiunto — era inevitabile che in questo momento emergessero anche problemi politici e sindacali altrettanto importanti».

MOLTA GENTE HA ABBOCCATO ALL'AMO DEI BUONTEMPONI

Un pesce d'aprile... «Mondiale»

MILANO — Un pesce d'aprile «Mondiale» è stato organizzato a Milano da una banda di buontemponi che non ha avuto scrupoli a utilizzare l'organizzazione Italia '90, le sigle Coni, Fisp e Fifa, i nomi di Edwige Fenech, Francesca Dellera, Giorgio Strehler, Sandro Mazzola trascinando, in un pomeriggio primaverile, alcune famiglie vestite a festa davanti al Piccolo Teatro-Europa. Con la speranza di vedere le proprie figlie fare parte della cerimonia di inaugurazione del Mondiale, di ammirarsi in televisione a «Domenica in» (data l'annunciata partecipazione della Fenech) e di vincere un biglietto per Argentina-Camerun. Mezzo dello scherzo un manifesto che tappezzava le strade del centro e annunziava la selezione di 750 bambine dai 6 ai 9 anni e quella di 90 ragazze dai 16 ai 22. Madrina della manifestazione: Edvige Fenech. Giuria formata dalla Dellera, da Mazzola e altri.
Pesci d'aprile sono stati fatti anche in altre città. A Pisa, i vigili urbani hanno dovuto lavorare per oltre tre ore nelle operazioni di ripristino della segnaletica stradale dopo che, durante la notte alcuni ignoti avevano cambiato i cartelli stradali di gran parte del centro storico della città. Almeno 20 sensi unici sono stati «invertiti» per scherzo, mentre gli stessi ignoti hanno tolto la copertura di altri segnali stradali che indicano le nuove zone del centro a traffico limitato che avrebbero dovuto entrare in vigore tra una settimana. «Pesce d'aprile» con cambio di tabelle e indicazioni errate per i partecipanti a una marcia internazionale e falsa ricerca di giovani attori non professionisti che si sono visti consegnare una busta con dentro il classico «pesciolino». E' accaduto rispettivamente a Gorizia e a Modena.
E' riuscito in pieno il pesce d'aprile organizzato da ignoti buontemponi a Tivoli. Per vedere la Fontana dell'Organo di Villa d'Este nuovamente in funzione, decine di persone hanno iniziato a fare la fila davanti al cancello di via della Missione molto prima delle 18, ora indicata per l'apertura al pubblico.

URSS / DOPO L'ULTIMATUM DI GORBACEV

Ancora carri armati a Vilnius

La «guerra dei nervi» sembra avviarsi alla fine - Che farà il Cremlino se i lituani resistono?

URSS / VIAGGIO DA TALLIN A VILNIUS

Un deserto si affaccia sul Baltico

Manca tutto, ma il bene più rimpianto è il sapone

VILNIUS — Estonia, Lettonia e Lituania si leggono di corsa, come uno scioglilingua. Ma attraversarle è un'altra cosa. Per raggiungere Riga e Vilnius si parte da Tallin in autobus alle 20 e si arriva l'indomani, che è giorno pieno. Cinquecentocinquanta chilometri, cinquanta all'ora. Le avveniristiche Svezia e Finlandia sono troppo vicine, dietro quel mare, per non fare i confronti. Il biglietto costa 9 rubli, al cambio turistico un dollaro, a quello nero mezzo.

Bisogna prenotare. Ma la signorina dice «niet», non ci sono più posti. Il pullman, di vent'anni fa, è in mezzo alla piazza, sporco e lurido, i pneumatici non promettono granché. La signorina si commuove e un posto si trova. E' la strategia del «riservato» nei ristoranti. Di primo acchito tutti i tavoli sono «riservati» poi alla vista di una «valuta forte» i cartelli scompaiono come birilli al bowling.

Armeni, usbechi, azeri, bielorussi, russi, dopo un po' dormiamo tutti. La prima fermata è a Piarnu, 112 chilometri. Cerchiamo un gabinetto. Non c'è mai stato. La gente si sparge qua e là. Pazienza fossimo in campagna, ma siamo in centro. Rientriamo nell'autobus, freddo come una ghiacciaia. Si riparte. Dopo un po' si sparge un odore di salame. Un usbeco ne sta affettando uno e come accade viene fame a tutti. Ora in venti affettano il salame. E' lo stesso tipo di salame, l'unico esistente in Urss, da Tallin a Vladivostok.

Altre fermate a Riga, capitale della Lettonia, e a Penevezis, all'ingresso della Lituania. L'Armata Rossa controlla i confini della Repubblica, ma alle 4 di mattina tutti dormono nei grossi camion militari. L'autista confabula con un soldato dal passamontagna verde, i paraorecchi abbassati. Di gabinetti anche qui nemmeno a parlarne. Per fortuna non si beve. Un caffe? In tutto il Baltico non ce n'è uno. Da Tallin a Leningrado, 400 chilometri, ce ne sono tre, uno si chiama «Al Cavallino» e ha l'insegna di ferro battuto, ma sono sempre «occupati». Si suona, il gestore da 200 rubli al mese esce e dice «niet», poi chiude a chiave.

Ci fermiamo a un passaggio a livello e assistiamo a una scena singolare. Alcune Lada si riforniscono da un automezzo agricolo, certo proprietà di un Kombinat, una cooperativa. Da Tallin a Vilnius le stazioni di servizio si contano sulle dita di una mano, ma in verità sono tantissime, perché ogni trattore o camion di kombinat è una stazione di servizio. Gli automobilisti guardano nei campi, per fare un pieno basta un tubo di gomma, una sorsata e via. La benzina così costa la metà, un quarto di rublo, cioè venticinque lire al «nero».

Eccoci finalmente a Vilnius, sono le 8 di mattina. Code lunghissime davanti a ogni negozio. Nei supermarket solo teste e zampetti di maiale. Il tassista gira un'ora per trovare un caffè, poi ci rinuncia. Ma ecco una fila più lunga de solito. E' davanti a una libreria. La glasnost ha permesso al romanzo di Margaret Mitchell, «Via col Vento», di entrare nel Paese dopo 55 anni dalla sua apparizione. Con 15 copechi si acquista un talloncino di prenotazione, il romanzo lo distribuiranno a Natale in tutte le Repubbliche.

Chiediamo al professor Albinas Kentra, che insegna filologia all'Università, cos'ha di così destabilizzante la storia di Rossella. «Siamo invecchiati chiedendocelo» risponde. «Via col vento» era fino a ieri la bestia nera del comunismo in tutto l'Est. A Praga hanno trasmesso il film per la prima volta il 17 dicembre scorso. «Ho sentito dire che da noi arriverà a Natale», dice Kentra. A Vilnius da mesi manca il sapone, come a Riga e a Tallin, come a Vladivostok. Negli alberghi lavano le camicie, ma è come non le lavassero e si scusano.

«Il sapone è scomparso, non arriva più, non riusciamo a spiegarcelo» dice un giornalista locale «credo che una situazione così non esista nelle altre Repubbliche, da Mosca stanno boicottando tutto il Baltico, le poche cose che si trovano sono razionate, la vodka, ad esempio, una bottiglietta alla settimana, lo zucchero tre etti». Della mancanza di sapone, e non è uno scherzo, ne ha discusso Shevardnadze con Baker a New York, forse il Congresso farà qualcosa. Nei ristoranti servono uova e pancetta, a pranzo e a cena.

L'autobus per ritornare a Tallin parte alle 21.30 e arriva alle 9. Decidiamo di prendere il treno. Parte alle 9, sbucherà a Tallin alle 23, dopo quattordici ore, quaranta all'ora. Il biglietto è di 12 rubli, al nero meno di un dollaro. Coda lunghissima davanti alla biglietteria. In mezz'ora la bionda bigliettaia cotonata distribuisce due soli biglietti, parla con una sua amica, è felice. Da noi avremmo gridato «perestroika, perestroika» e divelto porte e finestre.

La coda, invece, è paziente, non si sente una voce, è il profondo ventre della Russia che ne ha viste tante. Ci prende lo sconforto, mancano quindici minuti alle 9 e siamo ancora in fila. In un'ora hanno avuto il biglietto in quattro. Un uomo robusto, coi baffi, perora la nostra causa, prendiamo il biglietto quasi di forza, «taliano, taliano» dice, italiano, facendosi largo. Ecco finalmente il treno.

VILNIUS — Mosca ha fatto seguire una nuova azione intimidatoria nei confronti della Lituania al tono duro e ultimativo con cui Gorbacev aveva chiesto alla Repubblica «ribelle» di annullare la dichiarazione di indipendenza: ieri, decine di mezzi blindati da trasporto e veicoli d'appoggio sono stati inviati di rinforzo alle truppe sovietiche già presenti in Lituania e parte di essi hanno attraversato le vie della capitale in piena luce del giorno, mentre molta gente era fuori per la consueta passeggiata domenicale.

Giornalisti occidentali hanno contato almeno trenta mezzi blindati, scaricati da un treno nei pressi dell'aeroporto di Vilnius verso mezzogiorno, mentre funzionari lituani riferiscono che una quindicina di mezzi dello stesso tipo avevano già attraversato di prima mattina la città diretti a una base militare, posta a cinque chilometri dall'edificio del Parlamento. Eduardos Potashinkas, un giornalista della tv lituana, ha riferito di telefonate con cui abitanti della città hanno segnalato movimenti di truppe sovietiche anche durante la notte. Secondo stime di fonti giornalistiche, almeno 45 automezzi militari in tutto sarebbero stati portati a Vilnius dalla mezzanotte scorsa.

La «guerra dei nervi» cominciata fra Mosca e Vilnius l'11 marzo scorso con la proclamazione unilaterale dell'indipendenza da parte della repubblica baltica sembra essere dunque agli atti conclusivi. L'ultimo della serie lo si è avuto sabato sera, quando Mosca ha smentito, con tanto di immagini televisive, l'occupazione della sede della procura lituana da parte di paracadutisti sovietici. «Non è vero niente», ha replicato ieri da Vilnius un portavoce del Parlamento, «i militari sono entrati davvero, ma la televisione ha montato ad arte riprese parziali e non veritiere».

Che farà ora il Cremlino se da Vilnius giungerà un ulteriore «niet» all'invito di Gorbacev di «dare ascolto alla ragione?». Non è facile dare una risposta, anche se, mettendo da parte l'ipotesi di un intervento militare, da tutti escluso a Mosca, perfino dal «falco» Ligacev, la soluzione più probabile sembra a questo punto il passaggio della Lituania sotto il diretto controllo del Presidente Gorbacev, come previsto dalla legge che ha istituito in Urss la repubblica presidenziale. Il governo presidenziale diretto in un'altra repubblica — tuttavia, — prevede l'obbligatorietà di ascoltare preventivamente il parere del Parlamento repubblicano interessato.

Il Parlamento lituano risponderà all'appello del Presidente Gorbacev oggi o domani: lo ha dichiarato in un'intervista televisiva il Presidente lituano Vitautas Landsbergis, non senza aver prima condannato la dichiarazione con cui Gorbacev ha offerto un dialogo in cambio della rinuncia alla proclamazione dell'indipendenza. Landsbergis ha nel contempo invitato la popolazione a restare calma e unita.

Dopo la dichiarazione d'indipendenza, fatta dalla Lituania l'11 marzo, il Cremlino ha cercato in più modi di premere sulla Repubblica per indurla a fare marcia indietro.

Soldati dell'Armata Rossa hanno occupato gli edifici del partito comunista, è stato intimato agli abitanti di consegnare le armi, sono stati operati arresti di giovani disertori, sono stati inviati carri armati a sfilare per le vie della capitale lituana.

Il Presidente lituano Vitautas Landsbergis ha respinto l'intimazione di Gorbacev dichiarando che il leader sovietico chiede «cose impossibili», ma annunciando anche che oggi invierà una delegazione a Mosca per cercare un contatto con gli esponenti del governo sovietico mentre il Parlamento lituano sarà riunito per discutere una risposta al Presidente.

Lo stesso Landsbergis, in una dichiarazione alla radio, ha definito «estremamente sorprendente» la presa di posizione di Gorbacev notando che le due dichiarazioni del Presidente sovietico al Parlamento e alla popolazione lituani contengono «aperte minacce alla sicurezza della nazione lituana». I giornali di Mosca hanno pubblicato ieri mattina con grande evidenza i testi delle due dichiarazioni di Gorbacev.

Al Soviet Supremo lituano, il Presidente sovietico ha chiesto come noto di annullare la dichiarazione d'indipendenza per consentire l'avvio di un dialogo con Mosca «entro la sola cornice accettabile, che è la costituzione dell'Urss». Al popolo lituano, Gorbacev ha rivolto un pesante ammonimento, dicendo che gli «atti irresponsabili e illegali» dei dirigenti lituani potrebbero «colpire» i legami economici, scientifici e tecnici con l'Urss, come dire che la Lituania rischia di vedere in pericolo i suoi approvvigionamenti energetici e di altri prodotti di prima necessità.

La tensione sale anche a Mosca: ieri due manifestazioni dal carattere diametralmente opposto, una in favore e l'altra contro l'indipendenza della Lituania, si sono svolte nella capitale sovietica, vigilia della cruciale sessione del Parlamento di Vilnius, che domani si riunirà per dare una risposta ai duri appelli di ieri di Gorbacev.

Due soldati dell'Armata Rossa presidiano l'ingresso alla Casa della Stampa di Vilnius dopo aver occupato l'edificio, privando i lituani dei giornali.

URSS / MESSAGGIO DI BUSH

L'America replica seccata alla durezza di Gorbacev

WASHINGTON — L'opinione pubblica americana è al cento per cento in favore della lotta di libertà lituana. Non segue i se e ma del Presidente Bush e non approva la sua scala di priorità (prima la sopravvivenza politica di Gorbacev e poi la Lituania). Le sue pressioni sono alimentate dalla combattiva minoranza di origine lituana (un milione di persone) e si riflettono sulle impazienze di un Congresso che agita la bandiera dei diritti civili.

Fra deputati e senatori incontrano scarsa comprensione gli sfumati distinguo dell'amministrazione: no al riconoscimento dell'infame patto Stalin-Hitler e no, al tempo stesso, al riconoscimento dell'indipendenza proclamata dal Parlamento di Vilnius. La Lituania — dicono democratici e repubblicani, falchi e colombe — ha diritto all'autodeterminazione. Punto e basta.

Il diktat di Gorbacev (rimangiarsi la dichiarazione di indipendenza o esporsi a gravi conseguenze) ha inasprito gli animi a Washington. Ha costretto Bush a spedire un messaggio urgente al Presidente sovietico «affinché non nascano equivoci sulla nostra posizione». Ha portato i leaders del Senato e della Camera a solidarizzare apertamente con Landbergis. Baker, segretario di Stato, attiva tutti i canali diplomatici per chiarire al collega Shevardnadze, atteso a Washington mercoledì, che le «gravi conseguenze» minacciate alla Lituania si trascinerebbero dietro altre «gravi conseguenze» sui rapporti russo-americani.

[c.d.c.]

DAL MONDO

Niente rimpatrio era uno scherzo

BRUXELLES — Agitazione nei municipi di Bruxelles, Gand e Charleroi, formazione a tempo di record di comitati per le accoglienze in alcune cittadine del Belgio, raffiche di telefonate al ministero della difesa: sono stati questi gli effetti dell'annuncio, dato nel suo primo numero del mese all'autorevole quotidiano cattolico «La libre Belgique», del rimpatrio di circa 8.000 dei 26.000 militari belgi di stanza in Germania federale. Lo stupore ha lasciato il posto all'ilarità quando il centralino telefonico della «Libre» è stato autorizzato a confermare — e in alcuni casi ha dovuto spiegarlo — che si trattava di un pesce d'aprile, tradizione che la stampa belga rispetta con scrupolo.

Senza visto verso l'Italia

RODI — Si è incagliata a Rodi una nave con a bordo 88 asiatici con passaporti indiani, di Sri Lanka e Bangladesh, che intendevano sbarcare in Italia. Equipaggio e passeggeri della nave sono stati tratti in salvo, a quanto ha riferito la guardia costiera, secondo cui gli 88 asiatici sono stati trovati nella stiva, stretti gli uni agli altri, da ispettori che avevano fermato la notte scorsa la nave per un controllo anti-contrabbando di ordinaria amministrazione. Uno degli asiatici ha detto alle autorità greche che il gruppo era partito sei giorni prima dal Libano per raggiungere l'Italia, ma nessuno di loro risulta avere il visto per l'ingresso.

Distrutti i pini della Gironda

PARIGI — Un incendio di origine probabilmente dolosa divampato sabato pomeriggio nella Gironda (il dipartimento dove si trova Bordeaux) ha distrutto oltre 5.000 ettari di pini marittimi ed è stato «contenuto» solo ieri dai pompieri e dai «Canad-Air». La situazione resta comunque preoccupante a causa del vento. Una sessantina di famiglie di alcuni villaggi sono state evacuate per precauzioni durante la notte. Qualche pompiere è rimasto leggermente ferito.

Gemello esce l'altro aspetta

ATLANTA — Le statistiche dicono che il caso negli Stati Uniti ha solo tredici precedenti: si tratta della nascita prematura di un gemello che ha lasciato l'altro ad attendere il giusto periodo di maturazione. E' accaduto al Crawford Long Hospital di Atlanta, protagonista la signora 24enne Donna Krasenics che, colta da doglie premature, ha dato alla luce una bimba, Shakoora, con circa tre mesi di anticipo.

LA THATCHER DURISSIMA: «NON HO INTENZIONE DI DIMETTERMI»

Dopo la battaglia, parte la poll tax

Tutti i partiti, compresi i laburisti, condannano le violenze - Sono agenti la maggioranza dei feriti

Fiamme e denso fumo si alzano da uno degli edifici presi di mira dai dimostranti nel centro di Londra durante i violenti disordini contro la «poll tax».

Dal corrispondente
Luigi Forni

Ma il malumore popolare favorisce la fronda anti-Thatcher all'interno del partito tory dove molti aspirano al suo posto

LONDRA — La «battaglia di Trafalgar Square» divampata sabato tra gli oppositori della nuova tassa comunale e la polizia londinese sarà dibattuta oggi alla Camera dei comuni in un clima di esasperata acredine tra conservatori e laburisti. Il timore che una guerriglia urbana riesca ad infiltrasi nelle manifestazioni di piazza contro il governo Thatcher risulta avvalorato dal bilancio finale degli scontri avvenuti nel centro della capitale britannica: 130 feriti, 7 dei quali sono ancora in ospedale, e 341 arresti.

La netta maggioranza dei feriti, una settantina, è costituita da agenti e funzionari di polizia: questo conferma che i dimostranti hanno picchiato duro servendosi di ogni tipo di armi improprie, dalle tegole delle abitazioni alle selci divelte, dalle transenne ai pali dell'illuminazione stradale. «La brutalità dell'attacco ci ha colto di sorpresa» ha commentato il sovrintendente di Scotland Yard che attribuisce agli agitatori anarchici e alle frange degli estremisti extraparlamentari la maggiore responsabilità dei sanguinosi disordini.

Il Labour Party si è formalmente dissociato dalle violenze di piazza ma il parlamentare laburista Tony Benn, ex ministro, era uno degli oratori che hanno arringato il corteo di protesta deplorando l'assenza ufficiale dei sindacati e delle forze politiche di sinistra. Inizialmente era parso che le trentamila persone riunite attorno alla colonna di Nelson volessero esprimere in maniera pacifica il loro dissenso verso la riforma fiscale entrata in vigore ieri, 1 aprile. Nessuno degli spettatori avrebbe potuto immaginare che i cartelli issati dalla folla con le scritte «no alla poll tax» potessero improvvisamente trasformarsi in corpi contundenti da lanciare contro la forza pubblica.

Gli incidenti sono cominciati quando un'ala del corteo ha sostato all'imboccatura di Downing Street per intonare un coro d'invettive all'indirizzo del primo ministro. La signora Thatcher era assente da Londra perché impegnata in una conferenza periferica del partito di maggioranza a Cheltenham. Ciò nonostante i poliziotti hanno sospettato che la folla volesse raggiungere la residenza ufficiale del premier e hanno cominciato a caricare con i manganelli nel tentativo di disperderla.

Le reazioni violente si sono rapidamente propagate verso Trafalgar Square gremita dalla grande massa dei dimostranti. Allora gli scontri sono degenerati in episodi di ferocia: le sequenze televisive hanno mostrato poliziotti che grondavano sangue dopo essere stati colpiti alle guance da acuminati punteruoli e giovani donne travolte e pestate duramente dalla polizia a cavallo.

Sono poi cominciati gli atti di teppismo incontrollato, dai saccheggi dei negozi al rovesciamento e all'incendio delle automobili parcheggiate nelle strade adiacenti. Pareva che un'orgia di furore si fosse impadronita dei giovani che fino a pochi minuti prima si erano limitati a scandire slogans manifestando il proposito di rifiutare il pagamento della tassa contestata.

Il ministro dell'interno Warrington ha commentato l'accaduto osservando che in una democrazia i cittadini hanno il pieno diritto di voler abrogare le leggi che giudicano ingiuste e possono farlo attraverso il voto. Ma un governo liberamente eletto non può consentire che una minoranza pretenda di imporre la sua volontà con la violenza: ecco perché i colpevoli dei disordini dovranno aspettarsi condanne esemplari da parte della magistratura.

Gli incendi dolosi e i saccheggi registrati a Trafalgar Square e nei quartieri limitrofi hanno causato danni che ascendono a varie decine di miliardi di lire. Uno dei teatri più vicini alla piazza, il Duke of York's Theatre, è stato invaso durante la rappresentazione pomeridiana da oltre 600 persone che cercavano rifugio per sfuggire ai lanci di pietre e alle cariche della polizia.

Il presidente della «anti Poll Tax Federation», Tommy Sheridan, ha espresso ieri il proprio disappunto per la degenerazione di una marcia di protesta che era stata organizzata nel pieno rispetto della legalità. Sheridan addossa agli anarchici che si erano intrufolati nel corteo sventolando i loro vessilli neri la responsabilità primaria dei disordini.

Mentre Trafalgar Square era sconvolta dagli scontri la signora Thatcher ha ribadito a Cheltenham la sua ferma intenzione di restare in carica fino alle prossime elezioni, e oltre. La «Lady di ferro» insiste nel ritenere che la poll tax costituisca una forma più equa di ripartizione degli oneri fiscali connessi con i servizi comunali, che in precedenza gravavano sui soli proprietari di abitazioni. Fino a quando lei rimarrà in carica, i contribuenti dovranno quindi assoggettarsi alla nuova imposizione, piaccia o non piaccia.

Ma il diffuso malcontento che minaccia di assumere le forme di un'insurrezione popolare preoccupa quegli esponenti del partito tory, sempre più numerosi, che considerano la poll tax come la ricetta di un futuro disastro elettorale.

ESODO BIBLICO

Una breve tregua e Beirut si svuota

BEIRUT — Migliaia di civili libanesi sono in fuga dalla enclave cristiana approfittando di una tregua relativa instauratasi tra le forze cristiane rivali del generale Aoun e di Samir Geagea dopo due giorni di feroci scontri con un bilancio di 53 morti e 133 feriti.

La tregua indetta alla mezzanotte di ieri sembra per il momento tenere ed è rotta solo sporadicamente dal fuoco di cecchini nella parte orientale di Beirut e sulle alture della provincia di Kesrouan, nell'Hinterland cristiano. Una lunga teoria di auto cariche di civili che si portano dietro letti, materassi e coperte, si muove in direzione della zona occidentale di Beirut, controllata dai siriani e ritenuta senz'altro più sicura.

Con le vittime dei due giorni di scontri che hanno bruscamente spezzato la tregua proclamata il 3 marzo scorso, sale a 839 morti e 2289 feriti il bilancio complessivo della guerra fra Aoun e Geagea a partire dal 30 gennaio scorso, [illegible] allora che il generale lanciò l'operazione, erroneamente ritenuta «lampo», intesa a stroncare l'unica sfida di qualche peso alla sua autorità sugli 800 chilometri quadrati dell'enclave cristiana.

ETIOPIA

Attentato antiebraico

GERUSALEMME — E' verosimile che l'espulsione di due diplomatici libici da Addis Abeba, annunciata sabato, sia collegata all'attentato di venerdì scorso contro l'albergo Hilton di quella capitale, ove risiedono i diplomatici israeliani. Lo ha detto l'ambasciatore dello Stato ebraico in Etiopia, Meir Yoffe, in un'intervista alla radio militare.

«Tutta Addis Abeba è persuasa che la Libia sia coinvolta nell'attentato», ha commentato, ricordando che il recente riallacciamento delle relazioni fra Gerusalemme e Addis Abeba «è visto in modo negativo» dai rappresentanti in Etiopia di molti Paesi arabi, soprattutto alla luce della recente massiccia immigrazione di ebrei russi in Israele.

A questo proposito, va registrato l'arrivo, ieri, di due gruppi di ebrei russi in Israele via Budapest con voli di linea della compagnia aerea magiara «Malev» e di quella israeliana «El Al». Si tratta dei primi voli effettuati dopo le minacce alla «Malev Palestina».

Con un comunicato diffuso ad Amman, ieri un'altra organizzazione araba finora sconosciuta ha minacciato ritorsioni contro Polonia, Urss, Gran Bretagna e Stati Uniti per «il loro appoggio all'emigrazione ebraica».

I familiari di

Giovanna Bonetti ved. Vardabasso

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore.

Trieste, 2 aprile 1990

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ernesto Pisani

ringraziano commossi tutti coloro che così sentitamente hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 2 aprile 1990

Nel I anniversario della scomparsa di

Paola Hrvatin in Slavic

e di

Luibimiro Slavic

nel meraviglioso ricordo di quanto vi volevamo bene.

I figli NADIA e FABRIZIO, la nuora, genero e nipoti

Una S. Messa verrà celebrata il 19/4/'90 alle ore 18.30 nella chiesa S. Francesco di via Giulia.

Trieste, 1 aprile 1990

Nel I anniversario della scomparsa di

Giacomo Nardi

i familiari lo ricordano con affetto.

Una Messa verrà celebrata in suffragio della sua anima, martedì 3 aprile alle ore 18 nella chiesa [illegible] Antonio Nuovo.

Trieste, 1 aprile 1990

V ANNIVERSARIO

Tito Bullo

Con immutato rimpianto e amore

ONDINA, GIULIANA, ALESSANDRA

Una Messa sarà celebrata nella chiesa di via Besenghi lunedì ore 9.

Trieste, 1 aprile 1990

VII ANNIVERSARIO

Giuseppe Sau

Sempre e ovunque il tuo caro ricordo ci accompagna.

Tua moglie OTTAVIA, figlia, genero e i tuoi adorati CHRISTIAN e SABRINA

Trieste, 1 aprile 1990

Nel I anniversario della scomparsa di

Italo Cadelli

BRUNA e parenti Lo ricordano con amore e grande rimpianto.

Trieste, 2 aprile 1990

1.4.1989 1.4.1990

Pierina Santin

Ci manchi tanto tanto: MARIUCCIA, BORIS, BRUNO, LOREDANA, PAOLO, ANDREA, EMILIANO.

Trieste, 1 aprile 1990

IX ANNIVERSARIO

Angelo Danieli

Ti ricorda sempre

tua moglie VIOLETTA

Trieste, 1 aprile 1990

XX ANNIVERSARIO

Lino Novel

Lo ricordano con affetto

i familiari

Trieste, 1 aprile 1990

X ANNIVERSARIO

Lucio Fragiacomo

Ti ricordano

i tuoi cari

Trieste, 1 aprile 1990

VII ANNIVERSARIO

Raoul de To[illegible]

Lo ricordano

i suoi cari

Trieste, [illegible] aprile 1990

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Flavia Tretjak in Botti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 aprile 1990

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Auguste Charles D'Ans

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 2 aprile 1990

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ermanno Vogrini

ringraziano sentitamente i colleghi del Teatro Verdi, il Conservatorio Vivaldi di Monfalcone e quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 2 aprile 1990

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali GORIZIA: corso Italia 74, telefono 34111 MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 798828 - 798829 PORDENONE: Corso Vittorio Emanuele, 21 /G, tel. 520137 / 522026 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 506924 - MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1 - BERGAMO: via le Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 225222 - BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060 - BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 2343106/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 7642828 - 7642959 [illegible] DOVA: piazza Salvemini [illegible] 664721 - foni 30466 30842 [illegible] 70, tel. PALERMO: [illegible] ROMA: via G.B. 583133 58[illegible]3696 TORINO: corso Vico[illegible] d'Azeglio 60, tel. M/2201 TRENTO: via Cavour 39/41, tel. 986290/80.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 550, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13 14-15-16-17-18-19-24-25 lire 1320, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 1540.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi.

4 Impiego e lavoro Offerte

A. AZIENDA cerca persona dinamica con spiccate doti commerciali-organizzative per inserimento immediato propria organizzazione di Trieste. Ottima retribuzione. Presentarsi lunedì via Mazzini 30 15-18.

AFFIDASI lavoro ricalco. Scrivere Arcom casella postale 17183 20170 Milano. (G128)

AZIENDA ricerca per apertura filiale Ts/Go personale da adibire a incarichi commerciali e amministrativi. Esperienza settori: comunicazione fiere party. Si offre carriera e contributo di L. 1.500.000 più viaggi estero e incentivi. Presentarsi martedì 3/mercoledì 4 aprile '90. Sig. Miriello c/o Centro congressi Fiera di Trieste. (A050072)

CERCASI per recapito volantini persone serie max 30 anni res. prov. Gorizia. Telef. solo se interessati 0481/531314. (B132)

CERCASI ragazzo militesente o ragazza per ufficio contabilità generale uso computer e un adetto ufficio commerciale anche primo impiego richiesta conoscenza lingua serbo croato. Fermo posta Gorizia passaporto n. 475080B. (B125)

CONCESSIONARIA Monfalcone cerca meccanico militesente conoscenza elettrauto. 0481/45353 ufficio. (C139)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040-811344. (A1612)

LA tintoria di Manlio Cattaruzza: via Giulia 13 ricolora rinappa montoni pelle salotti borsette stivali ecc. lavoro diretto. (A54764)

MURATORE esegue restauri appartamenti facciate poggioli tutti muri di sostegno. Armatura propria. Tel. 040/567258. (A54724)

9 Vendite d'occasione

VENDESI 3 gru: rotazione bassa mt 29; rotazione alta mt 35 e mt 22. 0432-509583. (F005)

VENDESI Trieste, causa trasferimento arredamento interno: camera, cucina con elettrodomestici, soggiorno. 0432/570527 serali. (F005)

12 Commerciali

CENTRALGOLD acquista ORO a prezzi superiori. CORSO ITALIA 28 primo piano. A1162

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 040/821378. (A1762)

NISSAN King cab mod. America pronta consegna. 0481/20144. (B122)

PLAHUTA concessionaria Fiat via Flavia 104, tel. 040/829695 usato garantito Fiat 126 Bis '88, Panda 750 CL, Uno 60S 3 p., Ritmo 60S '85, Cabrio '82, 130 TC'85, Lancia Thema i.e. '86, Prisma 1.6 '83, Delta 1.3 '82. Alfa Romeo 90 2.0 '84. Permute rateazioni 60 mesi. (A1759)

VOLKSWAGEN Passat variant 1.800 GTI pronta consegna 0481/20144. (B122)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI appartamento epoca centrale mq 180 adatto club uffici primo piano. 040/364804. (A54740)

AFFITTASI locali ad uso ambulatorio adatti anche a più medici in via I Maggio Monfalcone. Telefono 0481/480580. (C146)

ALABARDA 040-768821 affitta non residenti ammobiliato Sistiana due stanze soggiorno cucina bagno giardino. (A1720)

GORIZIA affittiamo monovano IV piano a non residente referenziato Agenzia Dalti 0481/531731. (B127)

GORIZIA zona industriale affittiamo capannone 600 mq. con ampio terreno Agenzia Dalti 0481/531731. (B127)

IMMOBILIARE CIVICA affitta appartamento ammobiliato via PUCCINI 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, garage. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A1715)

MULTIUFFICIO una sede dove domiciliare la vostra attività, recapiti telefonici, telex, telefax e postali. Servizi segreteria. Gorizia 0481-32898. (B121)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. CARTA BLU FINANZIAMENTI EROGA DIRETTAMENTE PRESTITI IN TEMPI BREVI TUTTE LE CATEGORIE LAVORATORI ANCHE SENZA CAMBIALI. 040/54523. (F005)

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI prestiti fino 30.000.000 firma singola nessuna spesa anticipata. 040/55010. (F005)

A.A.A.A.A. PRESTITI pronta cassa telefonando 040/61100. (A1766)

A.A. ASSIFIN finanziamenti: assoluta discrezione, assoluta serietà. Casalinghe, pensionati, dipendenti. 040/773824. Piazza Goldoni 5 Assifin. (A1783)

CAFFE gelateria centrale buon avviamento ottimo arredamento cedesi CIESSEMME. 040/773755. (A015)

CASALINGHE 5.000.000 immediati telefonicamente - Firma unica - Massima riservatezza - Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 731313. (G.TO)

FINANZIAMENTI personali fino 50.000.000. Esempio dipendenti 10.000.000 rata 290.000. 040-370090, 0481-411640. (A1663)

FINANZIAMO in 24 ore da 1 a 500 milioni, anche firma singola. Tel. 0481/790449 049/8800897. (G151)

GORIZIA centralissima avviatissima attività ricambi e accessori auto cicli motocicli possibilità acquisto muri. Agenzia Dalti 0481/531731. (B127)

GORIZIA centro cedesi bar avviato. Telefonare 0481/82906 dopo ore 20. (B135)

GORIZIA posizione centralissima vendiamo negozio ampia metratura libero ottobre '90. Trattative riservate Agenzia Dalti 0481/531731. (B127)

PRESTITI rapidissimi, massima discrezione, casalinghe, pensionati, dipendenti; firma singola 040/365797. (A1783)

TELEFONICAMENTE piccoli prestiti immediati: casalinghe - pensionati - dipendenti. Bastano codice ficale - documento identità. Massima riservatezzá. Trieste telefono 731313. (G.TO)

TIRRENA finanzia tutti, firma singola tasso bancario. Tel. 040/728809. (A54710)

ZONA 1 profumeria bigiotteria articoli regalo bellissimo arredamento CIESSEMME. 040/773755. (A015)

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO da privati appartamento 2 stanze, cucina, bagno, pagamento contanti. Telefonare 040/948211. (A1715)

22 Case, ville, terreni Vendite

A. CERVIGNANO zona residenziale tricamere in palazzina recente garage. Rabino Udine 0432/46395. (F005)

APPARTAMENTO Mascagni camera cameretta cucinotto bagno primo piano vendo. 040/364804. (A54740)

ATTENZIONE! Vendesi Barcola - Cerreto appartamento con posto macchina. Esclusi intermediari. 040/365797. (A1783)

CASETTA camera cucina bagno garage giardino Capodistria vendo 69.000.000. 040/364804. (A54740)

GORIZIA centrale appartamento bicamere autometano in casa ristrutturata Agenzia Dalti 0481/531731. (B127)

GORIZIA prima periferia appartamenti 2, 3, 4 camere e villa schiera consegna dicembre 1990 Agenzia Dalti 0481/531731. (B127)

GORIZIA-CORMONS centrali villette mono-bifamiliari mutuo agevolato concesso Agenzia Dalti 0481/531731. (B127)

IMMOBILIARE CIVICA vende via GIULIANI moderno, stanza, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A1715)

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento occupato via BOCCACCIO 3 stanze, cucina, bagno, 40.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A1715)

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi BURLO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A1715)

LIGNANO Sabbiadoro vicinissimo mare impresa vende palazzina piscina, appartamento mq 65 soggiorno, camere, bagno, terrazza, 69 milioni dilazionati mutuabili. Attico mansardato mq 95 vista incantevole soggiorno, tricamere, servizi, ripostiglio, terrazza, 59 milioni dilazionati, 40 milioni mutuabili. 0431/439981-720440. (F005)

TARVISIO Residence «TRE CONFINI» vedesi appartamenti eventualmente arredati, sulle piste. Ottimo investimento. 0428/40170. (G901916)

TRE I 040/774881 Gretta ottimo bicamere salone vista mare soffitta. (A1787)

25 Animali

PASTORE scozzese, cuccioli, Collie di altissima geneologia vendesi. Tel. 0038/52/24293. (A54752)

26 Matrimoniali

AGENZIA Feeling: amicizia scopo matrimonio. Trieste 040/69364, Gorizia 0481/532005. (F005)

Alitalia ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	10.25
	11.30	15.20
	15.30	21.45
	19.10	22.40
Ancona	15.30	20.20
Bari	11.30	16.40
	19.10	23.00
Brindisi	07.30	10.50
	11.30	18.10
	16.00	22.05*
Cagliari	07.30	10.45
	11.30	17.10
	16.00	19.55*
	19.10	23.00
Catania	07.30	12.00
	11.30	14.50
	16.00	19.30*
	19.10	22.25
Firenze	15.30	16.30**
Lamezia Terme	11.30	16.10
	15.30	19.15
	19.10	22.10
Milano	07.05	07.55
	15.30	16.20
Napoli	11.30	14.15
	19.10	23.30
Olbia	11.30	15.45
	19.10	22.40
Palermo	07.30	11.45
	11.30	15.45
	16.00	19.05*
	19.10	23.05
Pantelleria	07.30	13.00
	11.30	17.15
Pescara	15.30	21.35
Pisa	07.05	12.35
	15.30	18.10
Reggio Calabria	11.30	17.55
	15.30	20.40
Roma	07.30	08.40
	11.30	12.40
	16.00	17.10*
	19.10	20.20
Trapani	11.30	15.55*

*) escl. sab./dom.
**) merc./ven./dom.

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.40
	11.15	15.10*
Ancona	08.15	14.40
Bari	07.00	10.40
	11.00	15.10*
	15.05	18.20
	19.10	22.05
Brindisi	07.00	10.40
	11.35	15.10*
	11.35	18.20
	19.00	22.05
Cagliari	07.00	10.40
	11.35	15.10*
	14.55	18.20
	18.00	22.05
Catania	06.35	10.40
	10.10	15.10*
	14.30	18.20
	18.40	22.05
Firenze	10.10	11.10**
Lamezia Terme	07.05	10.40
	11.10	14.40
	13.00	18.20
Lampedusa	12.20	18.20
Milano	13.50	14.40
	21.40	22.30
Napoli	07.00	10.40
	09.00	15.10*
	15.05	18.20
	18.50	22.05
Olbia	07.25	10.40
	13.25	18.20
Palermo	07.20	10.40
	11.00	15.10*
	15.05	18.20
	17.45	22.05
Pantelleria	13.35	18.20
Pescara	07.00	14.40
Pisa	10.40	14.40
	17.30	22.30
Reggio Calabria	07.00	10.40
	11.10	15.10*
	18.40	22.05
Roma	09.30	10.40
	14.00	15.10*
	17.10	18.20
	20.55	22.05
Trapani	08.25	15.10
	08.25	18.20

*) escl. sab./dom.
**) merc./ven./dom.

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.30	21.00
Amsterdam	07.05	10.40
	15.30	19.20
Atene	16.00	21.25*
Barcellona	07.05	11.05
	15.30	19.15
Bruxelles	15.30	19.40
Cairo	11.30	20.20
Colonia/Bonn	15.30	20.20
Copenhagen	07.05	12.55
Dusseldorf	15.30	21.15
Francoforte	15.30	18.30
Istanbul	07.30	13.15
Lione	15.30	21.00
Lisbona	07.05	13.55
Londra	07.05	10.00
Madrid	07.05	11.00
	11.30	18.25
Malta	11.30	15.10
New York	07.30	14.30
Stoccolma	15.30	20.55
Tripoli	07.30	12.15
Tunisi	11.30	17.55
Vienna	11.40	13.00**
	15.30	18.45
Zurigo	15.30	20.15

*) escl. sab./dom.
**) merc./ven./dom.

IL PICCOLO
Trieste
Anno 109 / numero 12 / L. 1000 — Lunedì 2 aprile 1990

DECISIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Più cari i servizi

Tassa rifiuti: aumenti per 16 categorie su 21

Non dovranno pagare il rincaro i cinematografi, le associazioni senza fini di lucro, gli autosaloni e le scuole pubbliche e private. Gli assistiti dal Comune non dovranno chiedere l'esenzione. L'esonero dalla tassa avverrà automaticamente in base all'elenco fornito dagli organismi assessorili preposti al servizio.

Il preannunciato aumento della tassa sui rifiuti pari al 40 per cento porterà alle casse del Comune un incremento di 6 miliardi. Il gettito complessivo dell'89, infatti, ha toccato i 15 miliardi. Per il '90 l'amministrazione municipale prevede di incassare, dai 117 mila contribuenti, un totale di 21 miliardi.
Dati attendibili se consideriamo che non viene recuperato solo il 2,7 per cento di quanto viene messo a ruolo all'esattoria. Una cifra decisamente record in Italia. Quest'anno si cercherà di abbattere anche questo muro e scendere quindi all'1,7 per cento di denaro non incassato.
Va comunque precisato che delle 21 categorie soggette alla tassazione, cinque non subiranno alcun aumento. Si tratta delle sale cinematografiche, delle associazioni senza fini di lucro (partiti, sindacati, volontariato ecc.), degli autosaloni e delle scuole pubbliche e private. L'amministrazione ha ritenuto che per esse il rapporto tra produzione di rifiuti (scarsa) e superficie (di solito molto estesa) fosse decisamente sproporzionato e quindi ha deciso di non infierire.
La giunta ha inoltre deciso che gli assistiti dal Comune non dovranno chiedere più l'esenzione del pagamento della tassa. Saranno esonerati d'ufficio, in base agli elenchi che l'assessorato all'assistenza comunicherà agli organi preposti alla riscossione. Si tratta di circa 300 persone. «Un elenco — afferma l'assessore alle imposte e tasse Adeo Cernuta — che offre uno spaccato desolante della nostra città. E allo stesso tempo un elenco che fa riflettere su quanta miseria e povertà ci circonda e che troppo spesso non vediamo».
Ma a subire aumenti non è stata solo la tassa sui rifiuti. Praticamente tutte le tariffe collegate ai servizi erogati dal Comune hanno avuto un ritocco. «Si tratta, nella maggior parte però — sostiene l'amministrazione — di correttivi minimi, per aggiornare prezzi che erano bloccati dall'81».
Mentre per la tassa sui rifiuti si tende al pareggio tra costo d'esercizio e ricavi, in altri settori la situazione è molto più squilibrata. Nel primo caso, dopo l'aumento di questi giorni, l'asporto viene coperto dalle tasse per l'85 per cento, ma è doveroso precisare che la legge permette una copertura massima pari al 100 per cento.
Per altri servizi a domanda individuale la legge chiede che siano coperti almeno al 36 per cento dal costo, sommando sia i contributi che giungono ad hoc, sia quanto viene pagato dal singolo cittadino. Gli impianti sportivi, poi, hanno una copertura attuale che raggiunge il 9,83 per cento.
«Faccio difficoltà a capire — afferma l'assessore Cernuta, malcelando una certa vena polemica — questa disparità tra sport e rifiuti. Ho posto questa obiezione anche nel corso della riunione di giunta e mi sono sentito rispondere che lo sport è un fatto sociale. Un'affermazione che mi trova d'accordo, ma anche la tassa rifiuti in molti casi è un fatto sociale».

[Mauro Manzin]

OGGI

«Rosselli»: Babbini

Dopo la presentazione della nuova compagnia di assicurazioni «Noricum» l'onorevole Paolo Babbini, sottosegretario all'Industria con la delega al settore assicurativo, parteciperà, nel pomeriggio, a una tavola rotonda organizzata dal Club Rosselli sulle prospettive economiche di Trieste, con particolare riferimento al ruolo delle assicurazioni. La tavola rotonda inizierà alle 16, nella sala Baroncini delle Assicurazioni generali. Oltre a Babbini, interverranno Luciano Del Piccolo, amministratore delegato della Sasa, Adolfo Desiata, amministratore delegato delle Assicurazioni Generali e Antonio Sodaro, amministratore delegato del Lloyd Adriatico. Coordinerà l'incontro l'assessore regionale alla programmazione economica Gianfranco Carbone.
Saranno sicuramente interessanti le valutazioni che i maggiori responsabili delle compagnie di assicurazione che operano a Trieste e che rappresentano indiscusse posizioni di preminenza anche in campo europeo, come le Generali, o i primi posti nelle classifiche italiane, come il Lloyd Adriatico, o istituti in forte crescita, come la Sasa, compagnia di assicurazioni della Finmare che recentemente è stata autorizzata a operare nei rami base, potranno fare sulle prospettive di un settore che ha sempre rappresentato, a Trieste, una delle attività più qualificate del terziario.
Negli ultimi 10 anni a Trieste sono aumentati di quasi il 30 per cento gli occupati nel settore assicurativo, che, quindi, occupa il 2 e mezzo per cento della forza lavoro della provincia con quasi 2500 addetti. Si tratta, in termini percentuali, di una forza lavoro più che quadrupla rispetto alla media nazionale, il che conferma ulteriormente l'importanza del settore nell'economia locale.

«LA PIRA»

Un incontro col ministro

Il decennale di attività del Centro culturale «Giorgio La Pira», intorno al quale si costituì la prima esperienza organizzata dei Cattolici popolari a Trieste, sarà ricordato oggi, alle 18.30, presso la sala congressi dell'hotel Savoia, con un convegno pubblico a cui prenderà parte il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino.
Il tema dell'incontro, «Libertà e Potere: la questione della Democrazia», indica la direttrice dell'impegno di questi anni dei Cattolici popolari all'università e del Movimento popolare nella società civile per riaffermare il primato di quest'ultima di fronte al potere politico e alle istituzioni pubbliche. Lo slogan lanciato qualche anno fa proprio dal Movimento popolare, «Più Società, meno Stato», ha contrassegnato tutta l'azione dei Cattolici popolari. Il tentativo di attuare una concezione ideale nella società attraverso il lavoro, secondo i criteri offerti dalla dottrina sociale cristiana, ha trasformato il Movimento popolare in una «Compagnia delle opere», ossia un insieme di realizzazioni di carattere economico, culturale e caritativo (3.000 in Italia, un centinaio nel Friuli-Venezia Giulia) nel solco della più genuina tradizione del cattolicesimo sociale. Da questa esperienza è nata l'esigenza di un confronto continuo con i pubblici poteri, confronto che la presenza oggi del ministro Cirino Pomicino porterà ai massimi livelli istituzionali.

LO SCIOPERO DEI CAPISTAZIONE

'Senza di noi, il blocco'

Treni fermi - Scelta la domenica per evitare disagi ai pendolari

Servizio di
Claudio Ernè

Treni bloccati ieri: l'attesa delle corse sostitutive con le corriere è stata resa più nervosa da una temperatura quasi estiva.

Nemmeno un treno si è mosso ieri in provincia di Trieste. Lo sciopero dei capistazione ha bloccato tutti i convogli. Sia viaggiatori, sia merci. «Senza di noi non si muove nulla» hanno detto ieri sera i leader del nuovo movimento dei berretti rossi. Il trionfale debutto li aveva resi euforici. Non s'aspettavano un risultato così eclatante. «Gli scambi, i segnali, il "via libera" ai convogli, è tutto nelle nostre mani, sotto la nostra diretta responsabilità. Se ne devono render conto i sindacati e l'azienda».
Già, perché il primo smacco almeno a Trieste l'hanno subito i sindacati che sabato avevano rivolto un appello per la revoca dello sciopero. Ma dei 34 capistazione che ieri avrebbero dovuto prender servizio nelle stazioni della provincia di Trieste solo uno si è recato al lavoro a Villa Opicina. La sua dissociazione non ha avuto comunque risultati pratici. Il «Belgrado-Venezia» si è fermato sotto la pensilina e i viaggiatori sono scesi in città sui pullman predisposti come servizio sostitutivo. Il «Belgrado-Parigi» non è nemmeno entrato in territorio italiano. Da Sesana ha preso la via dell'Austria, lungo la linea che porta a Jesenice.
«Abbiamo scelto di scioperare la domenica per non creare disagi ai pendolari, agli studenti, a chi lavora» hanno spiegato i capistazione, ben sapendo che la gente tollera sempre meno le agitazioni nei servizi pubblici. «Del resto la nostra situazione è insostenibile. Guadagnamo duecentomila lire di più di un manovale nonostante l'evidente differenza nelle responsabilità. L'ha voluto un certo sindacalismo fermo agli anni Settanta. Abbiamo spiegato che questo appiattimento non giova a nessuno. Non ci hanno ascoltato perché siamo pochi. Così ci siamo organizzati da soli, anche se abbiamo in tasca la tessera della Cgil, della Cisl, della Uil e di qualche sindacato autonomo».
Il tam-tam, per quanto riguarda la nostra regione, è partito dai berretti rossi di Cervignano. I messaggi sono passati lungo le linee di servizio, i cosiddetti «telefoni selettivi a batteria» e hanno raggiunto tutti gli scali. «I macchinisti si conoscono personalmente, noi con i colleghi delle altre stazioni spesso non ci siamo mai visti in faccia. Come i controllori di volo ci riconosciamo dal timbro della voce».
Il consenso è cresciuto attorno alle nuove proposte e la dimostrazione è venuta dall'agitazione di ieri. Alle stazione Centrale hanno scioperato sei capistazione su sei, altrettanto è accaduto a Campo Marzio. Hanno incrociato le braccia anche i tre dirigenti centrali della «supervisione», i quattro berretti rossi di Grignano, i tre di Bivio Aurisina, i tre di Prosecco, otto su nove a Villa Opicina, tre su tre ad Aurisina. Un plebiscito, una percentuale «bulgara» si sarebbe detto un tempo. «Vogliamo sederci al tavolo della trattativa di persona alla dirigenza, spiegare ferrovie ciò che il sindacato delle questi anni si è scordato di ... re. Pensavamo che l'esperienza dei Cobas dei macchinisti avesse insegnato qualcosa. Invece...».
La Direzione compartimentale delle ferrovie ieri alle 19 ha confermato che nessun treno si è mosso in provincia di Trieste. «Per riportare il traffico alla normalità saranno necessarie quattro-cinque ore dalla fine dello sciopero» ha spiegato un dirigente. I servizi sostitutivi comunque hanno funzionato. Pochi comunque si sono messi in viaggio.

IN MILLE ALLA MARCIA PER RISCOPRIRE LA CITTA'

Candela corre e fa il bis

Da sinistra, il vincitore Salvatore Candela, un'immagine del gruppone e a destra la prima delle donne, Silvana Trampus. (Italfoto)

Servizio di
Maurizio Severino

E' arrivato addirittura un sole ormai estivo a creare l'ambiente ideale per la settima edizione di «Vivicittà», la manifestazione podistica, agonistica e non, che ogni anno unisce idealmente decine di città italiane ed europee in una corsa contemporanea attraverso le rispettive vie e piazze. Strappando per alcune ore il centro storico ai ritmi frenetici e congestionati di sempre, quasi mille persone si sono date appuntamento davanti alla sede del circolo lavoratori del Porto di Trieste che, insieme alla federazione provinciale dell'Uisp, ha organizzato la manifestazione. 414 si sono accontentati dei quattro chilometri destinati alla gara amatoriale, mentre 435 si sono gettati, ognuno secondo le proprie possibilità, ma certamente con entusiasmo, sul percorso maggiore di dodici chilometri destinati alla gara amatoriale, mentre 435 si sono gettati, ognuno secondo le proprie possibilità, ma certamente con entusiasmo, sul percorso maggiore di dodici chilometri, che valeva anche per la classifica generale delle 41 città italiane ed europee.
Dopo 37 minuti e 6 secondi è stato il palermitano Salvatore Candela, già vincitore lo scorso anno, a entrare in perfetta solitudine sul rettilineo finale, realizzato al centro di piazza Unità e a conquistare la vittoria per il Cus Palermo, la stessa squadra di Salvatore Antibo. Gli altri personaggi di spicco sono riusciti a mantenere il passo fino a metà corsa, poi hanno dovuto lasciar andare il più forte atleta siciliano, accontentandosi di disputare tra loro il secondo posto, appannaggio di Johann Sostaric, a detta degli esperti il migliore atleta della Carinzia. Poi Carlo Spinelli di Udine e Claudio Licata, primo degli atleti triestini, in forza al Cus.
Dopo meno di otto minuti è arrivata anche la prima donna, anche lei al secondo successo consecutivo. Silvana Trampus, della società Prevenire, che oltre all'ungherese Agota Farkas e all'altra triestina Franca Romano, ha lasciato alle spalle alcune centinaia di uomini. Il magnifico scenario di piazza Unità, da molti ritenuto il più bell'arrivo italiano, ha visto poi di buon occhio anche tutti gli altri concorrenti che sono riusciti a completare il percorso, dalle Rive a Roiano, da piazza Goldoni a campo San Giacomo, a via dell'Istria, a via Svevo, fino ai campi Elisi e quindi piazza Unità.
Tanti giovanissimi, ma anche tanti non più giovani, chi correndo chi marciando, chi infine camminando sono transitati per le vie del centro in calzoncini corti e canottiera, la stessa strada magari che oggi faranno, vestiti ben diversamente, per andare al lavoro.
Il più anziano Aldo Cegoi, del 1910, molti anni in più di Giuseppe Cisternino, del 1986. Per la verità il più giovane degli iscritti era Nikita Mersan, di un solo anno ma, a giudicare da come dormiva, con il ciuccio in bocca e in braccio alla mamma, durante la premiazione, appare difficile pensare che abbia davvero preso parte alla corsa. Folte le rappresentanze di Ungheria e Jugoslavia, che hanno ottenuto anche qualche piazzamento nella parte alta della classifica. Il gruppo più numeroso è stato però quello del «Tram de Opcina», che ha allineato alla partenza ben 7... concorrenti.
Conclusa la fatica, la sospirata cerimonia della premiazione, con la consegna dei molti premi agli atleti e alle ... a disposizione dai vari sponsor. Le coppe ... sorteggiati tra società meglio classificate, altri ... coppa ai due vincitori sono stati dati anche due ... pesci rossi, per celebrare il tradizionale rito del ... esce d'aprile e alleggerire un po' la tensione di ... chi invece la corsa l'ha fatta proprio sul serio.
Significativa ... e la raccolta di fondi promossa dagli organizzatori ... in favore dell'Unicef, che ha consentito di ... avere un milione e centomila lire per l'attività del ... ente di solidarietà dell'Onu. E se «Vivicittà '90» doveva e voleva essere un invito a noi tutti a un diverso modo di vivere la città, viene a proposito la vittoria a livello complessivo del senegalese Kuta, atleta di colore impegnato a Siena, come un invito a un modo diverso di vivere tra di noi nella città.

RIASSETTO DEI CENTRI CIVICI

I certificati pomeridiani

Progetto dell'assessore Ariella Pittoni - Manca il «sì» della giunta

«SINCRO»

Ecologisti contro il T8

Prosegue l'opposizione delle associazioni ambientaliste sulla collocazione a Basovizza del sincrotrone. Una manifestazione è annunciata per oggi. Arturo Osio, segretario generale del Wwf, l'architetto Jannello, segretario generale di Italia Nostra e il professor Floriano Villa, presidente dell'Associazione geologi italiani, si recheranno al presidio delle associazioni ambientaliste presente da un mese sul sito T8.

Tra breve sarà possibile ottenere un certificato anche al pomeriggio. Approderà in questi giorni in giunta comunale, infatti, la riforma dei centri civici. Si tratta della conclusione di un anno di lavoro da parte dell'assessore al decentramento Ariella Pittoni con la collaborazione dell'assessore al personale Franco Bosio.
La proposta prevede una vera e propria ristrutturazione del servizio contenuta in un regolamento e in una delibera con annesso bando di concorso interno che determinerà la nuova pianta organica del servizio decentramento.
Ma la grossa novità che interesserà direttamente l'utenza dei cittadini consiste nella riorganizzazione degli orari dei centri civici. Nel progetto di riforma, i cui particolari l'assessore renderà noti solo dopo averli presentati in giunta, vengono ipotizzati un certo numero di centri aperti alla mattina. Altri adotteranno, invece, un'apertura pomeridiana a scacchiera. Un solo centro, invece, opererà unicamente al pomeriggio, dal martedì al venerdì di ogni settimana.
«Lo studio — sostiene Ariella Pittoni — è stato articolato in modo da ridisegnare il sistema in base a quelle che sono le necessità dell'utenza. Abbiamo svolto un accurato censimento di tutti gli uffici pubblici, degli studi professionali e della popolazione che gravita sui singoli centri civici. Abbiamo anche calcolato — precisa — la richiesta media oraria di certificazione per ognuno di essi. Le conclusioni sono costituite dal progetto che sarà sottoposto tra poco al vaglio della giunta municipale».
Le principali novità sono costituite dalla flessibilità di orario, con l'attuazione di un servizio certificativo pomeridiano. Ma la riorganizzazione farà in modo che il personale allo sportello diventi praticamente il doppio rispetto a quello attuale. Il tutto ha già ottenuto il placet da parte dei sindacati confederali.
«Il sistema, quello a tutt'oggi in vigore — spiega l'assessore — richiedeva per essere migliorato l'assunzione di nove addetti in più. Con la riforma, invece, si cerca di utilizzare al meglio l'esistente e prevede l'assunzione solo di qualche unità in più per ottimizzare il tutto».
Il progetto comunque sarà sottoposto a un periodo di rodaggio di sei mesi. Una sorta di esperimento per vedere se quanto elaborato in sede teorica troverà corrispondenza nella pratica.
La riforma dovrebbe sbloccare pure un grande nodo sindacale in quanto da quasi vent'anni non si provvedeva ad attribuire ai dipendenti dei centri civici una precisa qualifica lavorativa.

[m. ma.]

SFRATTATO L'ISTITUTO PER IL MOVIMENTO DELLA LIBERAZIONE

Sulla strada diecimila volumi di storia

«Sos» dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia all'indomani dello sfratto causato dal passaggio di proprietà, dalla Cassa di risparmio di Trieste a un consorzio privato, degli immobili di via Imbriani, piazza San Giovanni, via Giacinto Gallina e piazza Goldoni.
«Come e, soprattutto, dove possiamo traslocare in tempi brevi la nostra biblioteca, l'archivio e il materiale documentaristico in genere di cui siamo in possesso? — commenta il presidente dell'istituto, Silvano Benvenuti —. La preoccupazione per di più aumenta visto che i termini ultimi dello sfratto non sono poi così lontani. Sembra infatti che la sede dell'istituto di via Imbriani 7 debba essere liberata definitivamente entro e non oltre i primi giorni di questo mese.
«Abbiamo chiesto agli enti locali di farsi carico del nostro problema — continua il presidente — che a nostro avviso riguarda non soltanto l'istituto ma anche la città intera oltre che la regione. Ma, mentre lo sfratto incalza, la burocrazia temporeggia».
Lo sfratto giunge oltretutto in un momento di particolare crescita dell'Istituto: da qualche mese sono in corso di svolgimento una serie di studi e di ricerche su temi della storia contemporanea triestina e regionale di particolare interesse. Tra questi, una ricerca sulla prima guerra mondiale, commissionata dalla Provincia di Trieste, uno studio sullo sviluppo delle fabbriche a Gorizia e un'indagine sulle classi dirigenziali storiche di Trieste.
Il centro di via Imbriani vanta, inoltre, una biblioteca con 10 mila volumi, alcune migliaia di riviste e materiali documentaristici di vario tipo di particolare interesse locale.
Nella vicenda dello sfratto tuttavia sono coinvolte anche altre associazioni, tra le quali il coro «Melodiae», il Gruppo azione umanitaria, il centro Gamma, il Circolo Miani, il gruppo «Incontro», oltre che una decina di famiglie che, con contratto di affitto in regola, occupano alcuni appartamenti del complesso immobiliare in questione da più di quarant'anni.
La storia comincia nel momento in cui la Crt, tramontata l'ipotesi di un utilizzo proprio dei locali, si trova costretta a vendere il complesso immobiliare a seguito delle norme di legge in materia di proprietà degli enti bancari, di beni non strumentali alla propria attività. La conclusione a favore del consorzio privato che la spunta per un soffio nei confronti di una grande immobiliare arriva poco più tardi: i 13.500 metri quadri del complesso immobiliare passano per 6 miliardi e 400 milioni all'impresa edile Grisovelli e Settimo che non perde tempo a inviare agli interessati l'invito a liberare i locali.
«Per noi — conclude il presidente — lo sfratto è un vero e proprio attentato al patrimonio culturale che da molti anni cerchiamo di raccogliere e conservare a vantaggio degli studiosi che frequentano la sede dell'Istituto».
Come non bastasse, vista l'enorme quantità di materiale cartaceo in ballo, risulta particolarmente difficile anche la ricerca di una sede con caratteristiche di sicurezza e di agibilità del tutto particolari.

[Elena Marco]

MUGGIA: ROSSINI

Le alghe sono qui

Chiesto un riparto equilibrato dei finanziamenti

«La giunta di Muggia ha appreso con viva soddisfazione del finanziamento all'Autorità per l'Adriatico, che ora ha a disposizione 84 miliardi per iniziare a combattere i fenomeni delle mucillagini e dell'inquinamento in generale che affliggono il nostro mare: ora però bisogna far sì che questi soldi vengano ripartiti secondo reali criteri di necessità». Così il sindaco di Muggia, Jacopo Rossini, ha commentato la notizia dell'incontro, fra tecnici e politici che compongono l'Autorità per l'Adriatico e ha immediatamente proposto alla giunta di presentare al Consiglio un documento con cui impegna l'assemblea, sindaco e giunta a intervenire nei confronti della Regione perché, nell'utilizzazione dei fondi messi a disposizione dal ministero dell'Ambiente e di quelli che fornirà l'Autorità dell'Adriatico, vengano utilizzati criteri diversi da quelli che sembrano sin'ora essere stati adottati.

Gli amministratori muggesani, in sostanza, si sentono, come dice una nota, trascurati. Ora gi strumenti per intervenire ci sarebbero: ai 200 miliardi che il ministero dell'Ambiente ha stanziato per finanziare le opere di depurazione e di disinquinamento dei fiumi e delle coste, si aggiungono i fondi dell'Autorità dell'Adriatico (al Friuli-Venezia Giulia spetta una quota di nove miliardi e mezzo).

E' opportuno quindi, conclude il sindaco, che anche la Regione tenga presente i problemi di Muggia, che si riversano a cascata su tutto l'arco costiero regionale.

Frattanto in un'altra nota, si rileva come il Comune di Muggia abbia intenzione di promuovere la costituzione di un corsorzio per la gestione della centrale termoelettrica dello stabilimento ex-Total di Aquilinia. Lo ha detto il sindaco Jacopo Rossini in una riunione con i segretari politici locali dei partiti della maggioranza (c'erano Di Candia per il Psi, Francese per il Pri, Skodler per la Dc, Zacchigna per la Lista per Muggia e Fontanot per il Psdi).

«In questo modo — ha spiegato Rossini — il Comune di Muggia potrebbe completare la risposta che deve dare all'utenza nel campo dei servizi pubblici industriali: acqua, metano ed energia».

La riunione infatti si è incentrata su questo problema, anche alla luce delle decisioni assunte dal Consiglio comunale di Trieste a proposito dell'affidamento in concessione della gestione dell'acquedotto muggesano all'Acega.

«Non siamo ancora pronti per dire che il problema dell'acqua è risolto — ha detto il sindaco — ma la trattativa fra il Comune di Muggia e quello di Trieste sta andando avanti».

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi disprezza vuol comprare.

Dati meteo

Temperatura massima: 20; minima 10,7; umidità: 55%; pressione millibar 1025,7 in diminuzione; cielo sereno; vento da S.O. a 7 km/h; mare poco mosso con temperatura di 11,2 gradi.

Le maree

Oggi alta all'1.13 con cm 22 e alle 19.14 con cm 15 sopra il livello medio del mare; bassa alle 9.52 con cm 29 sotto. Domani prima alta alle 0.33 con cm 10 e prima bassa alle 11.56 con cm 30.

Un caffè e via...

Ancora oggi in Austria vengono serviti con il caffè i famosi kipfel, ricordo antico della vittoria sui Turchi. Oggi degustiamo un espresso all'Hosteria Bellavista - via Bonomea 52 - Trieste.

OGGI

Farmacie aperte

Farmacie aperte: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16.

Via Ginnastica, 6, via Cavana, 11, via Alpi Giulie, 2 (Altura), piazzale Gioberti, 8 (S. Giovanni); Fernetti, tel. 416212, Muggia viale Mazzini, 1 tel. 271124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30.

via Ginnastica 6, tel. 772148; via Cavana 11, tel. 302303; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 18, tel. 726265; Fernetti, tel. 416212; Muggia viale Mazzini 1, tel. 271124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):

via Dante, 7, via dell'Istria, 18; Fernetti tel. 416212, Muggia viale Mazzini, 1 tel. 271124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

APPUNTAMENTI

Mozart e Bach col pianista Bunin

Oggi alle 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti si esibirà il pianista Stanislav Bunin, nipote del famoso Heinrich Neuhaus, fondatore della scuola pianistica sovietica.

In programma musiche di Bach e Mozart e, nella seconda parte, la Sonata in la maggiore D 664 e opere varie di Chopin.

A Udine

Kontrabasista

Da domani a giovedì allo Zanon di Udine, nell'ambito di Teatro Contatto, andrà in scena «Kontrabasista» di Patrick Suskind con il grande attore dello «Stary Teatr» di Cracovia Jerzy Sthur.

Sala del Ridotto

Incontro-concerto

Oggi alle 17 nella sala del Ridotto per il ciclo «Fuori scena», promosso dal Teatro Verdi, si terrà l'incontro-concerto con il soprano Katerina Ikonomou, applaudita protagonista, in questi giorni al Comunale, nelle vesti di Leonora del «Fidelio».

La conversazione, introdotta da Gianni Gori, verterà sulla psicologia dell'eroina dei grandi ruoli femminili nell'opera lirica. Collabora al pianoforte Natascia Kersevan.

Sala del Ridotto

Balletto in video

Oggi alle 18.15 nella sala del Ridotto, per la rassegna video organizzata dal teatro Verdi, si proietta il documentario Unitel con il balletto «Il lago dei cigni» di Ciaikovski con Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev.

Scuola di musica 55

Industria discografica

Oggi, alle 17, nel teatrino della Scuola di musica 55 (via Carli 10, tel.307309), per il ciclo «Appuntamenti musicali» organizzato dall'assessorato all'istruzione della Provincia (collaborazione tecnica di Musicali Rossoni), Valerio Fiandra parlerà su «L'industria discografica».

Cinema Nazionale

A spasso con Daisy

Al cinema Nazionale 1 si proietta «A spasso con Daisy», il film che trionfato nella notte degli Oscar, vincendone quattro. Al Nazionale 2 prosegue la programmazione dell'altro film da Oscar: «Nuovo cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore. Infine, al Nazionale 4 prosegue per il secondo mese «Harry ti presento Sally».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Domani alle **20** nona (turni C) di «Fidelio» di L. van Beethoven, direttore Spiros Argiris, regia di F. B. Gottschalk. Giovedì alle **20** ultima (turni E).

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Mercoledì alle **20.30** (turni A) concerto sinfonico. Direttore Spiros Argiris, pianista Homero Francesch. Musiche di Beyer, L. van Beethoven e Dvorak. Venerdì alle **20.30** (turni B) e sabato alle **18** (turni S).

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Incontro concerto. Sala del Ridotto. Oggi alle **17** Psicologia dell'eroina «L'opera dei grandi ruoli femminili»: soprano Katerina Ikonomou.

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Prima Rassegna Video. Sala del Ridotto. Oggi alle **18.15** «Il lago dei cigni» nell'interpretazione di Nurejev e Fontayn.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi riposo, domani il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams. Regia di Furio Bordon. In abbonamento: tagliando n. 9. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Giovedì 12 aprile Concerto di Fiorella Mannoia. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera alle **20.30** per la prima volta a Trieste si esibisce il pianista sovietico Stanislav Bunin. Il concerto comprende musiche di Bach (Corale e Suite inglese n. 3), Mozart (Dodici variazioni), Schubert (Sonata in la maggiore) e Chopin (composizioni varie).

TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). Oggi e domani, per la rassegna «Fellini '50-'60», ore **18, 20, 22**: «Il bidone» (1955) con Broderick Crawford, Giulietta Masina, Richard Basehart.

TEATRO V. ANANIAN. Domani ore **20.30** «L'armonia» presenta «Ass. Grado Teatro» in «Radighi» di A. Cechov e G. Curto, commedia in dialetto.

ARISTON. 10.o Festival dei Festival. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15**: «La guerra dei Roses» di Danny De Vito, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito, Marianna Saegebrecht. Separati in casa: è guerra. La commedia hollywoodiana dell'anno, record di successo negli Usa e in Italia. Presentato al Festival di Berlino '90. 3.a settimana di repliche. Ancora per pochi giorni.

L'AIACE. Alla sala di via Madonnina 19. Mercoledì e giovedì «Bella di giorno» di L. Bunuel.

EXCELSIOR. Ore **19.15**, ult. **22**: «Nato il quattro luglio». Il film di Oliver Stone vincitore di 2 premi Oscar '90, con Tom Cruise. IV settimana di successo. V.m. 14 anni.

SALA AZZURRA. 10.o Festival dei Festival. Ore **18, 19.50, 21.45**: dal romanzo di Antonio Tabucchi l'atteso e affascinante film di Alain Corneau: «Notturno indiano», con Jean-Hugues Anglade e Clémentine Célarié. Un giovane alla ricerca della propria vera identità tra le ombre, i misteri, i paesaggi e i personaggi dell'India. Gran premio al Festival di Montreal '89, premio «France Cinéma» '89.

EDEN. 15.30 ult. **22**: «Bocche infuocate di piacere». Unico, mai visto! Con scene porno incredibili! V. 18.

GRATTACIELO. 17, 18.40, 20.20, 22.15: l'ultimo e più grande successo di Sylvester Stallone «Tango e Cash» con Kurt Russell.

MIGNON. 17.30 ult. **22.15**: «L'attimo fuggente», il capolavoro di Peter Weir vincitore dell'Oscar '90 con Robin Williams.

NAZIONALE 1. 16.20, 18.15, 20.15, 22.15: «A spasso con Daisy», con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. Vincitore di 4 Oscar inclusi quelli per la miglior attrice e il miglior film dell'anno. In Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Nuovo cinema Paradiso». Di G. Tornatore, vincitore dell'Oscar '90 per il miglior film straniero.

NAZIONALE 3. 16.10, ult. **22.10**: «Piena voglia animal». Prima visione di un hard-dogs originale. V. m. 18.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Harry ti presento Sally». Risate a getto continuo con Billy Crystal (il presentatore della notte degli Oscar). Il mese. Ultimi giorni. Dolby stereo.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Ho vinto la lotteria di Capodanno» con Paolo Villaggio, interprete irresistibilmente divertente.

ALCIONE. (Tel. 304832). Spciale Almodovar, ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.10**: «Donne sull'orlo di una crisi di nervi». Con Carmen Maura, Antonio Bandera. Il più divertente, il più premiato, il più grande successo di Pedro Almodovar. Solo oggi e domani. Da mercoledì «Matador».

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **16, 18, 20, 22.15**: «Seduzione pericolosa» di Harold Becker con Al Pacino, Ellen Barkin. Pacino è alla ricerca di un assassino, ma ha trovato qualcuno che può essere l'amore della sua vita... oppure la sua fine. V.m. 14. Ultimo giorno.

RADIO. 15.30 ult. **21.30**: «Femmine morbose per animali». Sensazionale hard-animals. V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Rassegna «Teatro Oggi» martedì 10 aprile ore **20.30** la Cooperativa Nuova Scena presenta «I Paraventi» di Jean Genet, regia di Cherif con Alida Valli e Giustino Durano e con Umberto Raho, Antonio Piovanelli, Annamaria Gherardi.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '89/'90. Venerdì 6 aprile ore **20.30** concerto del pianista Vladimir Ashkenazy. Musiche di Beethoven e Brahms.

LE LEZIONI

Università terza età

Questo il programma settimanale.

Oggi Sala del Centro Giovanile «Madonna del Mare» (via don Sturzo 4) dalle 17.30 alle 18.30: prof. Giulio Cervani - «Problemi storiografici fondamentali della storia di Trieste».

Domani Aula universitaria di Medicina (via G. Vasari 22) dalle 16.30 alle 17.30: prof. Aldo Raimondi - «Scienza dell'alimentazione»; dalle 17.50 alle 18.50: prof. Riccardo Luccio - Psicologia: «Rapporto fra mente e corpo». Circolo del Commercio e Turismo (via S. Nicolò 7) dalle 17.30 alle 19: dott. Ermanno Costerni - Genti e paesi: «Avventure nel mondo: India, Nepal, Sri Lanka, Maldive».

Mercoledì Sala del Centro Giovanile «Madonna del Mare» dalle 16 alle 17: prof. Franco Firmiani - «La pittura del gotico internazionale»; dalle 17.30 alle 18.30: D. Cannarella e P. Sfregola - La Val Rosandra». Sala del Circolo del Commercio e Turismo (via S. Nicolò 7) dalle 16 alle 17: prof. Guido Bressan - : «Parliamo di alghe».

Giovedì Sala del Centro Giovanile «Madonna del Mare» dalle 16 alle 17: prof. Mara Frediani Maucci -. «La coscienza di Zeno» di Italo Svevo; dalle 17.30 alle 18.30: prof. Ileana Chirassi Colombo -: «Il discorso profetico». Aula della Sogit (via Besenghi 25) dalle 16 alle 17: prof. Francesco Giorgetti -: «Gestione delle risorse idriche ed inquinamento»; dalle 17.30 alle 18.30: prof. Vladimiro Vremec - Giardinaggio: «Le rose» uso e cure. Sala del Circolo del Commercio e Turismo dalle 17.30 alle 19.15: dott. Ermanno Costerni - Genti e paesi: «Yemen».

Venerdì Aula Universitaria di Medicina dalle 16 alle 17.30: dott. Carlo Giansante - «Insufficienza circolatoria periferica «Fisiopatologia e diagnosi».

ORE DELLA CITTA'

Trieste com'era

Questo pomeriggio alle 18, sarà proiettato all'Unione degli istriani, in via S. Pellico 2, per la prima volta a Trieste, un documentario di diapositive in dissolvenza incrociata su Trieste antica dal titolo: «Trieste com'era: il Borgo teresiano». E' realizzato da Rino Tagliapietra con musiche composte ed eseguite da Ernesto Samsa.

Lotteria pro disabili

Il nucleo aziendale socialista dell'Act, con il segretario Zaninotto e i componenti del comitato direttivo Guerriero e Madotto, ha organizzato una lotteria a premi il cui ricavato sarà interamente devoluto a favore dell'Associazione «Sancis Nives» di Trieste, per la tutela dei cerebropatici e dei disabili di mente. I premi sono: un televisore a colori, una mountain bike, un forno a microonde e cinque premi di consolazione.

L'estrazione pubblica avrà luogo il 19 aprile ed i biglietti sono venduti alla Provincia di Trieste ad un prezzo di lire 2.000.

Famiglia Fianonese

La Famiglia Fianonese di Trieste informa che domenica 27 maggio, si terrà a Treviso il raduno nazionale degli esuli Fianonesi. Programma: ore 10 ritrovo sul sagrato della chiesa di San Nicolò; ore 11.30 messa per i defunti fianonesi nella chiesa di San Nicolò; ore 13 pranzo collettivo al vicino albergo ristorante Marian Treviso in via Santa Bona vecchia, 30. Prenotazioni per iscritto alla sede dell'Associazione; a mezzo telefono: Tonetti Treviso 0422-62160; Niccoli Trieste 040-414129.

Gruppi Al-Anon

Se il bere di un tuo familiare, o di un amico, ti crea dei problemi, i gruppi familiari Al-Anon ti possono aiutare: via del Batione 4, lunedì dalle 17.30 e venerdì dalle 19.30. Telefono: 305934, oppure in via Pendice Scoglietto 6, martedì dalle 19 e giovedì dalle 17.30. Telefono: 577388.

Educazione all'infanzia

Promosso nell'ambito della collaborazione fra l'Università popolare di Trieste e l'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume da oggi a giovedì 5 si svolgerà all'Hotel Diana di Grado il XVII seminario di aggiornamento linguistico, culturale e didattico per 30 educatrici delle scuole italiane dell'infanzia dell'Istria e di Fiume.

L'inaugurazione del seminario, fissata alle 11.30 sarà centrata sulla prolusione del professor Bruno Maier sul tema «Esemplari della poesia in dialetto della Regione Friuli-Venezia Giulia».

Mogli medici

L'Ammi (Associazione mogli medici italiani) ricorda alle proprie socie di partecipare all'assemblea per il rinnovo del consiglio che si terrà oggi alle 10, all'Ordine dei medici di via Tor Bandena.

Crescita del bambino

Come comprendere la ribellione o l'opposizione nei confronti dei genitori (dell'autorità parentale)? Come gestire la richiesta di libertà e di controllo rispetto alla frequentazione di coetanei? Il prof. Riccardo Luccio, ordinario di psicologia applicata all'Istituto di psicologia dell'Università di Trieste ne parlerà oggi alle ore 18. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Anfaa (Strada di Fiume 201, 040-941555).

Video musica

Questo pomeriggio alle 17, appuntamento con Valerio Fiandra su l'industria discografica: la video musica. L'incontro si svolgerà alla Scuola di musica cinquantacinque in via Carli 10/A.

Agricoltura ed ecologia

Oggi, alle 17.30 nell'aula Bachelet dell'Università degli studi (piazzale Europa, 1) il prof. Enrico Feoli dell'università di Trieste relazionerà su: «Agricoltura ed ecologia per uno sviluppo sostenibile». La conferenza, promossa dal Wwf, Italia Nostra e Lega per l'ambiente, inaugura le giornate di studio: «Desertificazione, fame nel mondo: ruolo delle tecnologie appropriate».

Club ignoranti

La riunione conviviale mensile si terrà all'Hotel Jolly questa sera alle ore 20, con la partecipazione delle scrittrici del Gruppo Arte 6 Borghi Mestroni, Depase Garan, Guidoni Benedetto, Muiesan Gaspari, Semachi Gliubich, nonché del regista Ugo Amodeo.

Corsi di micologia

E' imminente l'inizio del III corso di micologia pratica-ispettiva. Per l'iscrizione telefonare al 302297, dalle 10 alle 18, oppure al 728005 dalle 9 alle 12. E' in preparazione il corso di introduzione alla micologia a carattere formativo per principianti.

Bambino e ambiente

Questo pomeriggio alle 18, nel centro congressi della Fiera, con una tavola rotonda sul tema «Il bambino, il libro e la televisione», avrà inizio un ciclo di conferenze intitolato «Il bambino tra medicina e ambiente» organizzato dal Laboratorio dell'immaginario scientifico. L'incontro si svilupperà attraverso gli interventi di Enrico Pinto (dipartimento trasmissioni scolastiche Rai di Roma), Marcello Lenghi (direttore rete Rai regionale), Gianni Stavro (edizioni E. Elle), Alfredo Stoppa (direttore Libreria Becco Giallo Pordenone), Rinaldo Rizzi (segretario nazionale del Movimento di cooperazione educativa, Ronchi dei Legionari), Anna Rosa Rugliano (direttrice della Biblioteca civica di Trieste), Nicoletta Costa (illustratrice libri per ragazzi, Trieste). Moderatore Marina Sbisà (semiologa, Istituto di Filosofia di Trieste).

RISTORANTI E RITROVI

FLASH

I ragazzi e la scienza

Oggi, nei locali del Laboratorio dell'Immaginario Scientifico (Ente Fiera di Trieste) si inaugurerà la mostra del libro scientifico per ragazzi, che rimarrà aperta fino al 8 aprile prossimo (tutti i giorni dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 19 - ingresso gratuito). La mostra ospita più di 500 libri di divulgazione scientifica per ragazzi dai 6 ai 16 anni e una piccola esposizione di libri per bambini del passato. Nel pomeriggio, alle 18, presso il centro congressi della Fiera, con una tavola rotonda sul tema «Il bambino, il Libro e la Televisione», avrà inizio un ciclo di conferenze intitolato «Il bambino tra medicina e ambiente».

Duino racconta

Oggi alle 18, nella casa rurale di Duino, si terrà l'inaugurazione della mostra fotografica «Duino racconta:... storia e leggenda», organizzaa da Tiziana Ferluga, presidente della Consulta di Duino. La manifestazione è promossa dal Comune, dalla Consula di Duino e dal Club Europa Domani.

DA OGGI

Isometrie: mostra

Da oggi a giovedì e da lunedì 9 a mercoledì 11, il Nucleo di ricerca didattica, operante al Dipartimento di Scienze matematiche dell'Università allestirà una mostra sulle Isometrie, utilizzando materiale messo a disposizione dal professor Mario Ferrari. Scopo della mostra è quello di illustrare, anche facendo uso di materiale manipolativo, la geometria attraverso lo studio delle trasformazioni isometriche del piano. E' dedicata soprattutto agli insegnanti di scuole elementari che vogliono aggiornarsi sui nuovi programmi ministeriali di matematica. La mostra è allestita alla scuola elementare di Rozzol Melara (9 - 11, 15 - 17, il giorno 11 dalle 9 alle 11). Per visite di scolaresche rivogersi alla dottoressa Zuccheri (tel. 566430/ 577423).

MARITTIMA

Settimana di convegni

Oggi lunedì 2 aprile dalle 14 alle 20 si svolgerà in sala Oceania un convegno su «Le pitture minerali nel restauro e nella manutenzione edilizia». Sono previsti circa 100 partecipanti. Venerdì 6 aprile dalle 20 alle 21.30 in sala Vulcania 2 un «Aggiornamento scientifico su Formistin». Venerdì 6 aprile dalle 8.30 alle 13 si svolgerà in sala Oceania un convegno su «Approccio stereotassico nel trattamento dei tumori cerebrali». Venerdì (15.30-20) in sala Oceania conferenza del Psi su «La Terza Forza» e tratterà i problemi degli anziani, degli emarginati e dei disabili. Sabato alle 9.30 in sala Oceania un convegno internazionale su «Il ruolo delle Ferrovie nelle relazioni commerciali con l'Est europeo». Il convegno terminerà alle 18 e prevede un'affluenza di circa 100 persone.

ATENEO

Giornate di studio

«Desertificazione, fame nel mondo: ruolo delle tecnologie appropriate». E' il titolo delle due giornate di studio che si terranno oggi e venerdì (ore 17.30) su iniziativa del Wwf, di Italia nostra e della Lega per l'ambiente, nell'aula Bachelet dell'Università. Relazioneranno il professor. Enrico Feoli (oggi) su «Agricoltura ed ecologia per uno sviluppo sostenibile» e il professor. Giuseppe Longo su «Le radici culturali della crisi ecologica».

Mercoledì 11, sempre alle 17.30, nella sala convegni della Camera di commercio di via San Nicolò 5, è previsto un incontro su «Antartide: un laboratorio di ricerca ecologica». Relazioneranno i dottori Catalano e Benedetti appena rientrati dall'ultima spedizione in Antartide.

GIOVANILI

UNDER 18 / REGIONALI PROVINCIALI

Agriverde San Sergio conferma il suo primato anche sull'Edile

Under 18 Regionali gir. B

RISULTATI

Monfalcone-Sevegliano	2-0
Ponziana-Trivignano	1-3
Gradese-Pro Gorizia	0-3
Palmanova-Zaule	rinv.
Serenissima-Lucinico	2-2
S. Giorgina Ud-Itala S.M.	1-1
Cormonese-S. Giovanni	0-0
Portuale-Manzanese	2-2

CLASSIFICA

Monfalcone	47
Pro Gorizia	46
S. Giovanni	45
Serenissima	39
Manzanese	37
Itala S. Marco	35
Trivignano	30
Cormonese	27
Lucinico	27
Sevegliano	24
Gradese	22
Palmanova	21
Ponziana	19
Zaule	16
S. Giorgina Ud	15
Portuale	10

PROSSIMO TURNO (2/4)

San Giovanni-Manzanese
Itala S. Marco-Cormonese
Lucinico-S. Giorgina Ud.
Zaule-Serenissima
Pro Gorizia-Palmanova
Trivignano-Gradese
Sevegliano-Ponziana
Portuale-Monfalcone

I MIGLIORI

Bassi, Passoni, Sabini, Sonson, Cimolino, Papagno, Rossi, Palombieri, Fadi, Bicotti, Collettivo Portuale.

Under 18 Provinciali gir. H

RISULTATI

S.Marco Sis.-S.Canzian	rinv.
Fogliano-Mossa	0-2
S.Luigi V.Busà-Montebello	3-1
Primorje-Villesse	2-0
Staranzano-Is. Turriaco	1-1
Chiarbola-Mariano	1-2

CLASSIFICA

S. Luigi	34
Staranzano	31
S. Canzian	29
Chiarbola	26
S.Marco Sis.	24
Montebello	20
Fogliano	19
Is.Turriaco	19
Villesse	14
Mossa	14
Primorje	11
Mariano	6

PROSSIMO TURNO

Chiarbola-Staranzano
Is.Turriaco-Primorje
Villesse-S.Luigi
Montebello-Fogliano
Mossa-S.Marco
Mariano-S. Canzian

Under 18 Provinciali gir. I

RISULTATI

Costalunga-Olimpia	1-2
Giarizzole-Fortitudo	0-2
S.n.S. Caffè-Azzurra	1-1
Domio-Breg	0-0
Muggesana-Cgs	2-1
Edile Ad.-Agriv. S. Sergio	0-3
Campanelle-Opicina	0-1

CLASSIFICA

S. Sergio	37
Muggesana	32
Cgs	32
Edile Ad.	31
Costalunga	27
S. Nazario	26
Fortitudo	23
Giarizzole	22
Olimpia	22
Domio	19
Opicina	15
Breg	13
Campanelle	12
Azzurra	11

PROSSIMO TURNO

Campanelle-Edile Ad.
S. Sergio-Muggesana
Cgs-Domio
Breg-S.n.S. Caffè
Azzurra-Giarizzole
Fortitudo-Costalunga
Opicina-Olimpia

Nel girone «I» degli Under provinciali la partita più importante di questo turno era senza dubbio lo scontro al vertice tra l'Edile Adriatica e l'Agriverde San Sergio.
Il match però cominciava sfalsato, data l'incompletezza numerica dei padroni di casa che si sistemavano in campo con un uomo in meno. Nonostante ciò, come ha riferito il responsabile dell'Edile, Dario Vattovani, la prima parte della gara terminava a reti inviolate. Nella ripresa l'Agriverde San Sergio rompeva gli indugi e andava a dilagare, siglando ben tre reti recanti la firma degli ottimi Smilovich, Giuressi e Bernich.
Con questa vittoria l'Agriverde San Sergio conferma la sua leadership incontrastata del girone. Nell'altra partita brillante successo per 2-1 dell'Olimpia sul campo del Costalunga, con i gol di Manzanara e Bercè.
Giusti i pareggi in gare equilibrate tra San Nazario Supercaffè-Azzurra e Muggesana-Cgs finite col punteggio di 1-1.
Bello il gol di Rossi per l'Azzurra, mentre gli studenti, con l'ottimo Vallepulcini, sono stati a detta del mister Savio tutti positivi. Reti in bianco tra Domio e Breg, con Reggio Vloch e Cociancic sugli altri per i padroni di casa, per gli ospiti validi Rocchetti e Luisa. E per concludere il commento al girone: vittoria in trasferta per Fortitudo e Opicina sui campi di Giarizzole e Campanelle.
Per i muggesani a detta del dirigente Bertocchi il migliore in campo è stato Toffoletti mentre l'Opicina con gol di Versa ha stentato a superare il Campanelle.
Il San Luigi Vivai Busà è riuscito a centrare l'obiettivo di vincere il girone «H» e passare la fase successiva col netto successo interno per 3-1 sul Montebello. Per Del Vecchio il match si è portato avanti nervosamente sino alla seconda parte della gara, dove la supremazia del San Luigi Vivai Busà è apparsa netta.
Protagonista assoluto dell'incontro è stato Apollonio, mentre le tre reti sono state messe a segno da Germani, Mislei e Benic. Le altre partite del girone: sorprendente successo in trasferta del Mossa sul Fogliano, mentre delude lo Staranzano, che non va oltre un pareggio interno per 1-1 con l'Isonzo Turriaco. Deconcentrati i triestini del Chiarbola che inaspettatamente vanno a perdere malamente in casa con il fanalino di coda Mariano. Note positive invece del Primorje, che vince sia il recupero con il Mossa che l'incontro di sabato con il Villesse con bei gol di Skabar e Princival. L'incontro San Marco Sistiana e San Canzian è stato rinviato.
Nel girone «B» dell'Under regionale la notizia della settimana è il pari del San Giovanni che ad una giornata dal termine si toglie quelle poche chance che aveva di agguantare il battistrada Monfalcone.
I ragazzi del presidente Ventura disputano un incontro fiacco e senza mordente in quel di Cormons: lo 0-0 è il risultato giusto su cui non possono recriminare.
La lotta così per la leadership a una sola giornata dal termine è così racchiusa tra il Monfalcone e la Pro Gorizia, divisi dall'inezia di un punto. I primi hanno vinto grazie alle reti di Faddi e Perco, dominando un Sevegliano che nulla ha potuto contro lo strapotere dei ragazzi di Politti. I secondi hanno regolato la Gradese sul suo campo con un 3-0 che non ammette discussioni.
L'ultima giornata non sembra che possa portare mutamenti alle prime due posizioni ma c'è da invitare alla prudenza il Monfalcone, che anche se dovrà andare in casa dell'ultima in graduatoria, deve ricordarsi che l'avversario ha dato ultimamente grossi segni di ripresa.
Infatti il Portuale anche oggi grazie alle reti di Bianchi e Macchia è andato vicino al colpaccio contro la forte Manzanese.
Il risultato è bugiardo, poiché se non fosse stato per una ingenuità difensiva gli ospiti non li avrebbero mai raggiunti. Buon pareggio scaturito da un match giocato ottimamente da ambedue le antagoniste quello tra la Serenissima e Lucinico. I gol dei locali portano la firma di Facchetti e Bassi. Anche Sangiorgina e Itala si dividono la posta. Buttazzi dirigente degli udinesi è soddisfatto dei suoi che pur con vari allievi in campo hanno tenuto testa ad una buona avversaria. La rete dei locali è di Zuliani.
Giornata negativa invece per il Ponziana. Il Trivigliano molto forte e quadrato gli ha inflitto un secco 3-1. La rete di Vecchiet per i biancocelesti è stato un contentino, visto che il sole primaverile ha influito non poco sulla voglia di giocare dei triestini.

[Angelo Lippi]
[Paris Lippi]

La rappresentativa Allievi Friuli-Venezia Giulia della Coppa nazionale Primavera: in piedi Toffolo, Lamia, Giavon, Beani, De Giusti, Puppo, Ferini, Magris, Cociancich, Cecotti, Perin, Pin, Zavagno. Seduti: Cecchini (massaggiatore), Perin, Bertolo, Segat, Barbieri, Galante, Del Torre, Castellet, Giordano, Gurrisi.

ALLIEVI REGIONALI

L'Itala San Marco non ce l'ha fatta

Si avvia alla conclusione il girone A degli allievi regionali. Manca solamente infatti un turno alla chiusura delle ostilità per tutti i giovani campioncini.
La Pasianese, ormai vincitrice di questo raggruppamento A continua a dettare legge e non si stanca di trattare gli avversari alla stessa maniera.
Batte infatti il fanalino Itala San Marco che, pur con molti giovanissimi in campo, si era trovato per ben due volte in vantaggio grazie alle reti di Cescutti e Clemente.
La capolista, questa volta però ha tratto vantaggio da ben tre rigori concessigli e dallo spegnimento della verve dei giovani avversari. Nel classico derby triestino il Ponziana ha la meglio sul San Giovanni in virtù della doppietta di Vecchiet entrato nella ripresa.
I biancazzurri grazie all'ottima difesa e soprattutto alle parate di Volcic, che in settimana proverà con il Pisa, resistono poi al ritorno del San Giovanni.
Sempre per le triestine il San Nazario ha la meglio, in una gara opaca sul San Luigi per 2-0. Per questi ultimi, però, da segnalare le buone prestazioni di Tittonel e Rossi.
Il San Gottardo si leva la soddisfazione di battere il forte Bearzi in un incontro molto bello. Le reti della vittoria portano la firma di Roiatti e Paolon che rimontano così l'autorete iniziale sempre di Roiatti. Del Pin della Sangiorgina fa incamerare due punti alla sua squadra contro la Cordenonese ed infine vittoria della Manzanese sul Fontanafredda ed equo pareggio fra Sacilese e Centro del Mobile.
Se tutto è deciso nel girone A in quello B decisivi saranno gli ultimi novanta minuti. Il Donatello che ha regolato per 2-1 il Don Bosco Pordenone infatti, può ancora sperare in un passo falso della capolista Sangiorgina, che ieri ha vinto facile con la Liventina, domenica prossima.
Non spera più invece il Buonacquisto che si è fatto superare in casa dal Porcia per 2-1. Ai ragazzi di casa, che giocavano senza cinque titolari, non è bastata la rete di Lesa per agguantare quei punti che erano nelle loro aspettative.
Continuando bella vittoria del San Sergio contro il Pro Cervignano.
I triestini che pure avevano inserito tre giovanissimi del 1975, grazie alle reti di Arzolo e Giovannini si attestano così, nella classifica finale, a ridosso dei primi della classe.
Infine Monfalcone e Tolmezzo regolano per 2-0 i rispettivi avversari e Lignano e Ronchi si dividono la posta di una partita senza reti.

[Gaetano Strazzullo]

ALLIEVI REGIONALI

Girone A: la Pasianese vince e rimane in testa

S. Nazario-S. Luigi V. B.	2-0
S. Gottardo-Bearzi	2-1
S. Giorgina-Cordenonese	1-0
Sacilese-Centro Mobile	0-0
Pordenone-Cormonese	2-0
Manzanese-Fontanafredda	2-0
Pasianese-Itala S. M.	4-2
S. Giovanni-Ponziana	0-2

Classifica:
Pasianese 48; Manzanese 43; Centro Mobile 42; Bearzi 40; Fontanafredda, S. Giorgina 39; Sacilese 33; S. Gottardo 30; Pordenone 26; S. Nazario 25; S. Giovanni, Cormonese 20; Cordenonese 17; S. Luigi 16; Ponziana 14; Itala S. Marco 10.

Prossimo turno (8/4):
S. Giovanni-Pasianese
Itala S. Marco-Manzanese
Fontanafredda-Pordenone
Cormonese-Sacilese
Centro Mobile-S. Giorgina
Cordenonese-S. Gottardo
Bearzi-S. Nazario
Ponziana-S. Luigi V. B.

ALLIEVI REGIONALI

Girone B: ora il Donatello è a un soffio dalla vetta

Donatello-Don Bosco Pn	2-1
Sevegliano-Gemonese	0-0
Buonacquisto-Porcia	1-2
Monfalcone-Aurora	2-0
Liventina-S.Giorgina Ud.	0-2
Lignano-Ronchi	0-0
Tolmezzo-Visinale	2-0
S. Sergio-Pro Cervignano	2-0

Classifica:
S. Giorgina Ud 43; Donatello 42; Buonacquisto, Don Bosco 40; Gemonese, Tolmezzo 35; S. Sergio 31; Porcia 30; Liventina 28; Monfalcone 27; Ronchi 24; Aurora 22; Visinale 19; Pro Cervignano 18; Lignano 17; Sevegliano 13.

Prossimo turno (8/4):
S. Sergio-Tolmezzo
Visinale-Lignano
Ronchi-Liventina
S. Giorgina-Monfalcone
Aurora-Buonacquisto
Porcia-Sevegliano
Gemonese-Donatello

ALLIEVI PROVINCIALI

Successo dei 'muli'

L'avvento del nuovo clima primaverile ha comportato una diffusa sostanziale conferma degli eccellenti ritmi di gioco sin qui palesati dal campionato provinciale allievi. Pochi comunque i sussulti di rilievo, quasi a dispetto di un fatidico 1.o di aprile avaro di interessanti sviluppi nell'ambito dei rispettivi raggruppamenti.
Nel girone A si registra il successo dei muli di Cattonar, che dopo alcune inevitabili pause riagguantano il vertice grazie a un perentorio 3-0 a spese dell'Olimpia; Gabrielli e Rabacci (doppietta) i marcatori, con quest'ultimo in buona evidenza al pari del giovane compagno Dobuggi.
Buon derby anche tra Muggesana e Fortitudo, con i primi ad imporsi di misura, recuperando il vantaggio ospite formato dai cugini con Della Pietra. La stracittadina giovanile non ha affatto deluso le aspettative, consentendo ai vincitori di restare a ridosso delle prime, mentre la Fortitudo ha l'opportunità di una utile vetrina per i giovani Gori e Petronio. L'altra capolista Breg è costretta a un nulla di fatto da un pugnace Costalunga, i gialloneri di Romano, in vantaggio con il solito Sircelli, sono autori di un'eccellente gara d'attacco, e solo i ripetuti errori in fase di conclusione permettono ai ragazzi di Lovriha di rimanere seppure in condominio ancorati al vertice.
Da sottolineare inoltre le buone prove fornite da Villa e Casasola.
Altro pareggio tra Chiarbola e Campanelle. Demino e Demola per i padroni di casa e Taucer e Sodomaco sono gli autori delle quattro marcature dell'incontro. Ma al di là delle varie considerazioni tecniche le note più liete giungono dalla coraggiosa politica di mister Puzzar del Chiarbola, il quale con utili e coraggiosi innesti rinvigorisce la sua compagine con alcuni ottimi giovanissimi elementi datati 1975, quali: Del Bello, Berti, Paoletti e il già citato marcatore Demola.
Nel girone B, ferma la capolista Portuale, si fermano anche il Primorje e i viola dello Zaule-Rabuiese per una gara il cui recupero è stato fissato per il prossimo 25 aprile.
Non si ferma invece il Don Bosco, che con il più classico dei risultati regola la cenerentola Domio. Di Lentin e Starec le reti, mentre sempre per i salesiani a marin la palma del migliore in campo. Nell'ambito dei quartieri alti della graduatoria Opicina e Sant'Andrea danno vita a un vibrante incontro farcito da cinque reti e tanto valido agonismo. La spuntano meritatamente i ragazzi di Ciancian in virtù delle stoccate operate da SOggia, Persic e Apollonio, nonché dalla buona prova offerta da Popatti.
Per il Sant'Andrea a segno Longo e Baldassarre, mentre note di merito per il mediano Rigatti. Ultimiamo la rassegna del girone e quindi dell'intera giornata del torneo con il successo dell'Azzurra sul Montebello, la rete è firmata dal solito Gianluca Rossi, il quale però offusca parzialmente la valenza dell'ennesima sua prodezza con un banale fallo di reazione che gli costerà una giusta espulsione.
Per i ragazzi di Marin, inoltre sugli scudi il giovanissimo libero Biagini.

[Francesco Cardella]

ALLIEVI

Provinciali Girone A

I risultati dell'ultima giornata: Chiarbola-Campanelle 2-2, Triestina-Olimpia 3-0, Muggesana-Fortitudo 2-1, Breg-Costalunga 1-1. Ha riposato Cgs.
La classifica: Breg e Triestina punti 17, CGS e Muggesana 14, Costalunga 9, Fortitudo 7, Olimpia e Chiarbola 6, Campanelle 4.
Le partite del prossimo turno (8/4): Cgs-Breg, Costalunga Muggesana, Fortitudo-Triestina, Olimpia-Chiarbola. Rip. Campanelle.
I migliori: Villa, Casasola, Gori, Rabacci.

ALLIEVI

Provinciali Girone B

I risultati dell'ultima giornata: Azzurra-Montebello 1-0, Primorie-Zaule rinviata, Don Bosco-Domio 2-0, Opicina-S. Andrea 3-2. Ha riposato il Portuale.
La classifica: Portuale 18, Don Bosco e Opicina 14, S. Andrea 11, Primorie e Zaule e Azzurra 9, Montebello 7, Domio 3.
Le partite del prossimo turno (8/4): Portuale-Opicina, S. Andrea-Don Bosco, Domio-Primorie, Zaule-Azzurra. Rip. Montebello.
I migliori: Biagini, Rigatti, Baldassarre, Morin.

STUDENTESCHI

Il liceo Oberdan la spunta sul Marinelli di Udine

Liceo Oberdan Trieste-Liceo Marinelli Udine 3-2 (1-1).
Formazione dell'Oberdan: Vlach, Bazzara, Leon (Silvestri dal 15 s.t.), Fazi (cap.), Zucca, Peres, Visintin, Marchesi (Rigatti dal 29 s.t.), Marino, Novel (Cherubini dal 35 s.t.), Masserdotti (Catalano dal 25 s.t.), Vitrani. Marcatori: Marino 2, Masserdotti. Allenatore: Scarlassara.
Accompagnatori: prof. Rossignoli, prof. Marin.
Nell'anno dei Mondiali i riflettori sono puntati sul calcio: non tutti hanno obiettivi così elevati, ma la stessa passione è presente anche sui campi minori, come a esempio, quelli dove si disputano i campionati studenteschi.
Quest'anno il liceo Oberdan ha conseguito un primo successo assicurandosi il titolo di campione provinciale (risultato che aveva già ottenuto più volte negli anni precedenti) e ora è riuscito, per la prima volta, nell'impresa di battere i rivali friulani.

Coppa Trieste

CALCIO A SETTE

La lotta per la salvezza

Rimonta spettacolare, in serie A, della Serramenti Barnobi

Un'immagine dell'Edile Pianura (serie B): in piedi Crevatin, Skupek, De Vivi, Pizzolito (presidfente), Messina. Accosciati Ravalico, Gangi, Bordon, Stenzad, Manzi.

E' stata una giornata veramente atipica questa di Coppa Trieste, con diverse grandi cadute e con una serrata lotta nelle retrovie per non retrocedere.
Tralasciamo per una volta la testa della classifica e ci dedichiamo alle ultime che stanno lottando generosamente per la salvezza. In serie A il Serramenti Barnobi ha operato una rimonta incredibile e ora si ritrova a quota 20 in compagnia del Mobilificio S. Giusto e può giustamente guardare al futuro con speranze più che rosee; praticamente condannata la Duke, ma i suoi avversari non possono scendere in campo tranquilli, dato che la formazione sta dando del filo da torcere a tutti.
Molta incertezza ancora per Pizz. Number One, Presfin, Acli. Cafè Le Roi e Bar Mario Bss, che sono ancora sul giro d'aria.
In serie B non hanno più speranze le Coop S. Giacomo e il Princeps Vip, ma entrambe le formazioni si comportano egregiamente sul campo e possono camminare a testa alta; ancora nebuloso il futuro per Capitolino, Pell. Raffaella e C.L. Porto, mentre abbastanza tranquille sono la Pizz. Ferriera e la Grimaldi Imm.
Praticamente immutata la classifica in serie C, con il Gabbiano e Sgaravatti praticamente retrocessi e Imm. Domus, Graf. Julia e Ariston Colorando ancora in piena lotta.
Queste le partite di stasera. Serie A: Acli Col. Cafè Le Roi-Presfin, Gomme Marcello-Montuzza; Serie B: Edile Pianura-Grimaldi Immobiliare; Serie C 3P Car-Verde Sgaravatti.

[Domenico Musumarra]

Coppa Trieste Serie A

RISULTATI

Mobili S. Giusto-C.G.S.	2-2
Dal Macellaio-Centralgraf.	0-5
A.C. Duke-Bar Romano	4-4
Grassilli-P. Number One	4-2
A. Cologna-Presfin	-
Gomme Marcello-Montuzza	-
Taverna Babà-S. Barnobi	2-2
Bar Mario-Tratt. Venezia G.	5-1

CLASSIFICA

Gomme Marcello	36
Dal Macellaio	35
Pesch. Grassilli	35
Bar F. Romano	33
Centralgrafica	32
C.G.S. Vini Montagner	31
Taverna Babà	26
Tratt. Venezia G.	25
Montuzza	23
Mobili S. Giusto	20
Serr. Barnobi	20
Pizz. Number One	19
Presfin	18
Acli Col. Cafè Le Roi	15
Bar Mario B.S.S.	15
A.C. Duke	13

PROSSIMO TURNO 8/4

Bar Mario B.S.S.-Tav. Babà
Serr. Barnobi-Gomme Marcello
Montuzza-Acli Col. Cafè Le Roi
Presfin-Pesch. Grassilli
P. Number One-A.C. Duke
Bar Romano-Dal Macellaio
Centralgraf.-Mobili S. Giusto
Tratt. Venezia Giulia-C.G.S.

Coppa Trieste Serie B

RISULTATI

Etsi Tour-Coop. S. Giacomo	4-1
Edile Pianura-Grimaldi Imm.	-
Sprint Auto-Pell Raffaella	8-2
Ort. Pino-Pizz. Giardinetto	1-0
Laurent Rebulà-Coop. Alfa	5-2
Pizz. Ferriera-C.L. Porto	3-3
Viale Sport-Loc. Colori R.	0-1
Capitolino-Princeps Vip	2-2

CLASSIFICA

Sprint Auto	42
Laurent Rebulà	[illegible]
Acli S.L. Giardinetto	33
Edile Pianura	33
Viale Sport	33
Colori Roiano	32
Ort. da Pino	31
Coop. Alfa 1.a	27
Etsi Tour	23
Grimaldi Imm.	20
Pizz. Ferriera	20
C.L. Porto	18
Pell. Raffaella	16
Capitolino	14
Princeps Vip	10
Coop. S. Giacomo	7

PROSSIMO TURNO 8/4

Capitolino-Viale Sport
Colori Roiano-Pizz. Ferriera
Lav.Porto-Laurent Rebulà
Coop. Alfa-Ortofrutt. da Pino
Pizz. Giardinetto-Sprint Auto
Pell. Raffaella-Edile Pianura
Grimaldi Imm.-Comet Etsi Tour
Princeps Vip-Coop. S. Giacomo

Coppa Trieste Serie C

RISULTATI

Il Trifoglio-U.S. Giov.	4-2
Imm. Domus-J. Miani Car	0-5
C. Cucine Baà-Finc. Ts	3-4
Graf. Julia-C. d. Porta	2-5
Gretta-Superjez	8-0
P. Michele-Il Gabbiano	-
3p Car-Verde Sgaravatti	-
Ariston-Abb. Quadro	3-5
M. di [illegible]-P. Golosone	2-5

CLASSIFICA

Supercoppe	43
Jolly Miani Car	40
Cucine Baà	38
3p Car	33
Pizz. Michele	33
Superjez	32
Il Golosone	32
Gretta	31
Il Trifoglio	30
Finc. Ts	28
Il Quadro	27
C. d. Porta	25
Monop. di Stato	23
Ariston Colorando	16
Graf. Julia	15
Imm. Domus	15
Sgaravatti	6
Il Gabbiano	6

PROSSIMO TURNO 8/4

Fincantieri Ts-Jolly M. Car
Centro d. Porta-U.S. Giovanile
Superjez-Il Trifoglio S.
G.T. Il Gabbiano-Imm. Domus
Verde Sgaravatti- C. Cuc. Baà
Abb. Il Quadro-Grafiche Julia
Monopolio di Stato-Gretta
Ariston-Pizz. Michele
3p Car-Pizz. Il Golosone

DOMANI SERA

Tergesteo in festa con il Superbingo

Domani sera alle ore 20 nella galleria Tergesteo, di Trieste, sarà organizzata una festa per i vincitori dell'ottavo, nono e decimo gioco del Superbingo. La serata verrà presentata dalla bella Eleonora Ventriglia che, nelle ormai consuete vesti di dea Fortuna, consegnerà i ricchi premi ai fortunati. Oggi sul giornale è in evidenza l'ultimo tagliando valido per partecipare alla «fase finale» del Superbingo. Con questo ultimo atto del ricco concorso del nostro giornale si possono vincere tutti i premi che non sono stati assegnati nel corso delle 10 settimane di gioco e una eccezionale Opel Omega 1.8 i. Inoltre, per i binghisti che incolleranno sui coupon il tagliando di controllo di un prodotto Ramazzotti, ci sarà una ulteriore possibilità di vincere. Che cosa? Un favoloso tv color maxi-schermo Sony offerto dalla Ramazzotti. E allora non fatevi sfuggire questa occasione e inviate tantissimi coupon perché solo così potrete incrementare le vostre possibilità di successo.

«Cavallo News»

Puntuale come al solito «Cavallo News» è di nuovo nelle edicole. Anche questo numero del quindicinale è ricco di informazioni, suggerimenti e richieste per gli amanti dell'equitazione. All'interno della rivista vi segnaliamo, in particolare, l'intervista con Graziano Mancinelli, commissario tecnico del salto òstacoli, e una esclusiva lezione di equitazione del campione Nelson Pessoa.

IL TEMPO IN ITALIA

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Condizioni di cielo sereno. Dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità cirriforme. Venti deboli occidentali. Mare quasi calmo o poco mosso. Temperatura stazionaria.

LUNEDI' 2 APRILE — S. FRANCESCO

Il sole sorge alle **6.44** e tramonta alle **19.34** — La luna leva alle **11.18** e cala alle **2.57**

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	10,7	20	PORDENONE	8	22
GORIZIA	13	23	UDINE	7,2	20,2

Bolzano	10	17	Catania	15	18
Venezia	13	15	Bologna	12	15
Torino	9	10	Milano	11	12
Firenze	13	18	Genova	15	15
Falconara	11	17	Pisa	13	20
Pescara	10	16	Perugia	10	20
L'Aquila	7	10	Campobasso	7	15
Roma	12	18	Napoli	9	20
Bari	8	22	Palermo	15	17
Reggio C.	16	20	Cagliari	10	20

Sulle isole maggiori, sul settore nord - occidentale e sulla Toscana, molto nuvoloso o coperto con pioggie sparse ad iniziare dalla Sardegna. Sulle altre regioni centrali e sulla Campania nuvolosità alta e stratificata in progressiva intensificazione, con possibilità, dalla serata, di qualche pioggia, sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso, con aumento della nuvolosità sulla Calabria. Temperatura: in aumento sulle regioni adriatiche e ioniche: pressoché stazionaria sulle altre regioni. Venti: moderati da sud - est sulle regioni del versante occidentale della Penisola, con rinforzi sulle isole maggiori e localmente sulla Liguria e sull'alto versante tirrenico: deboli variabili sulle altre regioni tendenti a provenire da est sud - est rinforzando.

Temperature minime e massime nel mondo

Auckland	np			Manila	sereno	21	35
Bahrein	sereno	19	27	La Mecca	nuvoloso	26	32
Bangkok	sereno	27	34	C. del Messico	variabile	np	27
Barbados	sereno	23	29	Miami	nuvoloso	21	27
Beirut	pioggia	12	19	Montevideo	sereno	15	21
Bermuda	variabile	19	23	Montreal	variabile	1	5
Bogotà	pioggia	5	17	Nairobi	variabile	14	22
Brisbane	np			Nassau	nuvoloso	23	29
Buenos Aires	sereno	10	24	Nuova Delhi	nuvoloso	15	28
Il Cairo	nuvoloso	12	24	New York	pioggia	4	9
Calgary	pioggia	1	7	Nicosia	variabile	7	18
Caracas	nuvoloso	17	27	Pechino	sereno	10	12
Chicago	nuvoloso	4	6	Perth	np		
Harare	nuvoloso	16	27	Rio de Janeiro	sereno	24	35
L'Avana	variabile	21	30	San Francisco	sereno	9	14
Hong Kong	nuvoloso	20	26	San Juan	sereno	20	29
Honolulu	sereno	19	26	Santiago	sereno	7	26
Islamabad	sereno	7	22	San Paolo	np		

NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — VENTOSO — SOLEGGIATO — VARIABILE — MARE MOSSO — AGITATO

IN EUROPA

TEMPERATURE

Berlino	2	14	Copenaghen	2	10	Atene	9	np
Lisbona	11	21	Oslo	3	7	Ginevra	2	14
Madrid	3	18	Stoccolma	9	12	Belgrado	4	18
Dublino	6	14	Bonn	6	15	Vienna	4	16
Londra	10	17	Varsavia	4	11	Bucarest	-1	np
Parigi	6	17	Amsterdam	2	14	Cairo	8	17
Bruxelles	2	17	Mosca	np	np	Helsinki	2	9

DAMA

Una soluzione «impossibile» e un incredibile «tiro»

Rubrica di
Sergio Pederzoli

NOTIZIE F.I.D. Nella riunione di Rovereto d'inizio anno, la Commissione Tecnica Federale ha messo a punto importanti deliberazioni fra le quali degne di particolare menzione sono la seconda fase di applicazione del sistema di punteggio ELO-RUBELE e il piano di revisione delle tabelle sulle aperture della Dama Italiana. Una particolareggiata relazione di questa importante riunione si trova nel numero di gennaio di «Damasport».

IL GIOCO «...All'inesperto la soluzione può persino apparire impossibile». Con queste parole, alcuni anni fa, una rivista damistica presentava il finale di G. Costalonga che fa da battistrada nella nostra mini-rassegna settimanale. Le pedine bianche sembrano molto più vulnerabili di quelle nere, tuttavia...

Si prosegue con un incredibile «tiro» che venne presentato a «Damasport» dal Maestro Rino Frascotti come giocato da anonimi contendenti nel leggendario Circolo Damistico Milanese. Anche per quest'anno, della bella rivista F.I.D., via Gilm 1, 39100 Bolzano, può essere chiesta copia omaggio. **KELSO /22-19 9-13/ 26-22** Ormai è noto come questa sequenza di mosse sia imposta dal sorteggio. In questi casi si tratta di un'apertura molto favorevole per il Nero. .., **13-17/ 29-26 11-15/ 23-20 6-11/ 20-16??** L'unico tratto giocabile è **27-23** con sviluppi analoghi a quelli dei Bassi Quadrati. Ora la partita del Bianco è compromessa. **..,11-14/ 21-18 14x21/ 25x18 5-9!/** Non disponendo di mosse valide il Bianco prova con lo pseudo-sacrificio e ripresa della pedina **/19-14 10x19/ 27-23** ma il Nero ha un «tiro» di settima intenzione!

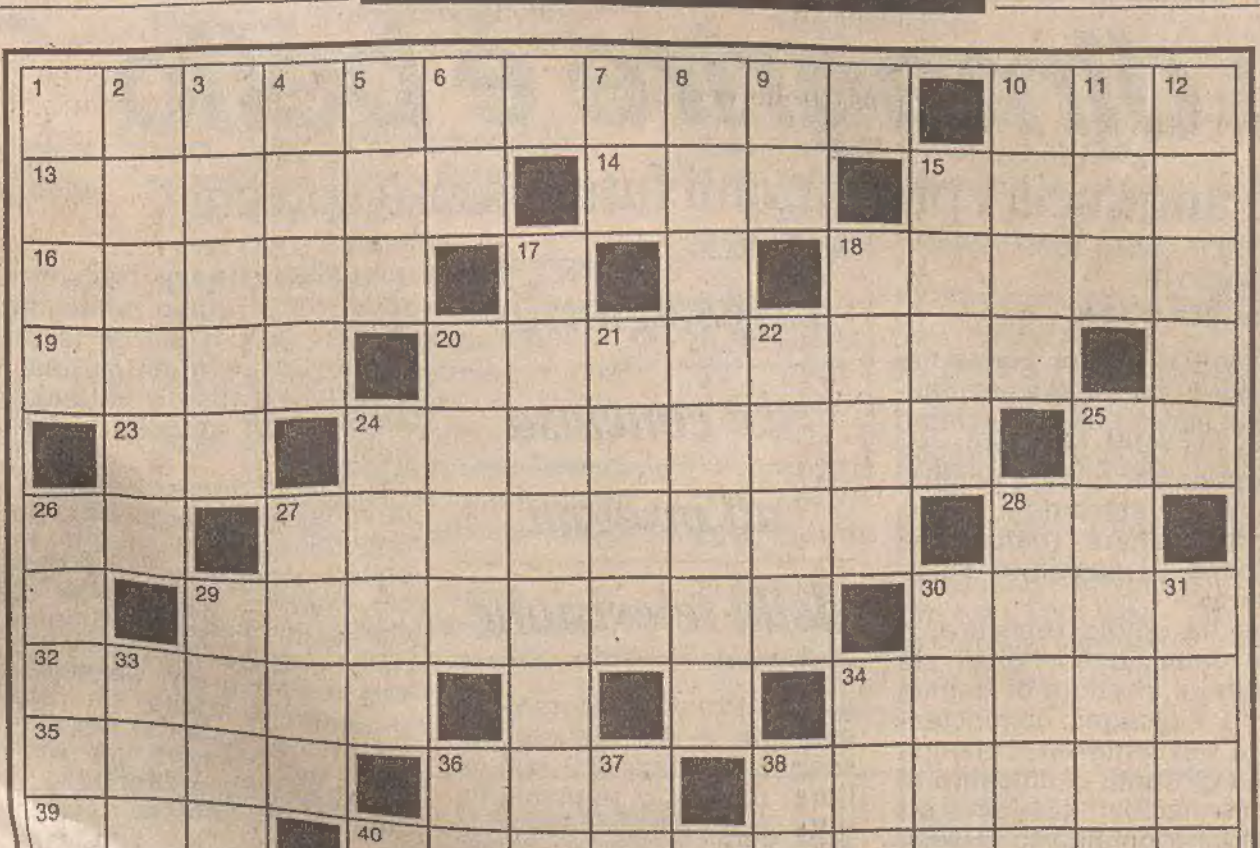
SOLUZIONI Finale: **/21-25!! 32-28/ 20-15! 28x19/ 27-22! 19x26/ 25-29 12x19/ 29x15** e vince perché qualunque delle due pedine restanti offra ora il Nero, in seguito resterà chiuso.

Tiro: **..,1-5!!/ 23x14 9-13!!/ 18x9 17-21!!/ 26x17 15-20/ 24x15 12x26/ 30x21 7-12/16x7 4x25/** e vince.

Il Bianco vince

Il Nero vince

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Può esserlo un ingegnere - **10** Preposizione - **13** Ventilare un locale - **14** Umberto, scrittore - **15** Si prestano ai malati - **16** Adoperare - **18** Nome dell'attore Sellers - **19** Le spendono gli italiani - **20** Confronto - **23** Simbolo del nichel - **24** Noiosa filastrocca - **25** Lo dicono gli sposi - **26** Avversativa - **27** Gente di bassa estrazione... - **28** Inizia un'ipotesi - **29** Ver[illegible]da banditi - **30** Ce la dà un [illegible] - **32** Lo uccise San Giorgio - **34** Un uccello marino - **35** Contatto di vocali che non si elidono - **36** Fatto per me - **38** La capitale del Colorado (Usa) - **39** Spiazzo fra i campi - **40** Sa curare le aiole.

VERTICALI: 1 Nome dell'attore Newman - **2** Quella fossile è l'ambra - **3** Consultati per partire - **4** Impegnano' gli atleti - **5** Periodi della storia - **6** Una bevanda - **7** Fine delle ferie - **8** Lo è Alberto Tomba - **9** Torino - **10** La pelle - **11** Lette sul quadrante - **12** Li distende il relax - **15** Un pasto - **17** Assicurazione - **18** Forellini cutanei - **20** Alberi con gli... aghi - **21** Nome della cantante Pavone - **22** Richard, attore - **24** Persona originale - **25** Un cane da caccia - **26** Credenza popolare... - **27** Lo era Merlino - **28** Donne sottoposte - **29** Frazione di pagamento - **30** Allattano - **31** Bagna Berna - **33** Sigla con Tv - **34** Nome dell'attore Gazzara - **36** Milano - **37** Oristano - **38** Giorno corto.

INDOVINELLO

IL CANTANTE DALLARA

Del genere che va, fine esemplare,
il fiato a tanta gente fa mancare;
portando ad un trasporto, molto spesso,
con validi motivi di successo.

Lilianaldo

INDOVINELLO:

MONELLACCIA PUNITA

Perché si ricordasse ad ogni effetto
fin dove s'era giunti, una girata
s'ebbe d'orecchio e adesso la sfacciata
si volta e si rivolta sopra il letto.

Dàmone

SOLUZIONI DI IERI:

Rebus: F O caccia, T I pica — focaccia tipica

Cruciverba

S	O	V	I	E	T	■	S	C	U	L	T	O	R	E
I	R	I	S	■	A	T	T	E	S	A	■	T	E	R
R	E	A	■	E	R	O	I	C	A	■	A	T	T	O
A	L	■	I	M	P	U	R	I	■	O	D	O	R	I
C	■	O	L	I	E	R	A	■	I	R	O	■	O	N
U	M	■	O	R	A	■	M	I	L	A	N	O	■	O
S	O	T	T	O	■	S	E	G	A	L	E	■	C	M
A	S	I	A	■	T	E	N	O	R	E	■	D	E	A
N	E	L	■	T	E	A	T	R	I	■	B	O	N	N
O	R	T	O	L	A	N	O	■	A	S	I	N	A	I

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Fate come volete, ma non perdete altro tempo se davvero volete raggiungere un certo obiettivo: infatti, c'è chi sta mirando allo stesso bersaglio ed è disposto a tutto pur di centrarlo. Attento ai falsi sorrisi e alle false disponibilità: fidatevi solo di voi stessi e contate solo sulle vostre forze.

Toro 21/4 – 20/5
Oggi vi gioveranno in modo particolare le pubbliche relazioni: strapperete di più con un po' di diplomazia che con qualsiasi altro mezzo, così è la vita... Comunque, buon per voi che siete dalla parte giusta e con le stelle a favore. Situazione sentimetale: un equivoco verrà risolto. Salute ottima.

Gemelli 21/5 – 20/6
Contatti estremamente interessanti sono in vista per voi. Da questi contatti potranno avere sviluppi in grado di incidere profondamente nelle vostre scelte per il futuro. Amore o lavoro? Dipende dalle situazioni e dagli oroscopi personali. A voi tenervi pronti per non lasciarvi sfuggire l'occasione.

Cancro 21/6 – 21/7
Ottima giornata e momenti particolarmente intensi con la persona del cuore. Certo, chi è in tensione o in crisi avrà altri problemi da risolvere e tuttavia anche in queste situazioni l'atmosfera sarà meno «cattiva»: forse si potrà trovare uno spiraglio verso una soluzione. Salute e forma senza problemi.

Leone 22/7 – 23/8
Se volete rischiare, giocare... d'azzardo, comprate un biglietto di qualche lotteria, fatelo nella prima mattinata: è il momento in cui la fortuna vi guiderà più facilmente la mano. Per il resto, lavoro, carriera, situazione economico-finanziaria, potete contare su una tranquilla ma appagante routine. Salute buona.

Vergine 24/8 – 22/9
Non tutti gli astri vi sono a favore, anzi alcune combinazioni vi sono contro. Non temete drammi o tragedie, queste no, tuttavia preparatevi ad affontare contrarietà di un qualche peso. Per cercare di tutelarvi, incominciate a non mettervi in situazioni di rischio. Prudenza nella guida e in ogni spostamento.

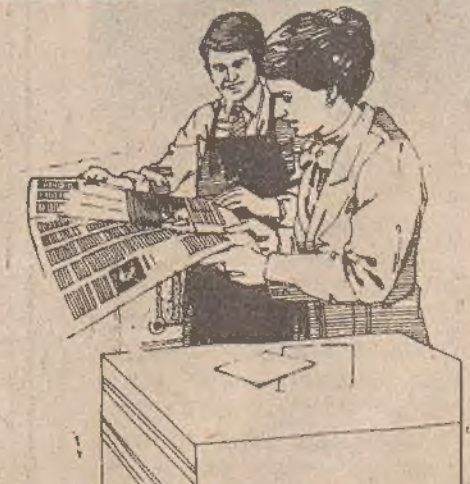
Bilancia 23/9 – 22/10
Giornata u po' tesa nella mattinata: molte cose o partiranno a rilento o non andranno come voi desiderereste. Pomeriggio in ripresa e sicuramente più appagante, per non dire della serata, che vi riserverà le dolcezze che non avete avuto durante il giorno. Davanti alle contrarietà non innervositevi.

Scorpione 23/10 – 22/11
Una notizia che vi farà piacere è che oggi la vostra mente sarà ucidissima: non avrete neppure bisogno di riflettere un istante, ogni situazione vi apparirà in modo così chiaro che vi sembrerà di leggere in un libro già aperto. Approfittate di questa favorevole combinazione per concludere un affare.

Sagittario 23/11 – 21/12
Oggi sarete fortunati soprattutto in campo affettivo-sentimentale e... nel gioco. Buttatevi, se volete dichiaratevi: la vostra sospirata anima gemella non aspetta altro da voi! Se poi amate l'azzardo, ebbene... potete puntare (pur senza insidiare il vostro bilancio)! Salute e forma buone, quasi al meglio.

Capricorno 22/12 – 20/1
Qualche problema da risolvere oggi potrete aspettarvelo, ma potrete anche contare su una certa fortuna, per cui non avrete nulla da temere se non una certa strana pigrizia che vi accompagnerà per tutta la giornata. Se saprete vincerla, nulla rimarrà senza soluzione e voi arriverete a sera sicuramente soddisfatti.

Acquario 21/1 – 19/2
Il settore che le stelle sembrano guardare in cagnesco è quello che riguarda il lato commerciale e il settore economico-finanziario. Va da sé allora che vi raccomandi prudenza nelle spese, negli acquisti, nelle compra-vendite in genere. Non firmate contratti, non accettate impegni. Salute e forma senza problemi.

Pesci 20/2 – 20/3
Siate prudenti, in tutto, dagli spostamenti nel traffico al manovrare attrezzi di una certa pericolosità. Prudenza anche alle parole: certe gaffes potrebbero costarvi care. Con il partner usate la tattica del rinvio: affrontati oggi, certi argomenti potrebbero risultare esplosivi! Diffidate di una persona Scorpione.

TEATRO: TRIESTE

Per non morir soli un «giro» di carte

Valeria Valeri e Paolo Ferrari (nella foto) ripropongono al «Cristallo» di Trieste un testo dello sconosciuto Donald J. Coburn: «Gin Game», che mette a nudo la solitudine di due personaggi arrivati ormai sul viale del tramonto.

Servizio di
Giorgio Polacco

TRIESTE — La veranda di una rispettabile (anche se un po' ciarliera) casa di riposo per anziani. Una biblioteca di libri ingialliti che mai nessuno ha pensato di sfogliare. Un dondolo e una poltrona da riposo, tante piante poco inaffiate, un tavolino con due sedie: è la cornice scenica (disegnata per l'occasione, con sobria e funzionale abilità, da Gianfranco Padovani) di «Gin Game» dello sconosciuto Donald J. Coburn, approdato anni fa a Spoleto con la Valeri (Franca) e Paolo Stoppa, e in questi giorni sulle scene del «Cristallo» di Trieste, ospite della «Contrada», con un'altra coppia di popolari interpreti: Valeria Valeri e Paolo Ferrari.

Di commedia di attori esclusivamente si tratta, calibrata com'è sul filo del battibecco continuo fra i due protagonisti, soli in scena dall'inizio alla fine. Lui, Weller, era il maggiore azionista di una società specializzata in marketing, poi andata misteriosamente a catafascio. Lei, Fonsia, è una casalinga borghese nuova della casa e spaesata in quell'inferno di molteplici solitudine. Tutti e due sono solo, solissimi, vagheggiano improbabili figli, sorelle, nipoti che non verranno mai. A trovarli, ad aprire uno spiraglio pur pallido di luce sul buio baratro di due esistenze destinate a spegnersi per mera consunzione.

Il sipario si apre sull'uomo, afflitto da una lieve zoppia (si appoggia ogni tanto a un bastone) che sta infervorandosi in un «solitario», non certo il primo né l'ultimo di un'interminabile serie di giochini fatti con le carte per passare in solitudine le sempre più lunghe giornate. Quando irrompe Fonsia la conversazione, prima stentata e formale, si anima nella scoperta della comune passione per le carte, anche se da lei confinata in vaghi ricordi del tempo, quando un'educazione bigotta considerava ancora il gioco come l'ultima spiaggia del vizio.

Il gioco del titolo — appunto, «Gin» — non è altro che una sorta di ramino con dieci carte, da terminare «chiudendo» ed esclamando la fatidica sillaba omonima del liquore, in segno di vittoria. Si dà il caso che l'uomo, giocatore abilissimo, sia periodicamente sconfitto in maniera addirittura irriverente dalla (finta) principiante. Il lavoro, in quadri un po' ripetitivi ma di efficace progressione drammatica è tutto basato su questo scontro a carte, che man mano si fa rissa verbale, per colpa dell'uomo, sino a insospettabili momenti di tensione.

La commediola vuol così essere, più dilatata, la metafora di due esistenze cui riesce difficile conoscersi l'un l'altra, perché per entrambi parlare di sé significa guardare al proprio passato, riesumare le proprie sconfitte; allora un semplice gioco a carte, una sconfitta a «Gin Game», può servire ad avvicinarsi, a familiarizzare, poi a spaventarsi delle proprie reazioni stimolate da un giochino futile che diventa improvvisamente il fulcro; di una condizione umana relegata ai margini della società.

Chissà, allora, che le due sconfitte umane non siano gratuite ma che occultino degli autentici scacchi personali, e chissà che l'esplosione dei rispettivi caratteri (alla fine, anche lei impreca villanamente come l'uomo) non possa lasciare intravedere una sorta di strano legame che potrebbe unire due infelici solitudini.

Di questa commediola agrodolce, diabolicamente attenta nel fittissimo dialogo, il regista Gianfranco De Bosio ha tentato di restituirci il sapore grottesco di una frustrazione che è, insieme, generazionale e generale: la casa abitata da ombre che non s'affacciano mai; ogni tuono sembra un incubo venuto da lontano; i canti presbiteriani e le sonate al pianoforte non sono che lugubri stampelle.

La coppia dei due bravissimi protagonisti riesce a tenere disinvoltamente tesa l'attenzione sulla contraddizione di chi, pur contando sessant'anni e più di vita, ne avrebbe ancora in corpo di vitalità repressa. Così, a dieci anni di distanza, «Gin Game» si rivela per quello che è, un modesto ma onesto «divertissement» mostruosamente abile nella definizione dei due caratteri cui una sofisticata, in apparenza remissiva, poi addidittura spietata Valeria Valeri e un sanguigno, rissoso, inquieto Paolo Ferrari, infondono corpo e sangue pur nella fragilità del copioncino: entrambi calorosamente applauditi per due ore di intrattenimento garbato, mai volgare e ineccepibile dal lato professionale.

MUSICA / FERRARA

Abbado, gran perfezionista

Ha stregato il pubblico assieme ai Berliner, tornati in Italia dopo tanti anni

Servizio di
Leonardo Pinzauti

Il direttore d'orchestra italiano (nella foto) ha spaziato tra l' «Incompiuta» di Schubert e la «Settima» di Ludwig van Beethoven, dimostrando una chiarezza di idee e un rifiuto della troppo diffusa retorica interpretativa che tende ad appiattire i capolavori sinfonici. Eccellente ricchezza interpretativa dei Berliner.

FERRARA — La Filarmonica di Berlino è tornata in Italia dopo molti anni di assenza, e lo ha fatto nel modo migliore, col suo nuovo direttore Claudio Abbado, e in un clima di entusiasmo travolgente che probabilmente dava un po' a tutti — perfino agli orgogliosi strumentisti berlinesi, che ai trionfi sono avvezzi — il senso di essere partecipi di un avvenimento di eccezionale importanza, e quindi di un privilegio per fortuna non destinato soltanto allo scelto pubblico del Teatro Comunale di Ferrara.

Il «ritorno» della Filarmonica di Berlino è stato, infatti, trasmesso in differita (perché Abbado è voluto essere sicuro, com'è suo costume, dell'eccellenza del prodotto che stava per offrire al pubblico televisivo) sabato sera da Raiuno. Ma in fondo, per chi avesse un minimo di dimestichezza con il famoso complesso berlinese e con la sensibilità interpretativa di Abbado, non ci sono state sorprese: i Berliner sono un'orchestra di favolosa bravura e Abbado è un direttore che, nel pieno della maturità, ha trovato nella sua ormai annosa consuetudine con la Filarmonica di Berlino uno strumento straordinariamente congeniale.

Del resto, sarebbe bastata l'inclusione dei «Sei pezzi op. 6» di Webern per avvertire in essa il segno emblematico di una «politica» e di un atteggiamento mentale: Abbado ama da sempre gli accostamenti della musica contemporanea e dei grandi del passato, ma non lo fa soltanto per pagare un doveroso tributo alla conoscenza delle opere del nostro tempo. Nella musica del Novecento, e in particolare in quella di matrice mitteleuropea e «viennese», Abbado ci crede davvero; e lui che in qualche occasione può apparire «freddo» e poco incline alle vaghezze di atmosfere «espressive», di fatto suscita come nessun altro l'emozione autentica che nasce dalla contemplazione degli oggetti sonori più enigmatici e arcani.

Il Webern «tagliatore di brillanti», così come lo scoprì il vecchio Stravinski, non resta più estraneo nemmeno alla fantasia di chi nulla conosce della Scuola di Vienna, di Schoenberg e dei discorsi, sia pure generici, sulla dodecafonia. Tanto che ho provato la stessa gratitudine di quando, molti anni fa, ascoltando un concerto di Karajan dedicato proprio alla Scuola di Vienna, scoprii fino a che punto certe pagine fossero poeticamente significanti, molto più di quel che si poteva intuire leggendole in partitura e conoscendo le intenzioni del loro autore. Mi sedeva accanto, in quell'occasione, Massimo Mila, che era un critico grande quanto onesto e ingenuo; e lui, dopo aver ascoltato i «Sei pezzi op. 6», mi disse, quasi con un ghigno: «Ma chi l'avrebbe detto che fossero così belli, quando li ascoltavamo diretti da...», e fece il nome di uno «specialista». Che non era ovviamente Abbado, anche se un benemerito della musica.

Il programma di sabato sera comprendeva in apertura l'«Incompiuta» di Schubert e, in chiusura, la Settima di Beethoven. E anche qui Abbado ha rinnovato l'ammirazione per la sua chiarezza d'idee e per la sbalorditiva ricchezza di mezzi della Filarmonica di Berlino. Perché se esiste una Sinfonia «consumata» dall'uso, e quasi soffocata dalla retorica, è proprio la Sinfonia in si minore, a volte più lamentosa che tragica; e invece, qui a Ferrara, un'asciuttezza intensa e drammatica, uno straordinario gusto del suono e delle sue sorprese; che certo debbono essere apparse letteralmente inaudite, ad esempio, per quanti non hanno avuto finora una speciale dimestichezza con la Filarmonica berlinese, soprattutto nel «divino dialogo», come lo chiamò Einstein, fra l'oboe e il clarinetto.

Una lettura analitica, al fondo, e piena di ammirazione, con l'occhio dell'interprete che guarda avanti, oltre l'Ottocento e la Vienna delle oleografie Biedermeier. E quando, poi, si è ascoltata la Settima di Beethoven, anche qui tutto esemplarmente tagliente e luminoso, con il nucleo davvero tragico dell'Allegretto centrale, scandito come una costruzione immensa e misteriosa. Senza contare la forza esplosiva, e quasi materica, assunta dall'ultimo tempo, diventato un'apoteosi della danza, come immaginava Wagner, ma di una danza quasi allucinata e fiammeggiante.

Inutile dire il successo ottenuto dai Berliner e da Abbado: venti minuti di applausi, due bis, il direttore chiamato sette volte alla ribalta e, alla fine, la stretta di mano del presidente della Repubblica Cossiga a Claudio Abbado: «Grazie per l'Italia».

MUSICA

Sarà anche «artistico»

FERRARA — Da settembre, Claudio Abbado assumerà la direzione artistica dell'Orchestra filarmonica di Berlino. Aggiungerà questa carica a quella di direttore d'orchestra, ottenuta nell'ottobre dell'anno scorso dopo la morte di Herbert von Karajan.

L'annuncio lo ha dato Ulrich Eck[illegible], sovrintendente dei Berliner Philarmoniker, nel[illegible] una conferenza stampa che si è tenuta al Teatro Comunale di Ferrara. «Scegliendo Abbado — ha detto il sovrintendente — i Berliner hanno scelto l'uomo giusto al momento giusto. L'Orchestra filarmonica è una sorta di repubblica con basi politiche e storiche ben precise. Per questo si è decisa a scegliere un direttore in grado di assumere, oltre alle responsabilità artistiche, anche quelle storiche».

MUSICA / BOLOGNA

Gli Interpreti ispirati dalla «melancolia»

BOLOGNA — Nella convinzione che la musica non debba essere considerata come arte isolata e il concerto come puro evento mondano, anche la nona edizione del Bologna Festival «I grandi interpreti», che prende il via oggi, si propone come spunto di riflessione quella che è storicamente considerata una delle «molle» più importanti dell'operare di un Artista: «la melancolia». Il percorso del festival, limitato cronologicamente in un periodo di tempo che va da Mozart a Schoenberg, questa volta si fa innanzitutto analitico, proponendo subito dopo il concerto inaugurale dell'«Ensemble Musique Oblique», un convegno in cui si cercherà di mostrare quale peso abbia avuto la «melancolia», considerata anche dal punto di vista medico oltre che musicale.

Un solo pianista solista appare nel programma della rassegna, Andras Schiff. Tre, invece, i complessi cameristici: il primo può considerarsi davvero un incontro di solisti»: Salvatore Accardo, Margaret Batjer, Sylvie Gazeau, Toby Hoffman, Rocco Filippini e Gary Hoffman si riuniscono periodicamente per riproporre le pagine più importanti del repertorio musicale per Quintetto e Sestetto d'archi. Di grande e consolidata fama internazionale è poi l'Orchestra da camera di Norvegia, che a Bologna sarà diretta da Mstislav Rostropovic. Infine i Solisti di Mosca diretti da Vladimir Spivakov.

Tre anche le orchestre sinfoniche: in ordine di esibizione, la Royal Philarmonic Orchestra, diretta da Vladimir Ashkenazy, la Sinfonieorchester des bayerisches Rundfunks, diretta da Lorin Maazel e l'orchestra della Gewandhaus di Lipsia, diretta da Kurt Masur, alla quale sono affidati i concerti conclusivi del festival bolognese.

MUSICA / CONCORSO

Archetti senza frontiere

Giovani violinisti in gara da domani all'8 aprile a Gradisca d'Isonzo

GORIZIA — Da domani a domenica al Teatro «Coassini» di Gradisca d'Isonzo si svolgerà l'ottava edizione del Concorso interregionale di giovani violinisti studenti organizzato dall'Associazione musicale e culturale di Farra d'Isonzo in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Gorizia e con il patrocinio della Comunità di lavoro Alpe Adria e della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Il concorso, da tempo affermatosi nell'ambito delle regioni di Alpe Adria, si propone di favorire lo scambio di esperienze musicali tra giovani di nazionalità diverse, non solo al fine di un arricchimento culturale, ma anche sociale, ribadendo l'importanza dello studio del violino nel confronto fra didattiche ed esperienze diverse. L'iniziativa, infine, consente di far apprezzare ai violinisti in erba i risultati concreti dello studio che hanno intrapreso.

Alla manifestazione aderiscono le Accademie musicali di Graz, Lubiana, Salisburgo e Zagabria, i direttori dei Conservatori musicali di Graz, Klagenfurt, Salisburgo, Adria, Bolzano, Calstelfranco Veneto, Padova, Rovigo, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Verona e Vicenza e le Scuole di musica della Slovenia e della Croazia.

Quest'anno gli iscritti sono ben 94, provenienti da Carinzia, Stiria e Salisburgo (Austria, 35 iscritti), Slovenia e Croazia (Jugoslavia, 34 iscritti) e, per l'Italia, da Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia (25 iscritti). Particolarmente folto il plotone degli iscritti alle categorie C e D (in totale 47 studenti dai 15 anni in su), per i quali sono previsti programmi molto impegnativi, i cui tempi di esecuzione variano dai 30 ai 45 minuti e oltre. Il programma della Cat. D, per esempio, si articola in cinque prove comprensive di brani per violino solo di Paganini-Wieniawski e Bach, concerti classici (Mozart e Haydn), un concerto romantico e un brano del XX secolo.

Da rilevare, inoltre, la presenza fra i concorrenti di violinisti di nazionalità diverse dalla italiana, austriaca e jugoslava. Quest'anno, infatti, sono ai nastri di partenza del Concorso di Farra anche alcuni studenti «stranieri» che frequentano accademie e conservatori delle regioni di Alpe Adria: per la precisione ci sono un russo, un lituano di Vilnius, un bulgaro, un coreano, un ungherese e tre tedeschi occidentali.

A partire da domani, dunque, la giuria avrà il suo bel daffare per sfornare ogni sera la classifica dei premiati per ogni singola categoria: sino agli 11 anni di età (cat. A), dai 12 ai 14 anni (cat. B), dai 15 ai 18 anni (cat. C) e dai 19 anni in poi (cat. D).

Le premiazioni e il concerto dei vincitori avrà luogo domenica 8 aprile alle 17 nel Teatro «Coassini» di Gradisca d'Isonzo. I giovani violinisti saranno accompagnati dall'Orchestra da camera del concorso, formata da 2[illegible] studenti provenienti da tutte le regioni interessate. I premiati e l'Orchestra del concorso sosterranno nel corso del mese altri nove concerti: il 18 aprile a Lubiana, il 19 a Trieste (nella sala del Ridotto), il 20 a Klagenfurt, il 21 a Salisburgo, il 23 e il 24 aprile a Graz, il 25 a Venezia (nella Chiesa della Pietà), il 26 all'Auditorium Zanon di Udine e il 27 aprile a Zagabria.

Concerti dei premiati all'8. Concorso di Farra d'Isonzo sono in programma, inoltre, nella prossima stagione autunnale in altri centri di Alpe Adria, fra cui Trento e Bolzano.

RASSEGNA

«Radighi» (in gradese) all'Armonia

TRIESTE — Da anni esiste una proficua collaborazione fra l'Associazione Armonia, che a Trieste organizza la stagione di Teatro in dialetto, e l'Associazione Grado teatro. D'estate le compagnie associate all'Armonia si esibiscono nell'incantevole teatro naturale della cittavecchia di Grado, mentre d'inverno l'accogliente sala di via Ananian ospita testi in gradese.

Per la stagione 1989/90 problemi organizzativi derivanti dall'alto numero di gruppi amatoriali triestini e da precedenti impegni assunti dalla direzione del teatro di via Ananian avevano messo in forse la partecipazione di «Grado teatro» alla rassegna triestina. Tuttavia, alla fine, si è trovata una serata libera in cui ospitare gli amici del gruppo gradese. Domani sera alle 20.30 si alzerà il sipario sull'ultima fatica del regista Tullio Svettini: **«Radighi»**, due tempi tratti da testi di Anton Cechov e del poeta e drammaturgo rovignese Giusto Curto. Due autori ben lontani nel tempo e nello spazio, ma i «radighi» — ovvero le piccole difficoltà quotidiane — nel rapporto di coppia sono comuni a ogni latitudine ed epoca.

Lo spettacolo dell'Associazione Grado Teatro, per le ragioni dette sopra, è fuori abbonamento e non avrà altre repliche a Trieste in questa stagione, mentre ne sono previste parecchie in vari centri della Bassa Friulana. I biglietti per domani sera si possono prenotare in Galleria Protti oppure acquistare alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

Da venerdì a domenica l'«Armonia» ospiterà in via Ananian, sempre fuori abbonamento, **«Lettera da Sydney»** del gruppo triestino Faritea-tro.

TV / «ANTENNACINEMA»

Raiuno: dimagrire è bello

Il direttore Fuscagni annuncia i programmi futuri, senza sprechi

TV

Chiambretti e gli arabi

TREVISO — Piero Chiambretti (nella foto) è pronto per lasciare il segno su «Italia '90». Pierino la peste condurrà una nuova trasmissione dal titolo «Prove tecniche al mundial». Quindici minuti ogni giorno al seguito della squadra degli Emirati arabi, in onda prima delle partite del Campionato del mondo. Chiambretti ha spiegato il suo progetto a Conegliano Veneto, nell'ambito di «Antennacinema»: «Abbiamo chiuso in anticipo "Prove tecniche di trasmissione" per fare questo programma. I calciatori arabi non conoscono ancora le nostre intenzioni. Vogliamo far vedere gli usi, i costumi, gli harem e la tratta delle bianche di quel popolo».

Servizio di
Daniela d'Isa

TREVISO — «Non siamo nazional-popolari, ma nazionali, nel senso che produciamo il 70 per cento di quello che mandiamo in onda, e popolari, perché abbiamo il 26 per cento di «share» realizzando sempre il massimo dell'ascolto».

Così ha voluto replicare, a una definizione che gli sta stretta, il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni, cominciando la sua conferenza stampa nella giornata di chiusura di «Antennacinema». Un discorso trionfalistico il suo, ricco di annunci per il palinsesto estivo e per quello autunnale. E le ristrettezze nel budget? Ci saranno anche per Raiuno, ma chi ne farà le spese saranno i varietà miliardari che non dovranno costare più di 500 milioni a puntata («Fantastico», per fare un esempio, costa intorno a un miliardo a puntata»), i conduttori («che non potranno pensare di valere due miliardi l'anno») e gli ospiti cantanti («che non potranno pretendere di venire a promuovere il loro ultimo disco in televisione cantando in play-back per 10 a 15 milioni»).

«La torta pubblicitaria è di quattromila miliardi — ha detto Fuscagni —, se dovessimo pensare all'affidamento del budget secondo l'ascolto, Raiuno dovrebbe avere mille miliardi, invece ne ha 233 che diventano 250 con le sponsorizzazioni. Perché non dovrebbe avere soldi proprio la rete vincente? «Comunque abbiamo chiuso in pareggio l'89 e chiuderemmo in pareggio anche il '90».

Per quanto riguarda la fiction, e in particolare gli sceneggiati, il direttore di Raiuno ha sottolineato che si può continuare a farli se si spende non più di 300/400 milioni a ora: «Pronto soccorso» ad esempio — ha rilevato Fuscagni — costa 800 milioni l'ora, ma se lo replichiamo ecco che la cifra si abbassa a 400 e se lo vendiamo si abbassa di altri 100 milioni». I tagli economici si faranno sentire all'inizio della prossima stagione televisiva, quando riprenderanno «Uno mattina», «Domenica in» (forse senza il cruciverbone e con Gabriella Carlucci al posto della Fenech che, comunque, non ci sarà n.d.r.) e «Fantastico» (che cambierà nome e dovrà inventarsi una nuova formula), ma non «Piacere Raiuno», una trasmissione che pure ha avuto molto successo, ma che dovrà aspettare il '91 per tornare in onda.

La «seigiorni» si è conclusa all'insegna della televisione

Per quanto riguarda le novità, Raiuno varerà tre «trasmissioni di servizio»: la prima, «Obiettivo lavoro», in collaborazione con le maggiori industrie italiane (hanno già aderito la Fiat e la Pirelli), ha lo scopo di offrire lavoro ai giovani e vedrà le telecamere di Raiuno direttamente nelle fabbriche, negli ospedali, nelle aziende. Questa, fondamentalmente, è l'unica differenza rispetto a «Cerco e offro» che Costanzo ha varato già in questa stagione televisiva su Canale 5. La seconda ha per adesso solo un titolo americano preso in prestito da una trasmissione Usa, «Y care» («Mi sta a cuore») e sarà un appuntamento con il volontariato che in Italia conta un milione di giovani. La terza si chiamerà «Prima pagina» o «Primo piano» e tratterà i problemi di attualità emergenti.

Per quanto riguarda la grande musica, Fuscagni ha dato appuntamento al 7 luglio, in chiusura dei Mondiali di calcio quando, alle Terme di Caracalla di Roma, Raiuno riprenderà per la prima volta insieme Pavarotti, Carreras, Domingo e Metha. La rete sta anche trattando per l'estate due concerti con Madonna e i Rolling Stones.

Il 22 giugno sempre a Roma sarà ripresa una singol[illegible] trasmissione «Il gioco [illegible] roe» condotta da [illegible] Gassman («che v[illegible] fisso per tasse il consul[illegible]», si è augurato Fu[illegible]). Sempre parland[illegible] dell'estate Fuscagni ha decretato la fine dei premi e premietti estivi, oltre a quella dei giochi a quiz che saranno limitati a quelli indispensabili per le sponsorizzazioni.

Fuscagni punterà poi su tre grandi giornalisti: Enzo Biagi (che da stasera è in onda alle 22 su Raiuno in un viaggio nei Paesi dell'Est con «Terre vicine») che rinnoverà il suo contratto appena scaduto con la Rai; Piero Angela che nel '91 realizzerà «La macchina meravigliosa», una sorta di «diretta differita dentro il corpo umano» e Sergio Zavoli che farà un «Viaggio in Italia» scoprendo un Sud ricco di innovazioni culturali e non solo di mafia e camorra.

Molte le miniserie in fieri; il seguito di «Cane sciolto» e di «Pronto soccorso», «Coppi», «Nuvolari» e «Carnera». Per il 1992 è in preparazione un altro kolossal, «Carlo Magno» la cui regia sarà di Salvatore Nocita (lo stesso dei «Promessi Sposi»).

CINEMA

Carnevale in video

TRIESTE — Quattro opere video, delle otto in gara nella rassegna «Carnevale '90» organizzata dal Club cinematografico triestino, sono state segnalate per l'ottimo uso della telecamera e una notevole sensibilità artistica. La giuria era composta da Annamaria Ducaton, Roberto Danese, Enzo Laurenti e Alfredo Righini. «Su...pel Carso [illegible] per Carso» [illegible] segnalato [illegible] «per «Flash a Servola» di Lodovico Zabotto «per la personale interpretazione del Carnevale»; «37.o Carnevale muggesano» di Claudio De Paoli «per la costante fluidità del filmato»; «Carnevale 1990» di Massimo Del Piero «per l'atmosfera e la ripresa di ricerca sul Carnevale veneziano».

DANZA

Un Festival del balletto

MONFALCONE — Da oggi a martedì al Teatro Comunale di Monfalcone si svolge il 4.o Festival regionale del balletto organizzato dall'Endas e dal Circolo Arabesque di Ronchi dei Legionari. Oggi e domani sera la giuria valuterà le migliori coreografie ed esibizioni (di gruppo e individuali) proposte dalle 25 scuole del Friuli-Venezia Giulia (400 fra ballerini e ballerine). Le scuole prescelte parteciperanno al «Gran finale» di mercoledì.

Radio e Televisione

RAIUNO

7.00 Uno mattina.
7.30 Collegamento con il Gr2.
8.00 Tg 1 mattina.
10.40 Ci vediamo.
11.40 Raiuno risponde.
12.00 Tg 1 flash.
12.05 Piacere, Raiuno.
13.30 Telegiornale.
14.00 Gran premio: pausa caffè.
14.10 «Occhio al biglietto».
14.20 «Hooperman». Telefilm.
15.00 Sette giorni al Parlamento.
15.30 Lunedì sport.
16.10 Big! Il pomeriggio ragazzi.
17.30 Speciale «Palestina Terra Santa».
18.00 Tg 1 flash.
18.05 Italia ore 6. Conduce Emanuela Falcetti.
18.40 «Lascia o raddoppia?». Con G. Magalli e B. Gambarotta.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
20.00 Telegiornale.
20.30 «IL PRATO DELLE VO[...]». Film Tv in due parti. Con Carlo D[...] Piane, Ilona Grubel, Jean [...] Bouillon e il giovane Michel[...]uttarelli. (2.a e ultima parte).
22.05 [...]'Est [...] e vicine, in viaggio con Enzo Biagi. Nell'Est un mondo che cambia. Russia: molti problemi, molte speranze.
23.05 Telegiornale.
23.15 Appuntamento al cinema.
23.25 Cinema! Immagini, storie, protagonisti (6).
0.15 Tg1 notte. Oggi al Parlamento. Che tempo fa.
0.30 Mezzanotte e dintorni.

RAIDUE

7.00 Patatrac. Cartoni animati.
8.30 Capitol. (256). Serie Tv.
9.30 Dse. Dante Alighieri, La Divina Commedia, Paradiso, canto XIII.
10.00 Sorgente di vita.
10.30 La protesta.
10.40 E' nata una stella.
11.15 Peccati di gola.
12.00 Mezzogiorno è... (1.a parte).
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.15 Tg2 Diogene.
13.30 Tg2 Economia Meteo 2.
13.45 Mezzogiorno è... (2.a parte).
14.00 Quando si ama (587) Serie Tv.
14.50 «Tutti per uno - la Tv degli animali».
15.25 «COME PRIMA MEGLIO DI PRIMA» film. Regia di Jerry Hopper, con R. Hudson e G. Sanders.
17.00 Tg2 flash.
17.05 Rai regione. Bella Italia (15).
17.25 «Il paese delle meraviglie».
18.15 Tg2 sportsera.
18.30 Casablanca: dove tutti i perseguitati trovano asilo, persino i libri.
18.35 Faber l'investigatore. Telefilm.
19.25 Il Rosso di sera.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.15 Tg2 Lo sport.
20.30 L'ispettore Derrick. Telefilm.
21.35 Mixer, il piacere di saperne di più.
22.50 Tg2 Stasera.
23.00 Ritira il premio... Presenta Nino Frassica.
23.30 Casablanca (replica).
23.35 Tg2 Notte. Tg Europa. Meteo 2.
0.10 Cinema di notte. «GLI INNAMORATI».

RAITRE

11.00 Lione, hockey su ghiaccio, Italia-Germania federale.
12.00 Meridiana. Lo zibaldone del lunedì.
13.00 Rotocalco bambino.
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.30 Il trionfo dell'Occidente.
15.30 Videosport. Pallavolo femminile
16.10 Viaggio in Italia. Incontri a Bergamo.
17.00 Valerie. Telefilm. Un ruolo conteso.
17.30 Geo. Di Gigi Grillo, Claudio Pasanisi.
18.30 Blob cartoni.
18.45 Tg3 Derby. Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Sport regione del lunedì.
20.00 La Tv delle ragazze.
20.25 Una cartolina spedita da A. Barbato.
20.30 Un giorno in pretura.
21.45 «L'UOMO, L'ORGOGLIO E LA VENDETTA» (1968). Film. Regia di Luigi Bazzoni,
22.30 Tg3 Sera.
22.35 «L'UOMO, L'ORGOGLIO E LA VENDETTA». Film. (Secondo tempo).
23.30 Schegge.
24.00 Tg3 Notte.

Carol Alt (Canale 5, 20.30)

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.56, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21.10, 23.
6,08 Ondaverde; 6,48 Dse: cinque minuti insieme, «Che cos'è la lingua italiana?»; 7,30 Gr1 lavoro; 7,40 Riparliamone con loro; 8,15 Gr1 sport, Fuoricampo; 8,30 Gr1 speciale; 9 Gianni Bisiach conduce Radio anch'io; 10,31 Italia, Italia, Italia (41): Grandi avvenimenti caratterizzano l'inizio degli anni '60; 11 Gr1 Spazio aperto; 11,10 «Aspettando Maddalena»; 11,30 Dedicato alla donna; 12,04 Via Asiago Tenda; 13,45 La diligenza; 14,03 Musica ieri e oggi; 15 Gr1 Business; 15,03 Ticket; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno jazz '90; 17,55 Ondaverde camionisti; 10,05 Il parlamento italiano; 18,30 Musicasera, piccolo concerto; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,25 Audiobox; 20 Cartacarbone; 20,20 Mi racconti una fiaba? 20,30 In collegamento con la Radio spagnola: 22/a Stagione dei concerti Euroradio, canti popolari; nell'intervallo (21,10) Gr1 flash e (21,30) Antologia poetica di tutti i tempi; 22,10 Riccardo Cucciolla in «Sogni senza limiti» 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata di Gaio Fratini; 23,28 Chiusura.

STEREOUNO
15: Stereobig; 15.30, 16.30, 21.30: Gr1 in breve; 18.56, 22.57: Ondaverdeuno; 19: Gr1 sera; 21: Italia, Italia, Italia (41-R); 21.31, 23.59: Stereodrome; 23: Gr1 ultima edizione, chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6 Il buongiorno di Radiodue; 6,22 Bollettino del mare; 8 Lunedì sport; 8,15 Radiodue presenta; 8,45 Un racconto al giorno; al termine (ore 9,10 circa) Taglio di terza; 9,34 Un filo d'aria; 10 Speciale Gr2; 10,13 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12.45 Ermanno Anfossi presenta «Impara l'arte»; 14,15 Programmi regionali; 15 «Il giorno del giudizio» di Salvatore Satta, lettura integrale a più voci; 15.30 Gr2 Economia, Media delle valute; 15.40 Pomeridiana; 17,32 Tempo giovani: ragazzi e ragazze allo specchio; 18,32 Il fascino della melodia; 19,50 Speciale Gr2 cultura; 19,57 Le ore della sera; 21,30-22,45 Le ore della notte; 22,10 Panorama parlamentare; 23,23 Bollettino del mare; 23,28 Chiusura.

STEREODUE
15: I magnifici dieci; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci; 18.05: La vostra hit; 19.26, 22.27: Ondaverde due; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50: Stereodueclassic; 21.02, 23.59: Fm musica; 21.15: Disconovità; 21.30: Fm disco hit; 22: Improvvisandomi; 22.30: Ultime notizie; 23.10: Fan club; chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11,43.
Giornale radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30-10,45 Il concerto del mattino; 10 Il filo di Arianna; 12 Foyer; 14 Le mazurke di Frederic Chopin (1); 14,10 L'inferno di Dante (16/o canto); 14,48 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Novant'anni di musica italiana (1931-1940); 15,45 Orione; 17,30 Un continente per volta: viaggio in Asia; 17,30 Quindici anni, programma educativo per giovani; 17,50-19,45 Scatola sonora; 19 Terza pagina; 21 Dal «Sender freies» di Berlino: Festival di Berlino 1989; 22,30 Supplemento da Terza pagina: la cultura italiana a New York; 23 Blue note; 23,35 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Chiusura.

STEREONOTTE
23.31: Dove il si suona, punto d'incontro tra Italia ed Europa a cura di C. Baracchini e L. Bizzarri, il giornale della mezzanotte, Ondaverdenotte, musica e notizie; 0.36: Intorno al giradischi; 1.06: Lirica e sinfonica; 1.36: Italian graffiti; 2.06: Canzoni nel tempo; 2.36: Applausi a...; 3.06: Dedicato a te; 3.36: La vita in allegria; 4.06: Fonografo italiano; 4.36: Solisti celebri; 5.33: La finestra sul golfo; 5.40: Per un buon giorno; 5.45: Il giornale dall'Italia, Ondaverde notte.

Notiziario in italiano: 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30; in tedesco: 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

Radio regionale

7.30: Giornale radio del F. V. G.; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio del F. V. G.; 14.30: La critica dei giornali; 15.00: Giornale radio del F. V. G.; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio del F. V. G.

Programma per gli italiani in Istria:
15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programma in lingua slovena:
7.00: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8.00: Notiziario; 8.10: Incontri del giovedì (replica); 9.05: Non tutto, ma di tutto; 9.10: Musica leggera slovena; 9.40: Il valore del simbolo; 9.50: Musica orchestrale; 10.00: Notiziario; 10.10: Dal repertorio dei concerti e dell'opera lirica; 11.30: Cantautori sloveni; 12.00: Sognando in 14 città; 12.40: Musica corale; 12.50: Musica orchestrale; 13.00: Gr; 13.20: In primo piano; 13.25: Problemi economici; 14.00: Notiziario; 14.10: Giochiamo insieme; 15.00: Intermezzo musicale; 15.10: Ecologia; 15.25: Jazz; 16.00: Noi e la musica; 17.00: Notiziario; 17.10: Romanzo a puntate; 17.25: Onda giovane; 19.00: Gr.

TELE ANTENNA / TELEMONTECARLO

9.00 Breakfast, rubrica quotidiana d'informazione a cura de «Il Piccolo».
9.30 Brekfast (r.).
10.15 Il giudice, telefilm.
10.45 Gabriela, telenovela.
11.30 Tv Donna mattino.
12.45 Specchio della vita.
13.30 Oggi. Telegiornale.
14.00 Sport News. Tg sportivo.
14.15 Sportissimo.
14.30 Clip clip.
15.30 Girogiromondo.
16.00 Cinema: «IL MOLTO ONOREVOLE MINISTRO», commedia.
17.45 Tv Donna.
18.45 Il paroliere.
19.00 Redazionale Rta.
19.15 Tele Antenna Notizie.
19.40 Rta sport.
20.00 Tmc News. Telegiornale.
20.30 Cinema Montecarlo: «NIENTE PUO' ESSERE LASCIATO AL CASO».
22.20 «Il Piccolo domani».
22.30 Basket, Serie A2 maschile: Ipifim Torino-Stefanel Trieste (1.o tempo).
23.05 «Il Piccolo domani».
23.10 Basket, Ipifim Torino-Stefanel Trieste (2.o tempo).

CANALE 5

8.00 Telefilm: Una famiglia americana.
9.00 Telefilm: Love boat.
10.00 Telefilm: I Jefferson.
10.30 Quiz: Casa mia.
12.00 Quiz: Bis. Conduce Mike Bongiorno.
12.40 Quiz: Il pranzo è servito.
13.30 Quiz: Cari genitori.
14.15 Quiz: Il gioco delle coppie.
15.00 Rubrica: Agenzia matrimoniale.
15.30 Cerco e offro.
16.00 Rubrica: Visita medica.
16.30 News: Canale 5 per voi.
17.00 Quiz: Doppio slalom
17.30 Quiz: Babilonia.
18.00 Quiz: Ok, il prezzo è giusto.
19.00 Quiz: Il gioco dei 9.
19.45 Quiz: Tra moglie e marito.
20.25 Striscia la notizia, la voce dell'innocenza.
20.35 Miniserie: Donna d'onore. Con Carol Alt, Eric Robert, Eli Wallach. Regia di Stuard Margolin. (Seconda puntata).
22.30 Telefilm: Top secret.
23.30 Maurizio Costanzo Show.
1.20 Striscia la notizia, la voce dell'innocenza.
1.37 Telefilm: Lou Grant.

ITALIA 1

11.30 Telefilm: New York New York.
12.30 Show: Barzellettieri d'Italia.
12.33 Telefilm: Chips.
13.30 Telefilm: Magum P.I.
14.30 Show: Smile.
14.35 Musicale: Deejay television.
15.24 Show: Barzellettieri d'Italia.
15.30 Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo.
16.00 Bim, bum, bam.
18.00 Telefilm: Arnold.
18.30 Show: Barzellettieri d'Italia.
18.33 Telefilm: L'incredibile Hulk.
19.20 Telefilm: Genitori in blue jeans.
20.00 Cartoni: Alwin Rock and Roll.
20.15 Cartoni: Zero in condotta.
20.30 Serata Tom Cruise. Film. «RISKY BUSINESS. FUORI I VECCHI... I FIGLI BALLANO». (V. m. 14). Con Tom Cruise, Rebecca De Mornay.
22.30 News speciale. Tom Cruise
23.00 Film: «IL RIBELLE» (Prima visione Tv). Con Tom Cruise, Nelson T. Craig. Regia di Michael Chapman. (1983). Commedia.

RETE 4

11.00 Teleromanzo: «Aspettando il domani».
11.30 Teleromanzo: «Così gira il mondo».
12.15 Telefilm: Strega per amore.
12.40 Cartoni: Ciao ciao.
13.42 Teleromanzo: «Sentieri».
14.30 Telenovela: «Topazio».
15.20 Teleromanzo: «La valle dei pini».
15.52 Telenovela: «Veronica, il volto dell'amore».
16.45 Teleromanzo: «General hospital».
17.35 Teleromanzo: «Febbre d'amore».
18.30 Show: Star '90.
19.00 Show: «C'eravamo tanto amati».
19.30 Telefilm: Mai dire sì.
20.30 Film: «INFERNO BIANCO». Con Stewart Granger, Gyd Charisse.
22.25 Film: «LA ROSSA OMBRA DI RIATA». (V. m. 14). Con Richard Harris, Rod Taylor. Regia di Barry Shear (Usa 1973). Western.
0.25 Film: «DAL SABATO AL LUNEDÌ». Con Marianne Hold, Geronimo Meynier.

TELEPORDENONE

8.00 Muteking, cartoni.
8.30 Ghostbusters, cartoni.
9.00 Fiabe piccini, cartoni.
10.00 Grand prix, cartoni.
10.30 Yattaman, cartoni.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 Ken il guerriero, cartoni.
14.30 Akkochan, cartoni.
15.00 Muteking, cartoni.
15.30 Ghostbusters, cartoni.
16.00 Doraemon, cartoni.
17.00 Grand prix, cartoni.
17.30 Yattaman, cartoni.
18.00 In casa Lawrence, telefilm.
19.00 Mash, telefilm.
19.30 Tpn Cronache, prima edizione, Telegiornale.
20.30 «IL CAPITALISTA», film.
23.00 Tpn Cronache, seconda edizione, Telegiornale.
23.45 Teledomani, Tg internazionale.
0.30 Mash, telefilm.

TVM

18.30 «Sos», telefilm.
19.20 Andiamo al cinema.
19.30 Tvm notizie.
20.00 Cartoni animati.
20.30 Sotto il tabellone, programma di basket a cura della San Benedetto Gorizia.
22.20 Andiamo al cinema.
22.30 Tvm notizie.
22.50 «LA TARANTOLA», film.

ITALIA 7-TELEPADOVA

7.30 Robotech, cartoni.
8.00 I campioni del wrestling, cartoni.
11.30 Pattuglia del deserto, telefilm.
12.00 Storie di vita, telefilm.
12.30 Felicità dove sei, telenovela.
13.00 Star blazers, cartoni.
13.30 Bravestarr, cartoni.
14.00 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
14.45 Più forte dell'amore, teleromanzo.
15.30 Felicità dove sei, telenovela.
16.30 Super sette.
17.30 Robotech, cartoni.
18.00 Combatter, cartoni.
18.30 Tartarughe Ninja alla riscossa, cartoni.
19.00 I rangers delle galassie, cartoni.
19.30 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
20.30 «DELTA FORCE COMMANDO», film, con Brett Clark e Fred Williamson.
22.30 Colpo grosso, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila.
23.30 «DOV'E' JACK?», film, con Tommy Steele e Stanley Baker.
2.00 Colpo grosso, replica.
3.00 La strana coppia, telefilm.

TELECAPODISTRIA

13.45 «A tutto campo»
15.30 «Il grande tennis», storie a filo di rete.
17.00 Basket, campionato universitario Ncaa una partita (replica).
18.15 Wrestling spotlight.
18.45 Telegiornale.
19.00 Odprta meja, trasmissione slovena.
19.30 Tg Punto d'incontro.
20.00 Elezioni '90 in Slovenia.
20.30 Golden juke box, i campioni si rivedono.
22.00 Telegiornale.
22.10 «Boxe di notte», i grandi match della storia del pugilato.
22.55 Basket, campionato Nba, regular season, Los Angeles Lakers-Atlanta Hawks (registrata).
0.25 Calcio, campionato argentino, una partita (registrata).

TELEQUATTRO

13.50 Fatti e commenti (1.a edizione).
14.00 Sport il giorno dopo.
18.30 Il caffè dello sport (1.a parte).
19.30 Fatti e commenti (2.a edizione).
19.55 Il caffè dello sport (2.a parte).
23.00 Il caffè dello sport. Fatti e commenti. Il caffè dello sport (replica).

TELEFRIULI

11.30 Telefilm, La famiglia Partridge.
12.00 Telefilm, Sembra facile.
12.30 Viaggio in Italia, documentario.
13.00 Telefilm, La piccola Margie.
13.30 Telefilm, Lancer.
15.30 In diretta da Londra, Music box.
17.15 Passioni, sceneggiato
18.00 Cristal, telenovela.
19.00 Telefriulisera.
19.30 Giorno per giorno.
19.40 Io, candidato. Conduce Piero Fortuna.
20.00 Zebretta special, lunedì con l'Udinese.
21.00 Lunedì sport.
23.00 Telefilm: Dick van Dicke.
23.30 Telefriulinotte.
0.10 In diretta dagli Usa, News dal mondo.

CANALE 55

13.00 I filmissimi di Canale 55.
18.00 I cartonissimi di Canale 55.
19.00 Il segnalibro.
19.10 Le stelle.
19.20 Ch 55 News.
20.00 Ch 55 Week.
21.30 Ch 55 News.
22.00 Star Trek, telefilm.
23.30 Ch 55 News.
24.00 Le stelle.
0.10 Il segnalibro.
0.20 Angoscia, telefilm.

ODEON-TRIVENETA

11.30 Gioco a premi, La spesa in vacanza.
12.30 Sit-com, 4 in amore.
13.00 Sugar, cartoni.
14.30 Usa Today, quotidiano di informazione musicale e cinematografica.
14.45 Rocky e i suoi amici, cartoni.
15.15 Telenovela, Mariana.
16.15 Telenovela, Pasiones.
17.15 Telenovela, Senora.
18.15 Branko e le stelle
18.30 Barzellette (repl.).
18.45 Usa Today (repl.).
19.00 Anteprime cinematografiche.
19.30 Transformers, cartoni.
20.00 Barzellette, show.
20.15 Branko e le stelle (repl.).
20.30 Film thriller (1989) «QUELLA STRANA CASA».
22.30 Diario di soldati.
23.00 Film (1987) «CREEPSHOW 2»

RETE A

17.00 Teleromanzo. Incatenati.
18.00 Teleromanzo. Un uomo da odiare.
19.00 Tv Magazine. Cucina mia.
19.30 TgA informazione, edizione della sera.
20.00 Scambiotutto.
20.25 Teleromanzo. Incatenati.

OGGI IN TV

L'Est, così vicino

Inizia stasera su Raiuno il «Viaggio» di Enzo Biagi

Alle 22.05, su Raiuno, va in onda «Terre vicine-Un viaggio con Enzo Biagi nell'Est, un mondo che cambia». Il programma — un'inchiesta nei Paesi che una volta erano definiti «d'oltre cortina» — si articola in sei puntate che andranno in onda, a cadenza quotidiana da oggi a sabato 7. L'appuntamento è in seconda serata; la durata: un'ora.
In ciascuna puntata, Biagi punterà il riflettore su uno dei Paesi dell'Est coinvolti nelle rivoluzioni politiche che hanno portato al crollo delle dittature comuniste. Si comincerà con l'Unione Sovietica (la «casa madre») per continuare con Romania, Ungheria, Germania Orientale, Cecoslovacchia e Polonia.
Storie e personaggi, testimoni e protagonisti da intervistare sono stati scelti in modo da cogliere le particolarità di ciascun Paese e la diversità dei problemi che ora sorgono in relazione al passato, alle tradizioni e anche alle loro più recenti vicissitudini storico-politiche. Ungheria e Cecoslovacchia, per esempio, si trovano a affrontare la svolta avendo alle spalle un'esperienza che diventa ora fondamentale: la rivolta di Budapest del '56, la «primavera» di Praga del '68.
Attraverso sei «ritratti» diversi, Biagi tenta un affresco complesso che somigli il più possibile alla realtà effettiva dell'«Est, mondo che cambia» a occhio nudo.

Odeon Tv, ore 20.30

Una serata con thriller e horror

Odeon Tv ha allestito una serata dedicata al thriller e all'horror: alle 20.30 trasmette infatti «Quella strana casa», mentre alle 23 «Creepshow 2», trasposizione di due tra le storie tratte dai racconti di Stephen Kig e sceneggiate dal «maestro» George Romero.

Raitre, ore 21.45

«L'uomo, l'orgoglio e la vendetta»

Raitre propone, alle 21.45, «L'uomo, l'orologio e la vendetta», un film di Luigi Bazzoni con Franco Nero, Tina Aumont e Klaus Kinski. E' la storia di un ufficiale dell'esercito spagnolo che, per amore di una donna tendenzialmente disposta al tradimento sentimentale, va incontro alla rovina e alla morte.

Raidue, ore 0.10

«Gli innamorati» di Mauro Bolognini

Il «Cinema di notte» di Raidue ha in programma alle 0.10, «Gli innamorati» di Mauro Bolognini. E' una commedia di ambientazione da «Poveri ma belli» che ha al centro della trama un gruppo di giovani di un rione popolare di Roma la cui vita scorre tra contese di amore, mestieri precari e corse su una motocicletta, patrimonio dei due protagonisti. Nel cast: Franco Interlenghi, Antonella Lualdi, Gino Cervi, Cosetta Greco.

Montecarlo, ore 20.30

«Niente può essere lasciato al caso»

Telemontecarlo alle 20.30 propone «Niente può essere lasciato al caso» con Candice Bergen e James Mason, storia di un uomo e una donna che cercano di impossessarsi del patrimonio di una multinazionale.

Canale 5, ore 23.30

«Maurizio Costanzo Show»

Vittorio Gassman sarà protagonista di un'edizione straordinaria del «Maurizio Costanzo Show» in programma al Teatro «Parioli». Introdotto da Maurizio Costanzo, l'attore deciderà questa sua rappresentazione sulla scena romana a un omaggio tanto più spettacolare quanto più di solidarietà in favore di un artista amico, Salvo Randone, che, come noto, ha accusato di recente una situazione personale di affaticamento e di precarietà. E' a Randone, infatti, che sarà devoluto l'intero incasso della serata.

Raiuno, ore 23.25

Monica Vitti ospite di «Cinema!»

«Cinema!», il quindicinale di Francesco Bortolini e Claudio Masenza, in onda su Raiuno alle 23.25, si apre con Monica Vitti che ha debuttato nella regia con «Scandalo segreto». L'attrice parla ovviamente di questa sua nuova esperienza, ma ripercorre anche la sua lunga carriera di interprete prima drammatica e poi comica. Un altro grande del nostro cinema, Gianmaria Volonté, racconta il film di Gianni Amelio «Porte aperte», di cui è protagonista, tratto da un romanzo di Sciascia.

TV / ITALIA 1

Tom il bello s'è fatto uomo

«Speciale» dedicato a Cruise, da «Top gun» a «Nato il 4 luglio»

Interpretando «Nato il 4 luglio», Tom Cruise (nella foto con Rebecca De Mornay) ha dimostrato di essere tagliato anche per ruoli drammatici.

MILANO — Quando girò «Top gun», molti sentenziarono: «Sarà il solito attore-meteora del cinema americano. Belloccio, vitaminizzato, ma non particolarmente dotato nella recitazione». Dopo aver visto Tom Cruise in «Nato il 4 luglio» di Oliver Stone, anche i critici più cattivi si sono dovuti ricredere.
All'attore, Italia 1 dedica uno «Speciale news» a cura di Anna Praderio e Francesca Forcella, in onda alle 22.30, che si intitola «Tom Cruise, un ragazzo americano. Da "Top gun" a "Nato il 4 luglio"». Una biografia per immagini, con tanto di intervista, lunga trenta minuti.
Tom Cruise ha esordito nel cinema come molti attori americani. I suoi primi film sono stati all'insegna del motto: «Farsi conoscere, senza impegnarsi troppo». Però questo ragazzo dalla faccia pulita ha attirato subito su di sé l'attenzione interpretando «Risky Business», «I ragazzi della 56.a strada», e poi «Top gun» e «Cocktail». In «Rain man» si è capito che Tom Cruise era pronto per il grande salto. C'è voluto Oliver Stone per convincere l'attore a misurarsi con un ruolo altamente drammatico.
«Dopo "Nato il 4 luglio" — ha detto Oliver Stone in un'intervista — penso che Tom Cruise non potrebbe più fare "Top gun". Quello era uno stupido film di guerra, una cosa buona per bambinetti. Da allora ha fatto molta strada. Sarebbe difficile per lui tornare indietro. E poi, parte della sua innocenza di ragazzo acqua e sapone è stata spazzata via dal mio film. Per calarsi nella parte del reduce del Vietnam, schifato dalla guerra e da tutto il resto, ha dovuto impegnarsi sodo».

RAI REGIONE

Insegnare agli insegnanti

«Undicietrenta» si occupa dell'aggiornamento professionale

Il rotocalco televisivo **«Nordest»** offre giovedì alle 14.30 i seguenti servizi: ritratto di Antonio Brambati, scienziato di fama internazionale nel campo della geologia marina; incontro con Giuliana Morandini, saggista e scrittrice; la giornata-tipo di una cover girl; in studio la cantante di colore Karen Jones; la seconda parte del reportage dal Perù sui campesinos delle Ande. In chiusura la consueta «intervista a sorpresa». Presenta Gioia Meloni. regia di Euro Metelli.
«Insegnare agli insegnanti» è il titolo un po' paradossale del nuovo ciclo di «Undicietrenta», in onda da oggi a venerdì a cura di Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Michele Del Ben. La diretta radiofonica si occupa questa settimana dell'aggiornamento professionale degli insegnanti con la partecipazione di numerosi ospiti ed esperti coordinati dal dottor Bruno Forte, direttore didattico e vicepresidente dell'Irrsae.
Oggi alle 14.30 per **«La critica dei giornali»** i giornalisti del «Piccolo», coordinati da Renzo Sanson, parleranno di «talk show», prosa e concerti. Alle 15.15 **«La musica nella regione»**,il programma a cura di Guido Pipolo, dedicherà il suo spazio al concerto tenuto dall'Aeolus Quintett Wien all'Auditorium di Gorizia.
Da oggi a venerdì la rubrica **«Voci e volti dell'Istria»**, a cura di Marisandra Calacione e condotta in diretta (dalle 15.45 su Venezia 3) da Guido Miglia, porterà ai microfoni una serie di ospiti di rilievo: Roberto Battelli e Gianni Lacovich, Guido Botteri con Annamaria Vinci e Tristano Matta, Manlio Cecovini con Giuseppe Pirjevec, Fulvio Tomizza con Milan Rakovac, Giorgio Pison.
Classico appuntamento mensile con la medicina nella **«Voce di Alpe Adria»** — il settimanale radiofonico di Liliana Ulessi ed Euro Metelli — giovedì alle 14.30. Il dottor Ovidio Marangoni, specialista in chirurgia generale, tratterà una branca della scienza medica da pochi anni nei trattati di medicina: la flebologia. Alle 15.15, a **«Controcanto»**, la trasmissione curata da Mario Licalsi e Vanna Posarelli, si parlerà del recital del pianista sovietico Stanislav Bunin. Ospite in studio, il compositore triestino Corrado Gulin.
Un gradito ritorno per gli affezionati del Teatro La Contrada di Trieste: quello di Valeria Valeri e Paolo Ferrari, protagonisti di «Gin Game». Se ne parlerà in **«Nordest Spettacolo»**, in onda venerdì alle 14.30 a cura di Rino Romano, che analizzerà anche il monologo di Suskind «Kontrabasista» in scena da domani a Udine con l'attore cecoslovacco Jerzy Sthur. Alle 15.15, **«Cinema e dintorni»**, curata da Sebastiano Giuffrida con la collaborazione di Mario Mirasola, si occuperà soprattutto della rassegna Antennacinema di Conegliano Veneto. Infine, alle 15.30 **«Nordest cultura»**, di Lilla Cepak e Fabio Malusà, presenterà «Parole crociate» di Arrigo Cavalieri e un'intervista di Alessandra Zigaina a Giuliana Morandini, autrice di «Lontano da te».
Segnaliamo, infine, sabato alle 11.30, la trasmissione **«Campus»** (regia di Euro Metelli, conduce Emanuela Lanza) in cui i professori Pierluigi Nimis, Gianni Ammirante, Elvezio Ghirardelli, Laura Rottini, Guido Bressan e Giorgio Graziosi parleranno di Scienze biologiche e Scienze naturali. Domenica prossima alle 12 su Radiouno tredicesima puntata di **«Cafè Chantant Babel»**, la rivista musicale di Sebastiano Giuffrida con la partecipazione di Alessandro Bergonzoni.

TV

Sandra Milo indisposta

ROMA — A causa di un'indisposizione della conduttrice Sandra Milo, il programma «L'amore è una cosa meravigliosa» (dalle 14.55 su Raidue) sarà sostituito questa settimana da cinque film. Oggi andrà in onda «Come prima, meglio di prima» di Jerry Hopper con Rock Hudson, domani «Tempo d'estate» di David Lean con Katherine Hepburn e Rossano Brazzi. Da mercoledì a venerdì, invece, tre film tv della serie inglese «Romance».

TV

«Bellitalia» si fa in tre

ROMA — «Bellitalia», la rubrica a cura di Pietro Vecchione realizzata dalla testata per l'informazione regionale, diventa trisettimanale a partire da oggi. Il programma «per viaggiare, conoscere, sognare, immaginare il nostro paese» andrà in onda il lunedì, il mercoledì e il giovedì su Raidue alle 17 circa. Lo spazio «da salvare», dedicato alle situazioni di degrado ambientale, si allargherà ai consigli dei telespettatori.

TV

In Puglia con Raiuno

ROMA — «Piacere Raiuno» si sposta in Puglia. Il programma quotidiano in onda alle 12 su Raiuno dal lunedì al venerdì, condotto da Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno, proporrà questa settimana, in diretta dal Teatro «Giordano» di Foggia, luoghi, artisti, personaggi e curiosità della terra del Tavoliere. Tra gli ospiti: Maurizio Micheli, Riccardo Fogli, la ballerina Floriana Frassetto e Mario Marenco.

TV

Nuova fase di «Raisat»

ROMA — Oggi entrerà nella seconda fase il progetto «Raisat» per la diffusione diretta via satellite dei programmi televisivi. Il numero di ore quotidiane di programmazione sale da due a cinque e mezzo.
Al momento il segnale «Raisat» è ricevuto da un campione di 500 famiglie selezionate da aziende private per conto della Rai, ma in ottobre avverrà una più ampia commercializzazione delle antenne.